



Agenzia per l'Italia Digitale

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Relazione sulla gestione 2016**



## Sommario

Premessa .....	6
1. LINEE ADOTTATE PER LA GESTIONE 2016 .....	9
2. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI .....	12
2.1 Ufficio segreteria Tecnica e coordinamento con gli organi.....	12
2.1.1 Competenze digitali.....	12
2.1.2 Italia Login.....	14
2.1.3 Open data e open government .....	16
2.1.4 Scuola Digitale .....	17
2.1.5 Turismo e beni culturali.....	19
2.2 Progettazione e programmazione europea e internazionale .....	19
2.2.1. Attività consultive europee .....	21
2.2.2 Promozione e gestione di fondi europei diretti .....	24
2.2.3 Iniziative internazionali.....	24
2.3 Area pareri monitoraggio e vigilanza.....	25
2.3.1 Monitoraggio dei contratti di grande rilievo (D. Lgs 39/93 e AIPA/CR/38).....	26
2.3.2 Monitoraggio sui contratti IT.....	28
2.3.3 Razionalizzazione Infrastrutture ICT.....	28
2.3.4 Continuità operativa.....	28
2.3.5 Protocollo di intesa con ANAC del 28 aprile 2016.....	29
2.3.6 Redazione di pareri obbligatori .....	29
2.3.7. Redazione di pareri facoltativi.....	31
2.3.8 Consulenze.....	32
2.3.9 Internet Governance .....	33
2.3.10 Studi e Ricerche .....	34

2.4 Area architetture, Standard ed infrastrutture.....	36
2.4.1 SPID – Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali .....	36
2.4.2 Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA) .....	38
2.4.3 Posta elettronica certificata(PEC).....	40
2.4.4 Indice dei gestori di posta elettronica certificata (IGPEC).....	42
2.4.5 Gestione del dominio “.GOV.IT” .....	42
2.4.6 Contratto infrastrutture condivise (IC).....	43
2.4.7 Sistema Pubblico di connettività regole, gare e contratti .....	44
2.4.8 Repertorio nazionale dati territoriali e Regole tecniche su informazione geografica .....	45
2.4.9 Riutilizzo dei dati pubblici (OPEN DATA), Data Management .....	48
2.4.10 Razionalizzazione ICT nella PA.....	52
2.4.11 Progetti Europei.....	54
2.5 Area Cittadini imprese e trasferimento tecnologico .....	57
2.5.1 Partecipazione a progetti internazionali .....	58
2.5.2 Strategie di Procurement innovativo nell’Agenda Italiana .....	60
2.5.3 Attuazione del DL 179/2012 art. 19 – attuazione del PCP .....	62
2.6 Area Soluzioni per la Pubblica Amministrazione .....	73
2.6.1 Accessibilità .....	73
2.6.2 ANPR.....	76
2.6.3 Carta d’identità elettronica (CIE).....	77
2.6.4 Gestione procedimenti amministrativi.....	80
2.6.5 Sistema conservazione .....	80
2.6.6 Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) .....	82
2.6.7 Fatturazione elettronica .....	86
2.6.8 Piano Triennale.....	89
2.6.9 Pagamenti elettronici PA.....	91

2.6.10	SIOPE plus .....	109
2.7	Area Progettazione e programmazione nazionale .....	110
2.7.1	Accordi di Programma Quadro (APQ).....	110
2.7.2	Programmazione iniziative nazionali e locali per l’Agenda Digitale e coordinamento PAL .....	112
2.7.3	Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT LB).....	114
2.7.4	Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese e Alleanze Locali per l’Innovazione ..	115
2.7.5	Progetti in APQ gestione ex DDI – PCM.....	117
2.8	Area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica.....	119
2.8.1	Adeguamento della connettività interna e dei servizi.....	119
2.8.2	CERT-PA .....	120
2.8.3	SHIELD.....	121
2.8.4	Attuazione del Regolamento UE n. 910/2014 eIDAS – Accredimento certificatori di firma elettronica qualificata e marcatura temporale - CNS.....	121
2.8.5	Altre attività.....	122
3.	ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2016 .....	123
3.1	Equilibrio economico/finanziario e performance economica .....	123
4.	CONTROLLO DI GESTIONE: SISTEMA INTEGRATO E RILEVAZIONE TIME REPORT 2016 .....	125

Allegato A – “Time report dipendenti 2016”

Allegato B – “Time report collaboratori 2016”

## Premessa

L'Agenzia per l'Italia Digitale costituisce il braccio operativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha come missione principale quella di assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), anche coordinando ed integrando la strategia nazionale con i piani operativi regionali.

Il ruolo centrale svolto da Agid nell'assicurare la crescita nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uniformità e l'interoperabilità dei sistemi informativi pubblici, sia a livello di PA che di cittadini e imprese, risulta fondamentale nello sviluppo dell'economia digitale del Paese.

L'attività svolta, sin dalla sua istituzione con il DL n. 83 del 22 giugno 2012, è stata rivolta all'attuazione delle politiche via via adottate dal Governo in materia di innovazione e digitalizzazione, fornendo un rilevante contributo, sia nella fase di definizione degli obiettivi, sia nella fase di realizzazione degli stessi.

L'Italia ha elaborato, sin dal 2012, una propria strategia nazionale per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, individuando priorità, azioni e modalità di intervento per la promozione dell'economia e della crescita digitale che sono state definite nei documenti "Strategia italiana per la Crescita Digitale 2014-2020" e "Strategia italiana per la Banda Ultra Larga", redatti dalla Presidenza del Consiglio insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione.

Nel corso del 2016 il tema del digitale è diventato uno dei temi cardine oggetto delle misure strutturali adottate dal Governo e di numerosi interventi legislativi che hanno inevitabilmente coinvolto l'Agenzia attribuendole nuovi specifici compiti, oltre a quelli istituzionali definiti dalla norma istitutiva e specificati nell'art. 4 dello Statuto, approvato con DPCM 8 gennaio 2014.

**La legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208)** conferma ed amplia il ruolo dell'Agenzia di indirizzo e controllo delle attività di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. La norma, emanata in linea con i processi di spending review, contiene l'incentivo ad acquisire centralmente beni e servizi in materia informatica e di connettività con un obiettivo di risparmio della spesa annuale della PA in ambito ICT. Il target da raggiungere entro la fine del triennio 2016-2018 è fissato al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico del triennio 2013-2015.

In tale ambito il legislatore ha confermato la competenza di Agid nella redazione del "Piano Triennale dei sistemi informativi della pubblica amministrazione" all'interno del quale sarà inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese

per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Anche il **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**, recante il nuovo Codice degli Appalti, ha assegnato ad AgID un'importante funzione nella definizione delle regole tecniche per supportare l'utilizzo e la cooperazione delle piattaforme di negoziazione e di digitalizzazione.

Con il **decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179** recante: "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha visto la luce anche l'ultima riforma del Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD). Il CAD individua i capisaldi sui quali si sviluppa l'azione e la trasformazione digitale italiana e stabilisce le regole per la digitalizzazione e la modernizzazione della pubblica amministrazione, specificando una serie di obiettivi, di breve, medio e lungo periodo, considerati strategici per uno sviluppo organico del paese in ambito digitale tra cui il diritto di un'identità digitale attraverso la quale accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni ( SPID), il diritto a eleggere un proprio domicilio speciale digitale e il diritto all'inserimento di un proprio domicilio digitale nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente( ANPR).

Il nuovo Codice costituisce, quindi, una vera road map per digitalizzare la PA, dando indicazioni di metodo e modalità per trasformare i processi, in un'ottica di interazione tra cittadino e pubblica amministrazione.

Il processo delineato prevede di riconoscere nel breve periodo a cittadini e imprese:

- il diritto di un'identità digitale attraverso la quale accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni;
- il diritto all'inserimento di un proprio domicilio digitale nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ed il diritto a eleggere un proprio domicilio speciale digitale;
- nel medio periodo, una serie di posizioni soggettive e di misure di agevolazione e semplificazione delle relazioni attraverso:
- il diritto di utilizzare le soluzioni e gli strumenti informatico-giuridici nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, anche ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo, dando in tal modo piena attuazione al principio del "digital first";
- l'utilizzo dei servizi di pagamento elettronico verso le pubbliche amministrazioni (inclusi i micro-pagamenti, anche basati sull'uso del credito telefonico);
- la necessità di ridefinire il Sistema pubblico di connettività (SPC);
- la definizione dei criteri di digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della performance;

- la maggiore disponibilità di connessione a banda larga e ultra larga e accesso alla rete internet presso uffici pubblici anche attraverso una rete wi-fi ad accesso libero.

Nel lungo periodo è previsto invece di superare le problematiche connesse al gap del paese rispetto al resto d'Europa in materia di digitalizzazione e del digital divide in modo parziale o totale, in ragione delle proprie condizioni economiche, del livello di istruzione, della qualità delle infrastrutture e della provenienza geografica. Attualmente l'Italia si colloca al venticinquesimo posto in Europa nella diffusione della connessione internet tramite banda larga, nell'utilizzo di internet, nella diffusione delle competenze digitali, nel livello di innovazione digitale delle piccole e medie imprese e nella presenza di servizi pubblici digitali.

Con il d.lgs. n. 179 del 26 agosto 2016, è stata modificata la governance del digitale prevedendo la nomina da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, per un periodo di tre anni. Con la nomina del dott. Diego Piacentini a settembre 2016 (DPCM 16 settembre 2016) è stato dato ulteriore impulso alle iniziative strumentali all'attuazione dell'ADI. A tale figura sono stati attribuiti specifici poteri di impulso e coordinamento operativo dei soggetti pubblici, anche in forma societaria, operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione, nonché poteri sostitutivi per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda Digitale.

Dalla sua nomina il Commissario per l'Agenda digitale, anche tramite il pool di esperti di cui si avvale, è stato uno dei principali interlocutori dell'Agenzia al fine di coordinare, orientare e guidare le iniziative, già avviate con la Strategia per la crescita digitale del Governo, verso una vera trasformazione digitale del paese, in coerenza con i programmi europei.

E' inoltre opportuno ricordare che il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la titolarità dell'ADI la condivide, sulla base di espressa delega, con il Ministro per la semplificazione e la pubblica e che altri importanti interlocutori dell'Agenzia sono:

- il Consigliere per l'Innovazione del Presidente del Consiglio;
- il Ministero dell'Economia e della Finanza per quanto concerne la centralizzazione della spesa
- il Ministero dello Sviluppo Economico per quanto concerne la strategia nazionale per la banda ultralarga, i programmi per la competitività delle imprese e gli interventi sulle Smart Cities;
- il Ministero della Salute relativamente alle iniziative di e-health contenute nel «Patto per la Salute»;
- il Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca per le iniziative sul sistema scolastico e universitario, nonché per la citata smart specialization.

# 1. LINEE ADOTTATE PER LA GESTIONE 2016

Dall'anno 2016, a conclusione di un complesso processo avviato già dal primo semestre del 2015, l'Agenzia ha adottato la contabilità civilistica economico-patrimoniale come previsto all'art. 1 dello Statuto approvato con il DPCM 8 gennaio 2014.

Il bilancio di previsione, pur predisposto in prima stesura alla fine del 2015, è stato approvato in via definitiva con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 giugno 2016.

Questa tempistica ha inevitabilmente influenzato la gestione 2016 che è stata più incisiva nel secondo semestre, anche in seguito al consolidamento della strategia di Governo e degli specifici interventi del legislatore in materia di digitalizzazione, come accennato in premessa.

Il bilancio di previsione 2016 è stato elaborato in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione", approvato in via definitiva dal Comitato di indirizzo AgID in data 4 febbraio 2016.

Tale modello, ha costituito la condizione necessaria per poter realizzare un vero e proprio coordinamento tra le Pubbliche Amministrazioni (PA) e per predisporre il "Piano Triennale dell'Information and Communication Technology ICT nella Pubblica Amministrazione". La predisposizione di tale documento, ha impegnato l'Agenzia soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

Il modello prescelto si articola su quattro livelli:

1. **Infrastrutture fisiche** (connettività, data center, tecnologia cloud);
2. **Infrastrutture immateriali** (sistema pubblico di identità digitale **Spid** anagrafe unica Anpr, sistema dei pagamenti **PagoPA** sistema di fatturazione elettronica);
3. **Ecosistemi di interoperabilità** (ecosistemi di settore basati su servizi applicativi come Scuola, Turismo, Sanità, etc.);
4. **Italia Login** (framework di integrazione dei servizi della PA in un unico contesto coerente dal punto di vista di esperienza utente e usabilità).

In sede di predisposizione del budget si è tenuto conto sia degli obiettivi connessi alla realizzazione delle numerose funzioni istituzionali definite nella legge istitutiva, sia delle linee programmatiche individuate esposte nel documento di pianificazione allegato alla Convenzione triennale 2014-2016 stipulata, nel novembre 2014, con il Ministro per la semplificazione e innovazione della P.A ed emanata in attuazione dell'art. 6, comma 2 dello Statuto.

La citata Convenzione ha definito puntualmente gli obiettivi prioritari dell’Agenzia per l’attuazione dell’Agenda Digitale Italiana, essenziali per lo sviluppo del processo di trasformazione digitale in atto.

In particolare tale pianificazione ha previsto per il 2016 le attività prioritarie di seguito riportate nell’ambito delle tre aree strategiche individuate con riferimento ai principali ambiti di intervento:

#### Area strategica 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della P.A.

- Rilasciare il progetto ANPR e monitorare la sua attuazione ed integrazione con SPID;
- Monitorare l’attuazione del sistema SPID;
- Rilasciare e sostenere la promozione e l’adozione di una seconda release della nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini ed imprese che metta al centro l’esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione-cittadino e che integri progressivamente in un’unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali ad es. il fisco, la salute e la scuola.

#### Area strategica 2 - Piattaforme abilitanti e infrastrutture

- Collaborare all’attuazione e promozione del Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale, anche per il tramite dei POR regionali, anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea;
- Attuare il Piano per la diffusione della banda ultra larga nelle scuole, negli uffici e nei luoghi pubblici.

#### Area strategica 3 -Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici culturali e sociali

- Sviluppare ed attuare il Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali.

A tali obiettivi, esposti per il 2016 nel documento di Pianificazione allegato alla Convenzione triennale, sono stati aggiunti “altri obiettivi strategici” considerati essenziali al fine di rendere efficace l’azione dell’Agenzia come quelli connessi alla sicurezza informatica.

I contenuti del suddetto Piano non sono comunque esaustivi dell’attività svolta dall’Agenzia nel corso del 2016 che è comunque tenuta a svolgere tutte le attività ad essa demandate dalla legge istitutiva e riportate all’art. 3 della citata Convenzione.

#### *Fattori gestionali interni*

Particolare attenzione è stata posta nell’analisi delle modalità necessarie ad assicurare la coerenza dei fattori gestionali interni all’Agenzia, quali: l’organizzazione, i processi e l’uso delle risorse interne.

In particolare è stato necessario provvedere all'aggiornamento della struttura organizzativa ed al suo adeguamento ai numerosi e sfidanti compiti assegnati ad Agid dalla normativa vigente, aumentati proprio nel corso del 2016.

Gli interventi dal punto di vista organizzativo sono stati numerosi e adottati nel corso dell'anno con le determinazioni di seguito indicate (83/2016, 95/2016, 164/2016) a valle di un complesso lavoro di analisi delle attività e dei processi gestionali.

Da ultimo, con la determinazione n. 432/2016, adottata il 30 dicembre 2016, sono state definitivamente individuate le 2 strutture di livello dirigenziale generale, ridistribuendo tra le stesse le attività, in modo più funzionale e coerente con le funzioni da svolgere:

- a) **Direzione Pubblica amministrazione e Vigilanza:** responsabile della formulazione del piano triennale della pubblica amministrazione, della realizzazione e della gestione delle piattaforme nazionali descritte nel piano, del coordinamento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, della programmazione nazionale, delle attività di monitoraggio, della formulazione di pareri alle amministrazioni e della vigilanza.
- b) **Direzione Tecnologie e sicurezza:** responsabile della definizione degli standard tecnologici, delle architetture e delle regole tecniche emanate da Agid per le Amministrazioni Pubbliche, dei processi di accreditamento, del presidio di soluzioni e interventi per l'ottimizzazione delle infrastrutture, della sicurezza e delle attività del Cert-PA.

Tale distribuzione è stata poi definitivamente sancita e riportata nel Regolamento di organizzazione adottato con la determinazione n. 54 del 9 marzo 2017 e definitivamente approvato con dPCM 27 marzo 2017.

Relativamente alla gestione delle risorse umane, è stata portata a compimento nel corso dell'anno la complessa procedura di inquadramento nei ruoli dell'Agenzia con decorrenza giuridica ed economica al 1 settembre 2016 nei tempi previsti dalla Conferenza dei servizi. Si è provveduto così al consolidamento dell'organico dell'Agenzia con l'inquadramento sia del personale proveniente dagli Enti soppressi, transitato *ope legis* (adottato con provvedimenti individuali), sia del personale in comando alla data di entrata in vigore del decreto legge istitutiva che ha esercitato l'opzione di cui all'art. 22, comma 4 del D.L. n. 83/2012 per il transito alle dipendenze dell'Agenzia, con la determinazione n. 280/2016.

Anche il quadro regolamentare si è andato definendo con la conclusione, a settembre 2016, dell'iter di approvazione del Regolamento di contabilità, finanza e bilancio dell'Agenzia.

Nei successivi paragrafi si darà conto, con riferimento ad ogni singola linea di attività, delle scelte operative adottate nel corso della gestione per la realizzazione degli obiettivi prioritari definiti per l'anno 2016.

## 2. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI

La presente relazione descrive nel dettaglio le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi programmati nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016.

L'esposizione viene effettuata con riferimento alle Aree ed Uffici che hanno svolto nel corso dell'anno le attività secondo gli ambiti di intervento attribuiti con l'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia per l'Italia Digitale, tenendo conto delle modifiche via via intervenute e di quelle adottate nel corso dell'anno con le determinazioni 83/2016, 95/2016 e 164/2016) secondo l'assetto vigente al 31/12.2016.

Non si è tenuto conto della Determinazione Direttore Generale n. 432/2016 intervenuta il 30 dicembre 2016 che riporta l'assetto organizzativo attualmente vigente, entrato in vigore a partire da gennaio 2017.

### ***2.1 Ufficio segreteria Tecnica e coordinamento con gli organi***

Le attività dell'Ufficio, che fornisce supporto al Direttore Generale nella gestione dei rapporti con gli Organi dell'Agenzia e cura i rapporti istituzionali dell'Agenzia, si sono articolate nella realizzazione dei progetti speciali di natura trasversale e multisettoriale di seguito riportati.

Le Aree strategiche della Convenzione triennale 2014-2016 cui afferiscono le attività svolte dalla Segreteria Tecnica sono:

- Area Strategica 1 - Ob. "Rilasciare e sostenere la seconda release della una nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini e imprese, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad esempio il fisco, il welfare, la salute e la scuola";
- Area Strategica 3 - Ob. "Sviluppare e attuare il Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali";
- Area Strategica 4 - Altre attività ritenute di rilevanza strategica

#### **2.1.1 Competenze digitali**

AgID ha rilanciato la Coalizione nazionale per le Competenze digitali, allargando la cornice del progetto europeo "Grand Coalition for Digital Jobs", della quale è referente italiano, con l'obiettivo di sviluppare l'alfabetizzazione digitale e favorire una diffusa consapevolezza sull'innovazione tecnologica nel Paese, con particolare riguardo alle nuove professioni e al mondo delle piccole imprese.

La Strategia per Coalizione Nazionale per le Competenze Digitali, frutto di una consultazione aperta e condivisa, illustra il piano di azione della Coalizione tracciando priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare.

Attraverso la piattaforma web per le Competenze digitali - che raccoglie i progetti della Coalizione e ne permette un monitoraggio costante da parte dei componenti e del Comitato Tecnico-Scientifico - l'iniziativa mira a promuovere e sostenere i progetti sulle competenze digitali attivi sul territorio nazionale, creando una rete di condivisione e di valorizzazione utile per il successo delle iniziative e per l'impostazione di nuovi progetti e di nuove partnership.

#### *Attività della Coalizione nazionale per le competenze digitali*

Nel corso del 2016 sono state attuate molteplici attività di diffusione dell'iniziativa della Coalizione: i Membri sono così diventati oltre 150 mentre i progetti postati sulla piattaforma sono oltre un centinaio.

In merito alla definizione di una roadmap di miglioramento dei principali indicatori internazionali orientati a portare l'Italia in pochi anni in media con i principali Paesi europei, si è proceduto ad aggiornare i cruscotti informativi della Coalizione così da poter evidenziare i principali risultati ottenuti dai progetti in un arco temporale congruo. La disponibilità di tali dati e il supporto del CTS permettono di individuare e di condividere con i membri della Coalizione macro e micro indicatori sui quali è possibile misurare nel tempo il progresso delle competenze digitali in Italia e utili alla definizione della citata roadmap. Le attività di supporto al Comitato tecnico scientifico si sono concretizzate in contatti puntuali al fine di attivare da remoto gruppi di lavoro specifici nonché nella convocazione di incontri in AgID per discutere di specifiche iniziative.

E' stato fornito **Supporto metodologico** per la compilazione dei campi del pledge tracker della Commissione UE in relazione alle attività della Coalizione e agli obiettivi di medio termine di innalzamento delle competenze digitali.

Per le Linee guida sulla cultura, la formazione e le competenze digitali, pubblicate da AgID nel 2014, è stata impostata **un'attività di aggiornamento**, al fine di far diventare il testo un utile strumento di confronto con i membri del CTS e della Coalizione per favorirne il vero e proprio aggiornamento collaborativo.

#### *Altre attività per lo sviluppo delle competenze digitali di cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni*

Una linea strategica di AgID è stata quella di rendere integrati i progetti strategici di Crescita digitale anche sotto il profilo della diffusione delle competenze digitali. È stato allora fatta una valutazione sulle modalità di interazione/integrazione tra i progetti di competenze digitali e i programmi prioritari di crescita digitale (SPID, pagamenti elettronici...).

Nell'ambito del coordinamento con le Regioni per la presenza nei POR di linee di intervento coerenti con le Linee guida - Indicazioni strategiche e operative, nonché per il loro recepimento nei bandi, in collaborazione con l'Area Progettazione e programmazione nazionale, è stata avviata con la Regione Calabria una interlocuzione diretta e finalizzata alla definizione di un bando sulle competenze digitali, fornendo indicazioni per la strutturazione di un Osservatorio Regionale sulle competenze.

AgID ha coordinato l'Area di lavoro comune sul tema delle competenze per l'e-leadership, nell'ambito del Comitato di pilotaggio OT2 e OT11 istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha coinvolto numerose regioni italiane e alcune Amministrazioni Centrali.

È stata ideata una proposta progettuale per la mappatura e la valorizzazione delle competenze digitali all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, a partire da una esperienza pilota interna denominata #competenzeAGID.

AgID ha inoltre:

- contribuito alla valutazione dei progetti per il premio dell'Osservatorio Competenze digitali del Politecnico di Milano;
- partecipato ad iniziativa per la redazione del 3° action plan per OGP in qualità di coordinatore del gruppo sulle competenze digitali;
- partecipato a gruppo di lavoro su APNR presso UNINFO per individuazione profili professionali dei "trasformatori digitali delle PA".

Il Comitato Tecnico Scientifico della Coalizione ha supportato l'Agenzia nella valutazione e monitoraggio dei progetti di competenze digitali verificando che le varie iniziative abbiano i requisiti di coerenza, rilevanza ed efficacia richiesti dalla Coalizione e fornendo indicazioni utili per migliorarne l'efficacia.

## **2.1.2 Italia Login**

Italia Login è una nuova piattaforma di comunicazione ed accesso ai servizi della PA per cittadini e imprese, che mette al centro l'esperienza utente e semplifica il rapporto amministrazione - cittadino e imprese per integrare progressivamente in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per la collettività come ad esempio il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

Italia Login si costituisce quindi come punto di accesso unico ai servizi online della PA dando l'avvio ad un processo teso a rendere coerente l'identità delle varie pubbliche amministrazioni. La finalità del progetto è di costruire un luogo di interazione online altamente personalizzato in grado di invertire il paradigma del

tradizionale rapporto cittadino - PA: non è più il cittadino a doversi recare presso gli uffici competenti, ma sono questi ultimi che offrono i loro servizi online all'interno di una piattaforma sicura, usabile e accessibile.

L'avvio del progetto Italia login si è concentrato nella definizione di un'identità coerente per tutti i servizi della pubblica amministrazione attraverso:

- convenzione sottoscritta con il Dipartimento della Funzione Pubblica in data 2 agosto 2016, con la quale si prevede di sviluppare il layer Ecosistemi, l'Accesso ai servizi e le logiche di interoperabilità delle Piattaforme immateriali;
- aggiornamenti tecnici e funzionali delle Linee guida di design dei siti web della PA, per favorire la più ampia diffusione e implementazione del progetto a livello sia di amministrazioni centrali che locali. Nel corso dell'anno 2016 sono stati rilasciati componenti per migliorare la fruibilità dei siti web a livello di grafica coerente, di architettura dell'informazione semplificata e funzionale, e di standardizzazione dei principali elementi componenti tecnici del sito web che ha permesso di rendere più serrato il Piano di adeguamento siti web delle amministrazioni centrali. Dopo il sito del Governo, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica ha rilasciato la nuova release del sito coerente con le Linee guida di design così come il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero del Lavoro e la Direzione Generale Musei del Ministero per i Beni, le Attività culturali e il Turismo. Quest'ultima realizzazione, condotta in stretta collaborazione con l'Agenzia, ha costituito il primo passo verso la creazione di un ecosistema digitale dedicato ai musei e alla definizione di un modello di sito web per i poli museali regionali e statali aderente ai principi delle linee guida di design. In occasione della presentazione della 24° Conferenza generale dei Musei (Museums and cultural landscapes) promossa dall'ICOM (International Council of Museums), tenutasi a Milano nel luglio 2016, sono state presentate le linee guida per la comunicazione nei Musei, che definiscono le modalità di esposizione delle segnaletiche interne, delle didascalie e dei pannelli in coerenza con il design grafico complessivo stabilito dalle linee guida di design per i siti web della PA (Cfr. Comunicati Stampa AGID 22 febbraio 2016 e 4 luglio 2016);
- rilascio (giugno 2016) delle Linee guida dei siti web locali valide anche per i siti tematici e le Agenzie governative che hanno fornito criteri e standard di usabilità e design per le amministrazioni locali finalizzati alla definizione di servizi online più semplici e orientati alle esigenze dei cittadini. Le linee guida di design per Regioni e Comuni hanno permesso di avviare un Piano di adeguamento siti web delle amministrazioni locali che ha visto i portali di Regione Sardegna e dei Comuni di Biella, Matera e Venezia i primi progetti di un percorso che mira a migliorare il dialogo tra cittadini e PA;

- mappatura dei siti web conformi alle predette Linee Guida (es. i citati DFP, MIT, MAE, MLPS, DG Musei del MIBACT);
- rilascio (luglio 2016) delle Linee guida per il design dei servizi digitali della pubblica amministrazione centrale e locale che, insieme a quelle per i siti web, diventeranno parte integrante del nuovo modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico a partire dal 2017;
- "Verso Italia Login": primo incontro operativo tenutosi nel mese di ottobre 2016 per l'avvio della progettazione del framework complessivo che costituirà il cruscotto di accesso ai servizi per il cittadino e l'impresa che permetterà di interagire in maniera semplice con la Pubblica Amministrazione. All'incontro hanno partecipato circa 100 rappresentanti di PA, associazioni di categoria e del settore privato che, attraverso un percorso partecipativo e condiviso, hanno fatto emergere esigenze e idee, individuando le criticità attuali dei servizi online e definendo tappe e priorità condivise che scandiranno lo sviluppo del progetto;
- potenziamento del team di lavoro dedicato al progetto Italia Login mediante l'inserimento di n. 26 profili professionali a seguito di apposito Avviso pubblico n. 3/2016;
- ulteriore implementazione del sito di monitoraggio dei progetti di Crescita Digitale propedeutici ad Italia Login che comunica lo stato dell'arte e le proiezioni future dei progetti in relazione alla timeline del progetto complessivo.

Nel 2016 lo Steering Committee del progetto Linee guida di design per i siti web della PA, costituito da esponenti delle più significative esperienze di design e usabilità presenti oggi in Italia, ha lavorato con AgID nell'evoluzione delle linee guida e dei progetti condivisi.

### **2.1.3 Open data e open government**

AgID sostiene le politiche di Open Data secondo gli obiettivi fondamentali dell'azione del Governo italiano promuovendo la cultura della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. Attraverso l'elaborazione delle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo, l'aggiornamento del repertorio nazionale delle basi dati della Pubblica Amministrazione, la gestione del catalogo nazionale (Repertorio Nazionale Dati Territoriali - RNDT) ospitato dal portale dei dati aperti della Pubblica Amministrazione ([dati.gov.it](http://dati.gov.it)), la valorizzazione del patrimonio informativo e la promozione del suo riutilizzo, AgID opera concretamente per l'attuazione della strategia dettata dall'Agenda nazionale per la strategia di valorizzazione del patrimonio pubblico.

L'azione dell'Agenzia è in sintonia con iniziative internazionali a cui l'Italia ha aderito, come la G8 Open Data Charter e l'Open Government Partnership - OGP, contribuendo attivamente alla redazione del Terzo

Piano d'azione. Delle 34 azioni in esso contenute, AgID è responsabile dell'esecuzione di quattro azioni ("Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico", "Italia.it", "Promozione delle competenze digitali" e "Diffusione di SPID a sostegno dell'innovazione").

*Portale dati.gov.it:*

Implementazione del portale nazionale degli Open Data dati.gov.it:

- nuove possibilità per la condivisione, implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo;
- aggiornamento costante dei dataset;
- interazione con gli utenti finalizzata al miglioramento del servizio.

*Pianificazione iniziative per il monitoraggio del secondo piano d'azione dell'Open Government Partnership – OGP e per l'avvio di 4 azioni nel Terzo Piano:*

- Manutenzione dei due portali tematici (SoldiPubblici, ItaliaSicura) che contengono materiale in modalità open data e open content reso disponibile con licenza aperta:

o *Soldipubblici.gov.it* è stato ideato per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione alla cosa pubblica;

o *ItaliaSicura* è un sistema di monitoraggio degli interventi del Governo per il contrasto al rischio idrogeologico;

- AgID è responsabile dell'esecuzione di quattro azioni del Terzo Piano di Azione ("Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico", "Italia.it", "Promozione delle competenze digitali" e "Diffusione di SPID a sostegno dell'innovazione"). Qui si può vedere lo stato: <http://open.gov.it/monitora/>

*Realizzazione di documenti e tavoli di lavoro per la promozione di una strategia italiana sugli Open Data:*

- Organizzazione di eventi e contest per il riutilizzo di dati con i principi di service design: "The big hackathon of Maker Faire", tenutosi il 10 ottobre 2016 a Roma;

Rilevante è stata anche la partecipazione di AgID al nuovo gruppo di lavoro istituito per la stesura del Terzo Piano di Azione Open Government.

## **2.1.4 Scuola Digitale**

L'Agenzia per l'Italia Digitale sostiene e promuove con il MIUR tutti gli interventi di digitalizzazione del sistema scolastico, anche attraverso la realizzazione di interventi tesi a coordinare una piattaforma di servizi online per miglioramento del rapporto scuole - famiglie e l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

diffuso alla fine di ottobre 2015.

#### *Collaborazione con il MIUR per la creazione di cultura digitale*

A seguito dell'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale - MIUR e Agenzia per l'Italia Digitale hanno intrapreso una collaborazione che nel 2016 è stata declinata operativamente in una serie di attività:

- *Bonus cultura*: collaborazione alla realizzazione del sito [www.18app.it](http://www.18app.it) per l'utilizzo tramite SPID dei 500 euro da spendere in cultura da parte degli studenti diciottenni. Attraverso l'utilizzo esclusivo di SPID è stato reso possibile accedere all'utilizzo dei 500 euro del bonus cultura, messi a disposizione dei ragazzi nati nel 1998 e residenti in Italia.
- *Carta del Docente*: collaborazione alla realizzazione del sito [cartadeldocente.istruzione.it](http://cartadeldocente.istruzione.it) per l'utilizzo esclusivamente tramite SPID dei 500 euro da spendere in aggiornamento professionale per i docenti della scuola.

In entrambi i casi i 500 euro possono essere spesi generando sull'apposita piattaforma buoni di spesa che danno diritto ad ottenere il bene o il servizio presso gli esercenti o gli enti di formazione registrati.

- *Pago in Rete*: collaborazione alla realizzazione del sistema "Pago in Rete" basato su pagoPA per semplificare i pagamenti verso le scuole. Dal maggio 2016 le famiglie hanno potuto effettuare i pagamenti di tasse scolastiche, viaggi di istruzione, visite guidate, mensa, trasporti scolastici, attività extracurricolari ed altro ancora collegandosi al portale Pago in Rete, il sistema dei pagamenti online del MIUR - perfettamente integrato nel sistema nazionale pagoPA - che consente alle famiglie, sulla base degli avvisi telematici ricevuti dalle scuole, di procedere al pagamento di svariati servizi erogati; consente inoltre, alle segreterie scolastiche, di gestire in maniera più semplice e immediata l'intero ciclo di vita dei pagamenti, monitorando in tempo reale la situazione degli avvisi telematici e dei versamenti effettuati. Il sistema Pago in Rete è stato attivato per le 739 scuole della regione Lazio ed è stato reso disponibile nel corso dell'anno anche alle scuole delle altre regioni consentendo il pagamento telematico di tutti i contributi emessi per gli alunni di tutte le scuole del territorio nazionale.
- *Definizione di nuove strategie digitali per la scuola*: in occasione del secondo anno di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale il MIUR ha definito una serie di iniziative e di programmi specifici per la definizione di strategie digitali per la scuola da realizzarsi anche in collaborazione con l'Agenzia. In particolare, l'obiettivo congiunto è il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti.

## 2.1.5 Turismo e beni culturali

L'Italia sconta un ritardo nei confronti di quasi tutti i principali competitor rispetto al tema dell'innovazione tecnologica, della cultura e dell'economia digitale. Nel settore dei viaggi in particolare, il cambiamento delle abitudini e dei consumi sta determinando una crescente "indipendenza" del turista.

Le attitudini ed i comportamenti dei viaggiatori sono infatti sempre più "social" e "digital".

Il turista moderno si considera un "cittadino temporaneo" e la Smart City deve essere interpretata anche come Smart Destination. Risulta, quindi, evidente la sempre maggior centralità di servizi personalizzati, efficaci e competitivi nel turismo. Ciò ha anche il grande vantaggio di stimolare parallelamente sia l'innovazione di prodotto sia una nuova imprenditorialità, rispetto a quella classica del settore. In questo il digitale diventa un driver competitivo potente.

Più in dettaglio, le azioni urgenti che AgiD intende portare avanti insieme al MIBACT e a ENIT riguardano i seguenti ambiti:

- *Ecosistema digitale turistico*, inteso come insieme di regole e convenzioni, competenze e professionalità, infrastrutture e sistemi tecnologici che permetteranno di gestire la digitalizzazione e la promo-commercializzazione nazionale adottando specifiche operative condivise che possono condurre alla standardizzazione degli elementi informatici (descrizioni, informazioni e transazioni operative e commerciale)
- *Ecosistema Digitale della Cultura*, per valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi con una mappatura e digitalizzazione punti e siti d'interesse storico-artistico in grado di consentire un riuso efficiente delle informazioni sul patrimonio storico, artistico e culturale.
- *Accordo con il MISE* per una rete di wi-fi federati, diffusi sul territorio italiano, accessibili attraverso SPID. L'accordo rappresenta il punto di partenza per la creazione di nuovi servizi digitali tematici che facilitino l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico, naturale e culturale del Paese.

Il 26 luglio 2016 è stato firmato il protocollo d'intesa con MISE e MIBACT per l'accesso tramite SPID ad un sistema di wi-fi diffuso sul territorio e la diffusione di nuovi servizi digitali legati al turismo (Cfr. Comunicato stampa AGID 26 luglio 2016).

Altra attività svolta 2016 è stata l'avvio del tavolo tecnico già costituito per l'attuazione della strategia Digitale del MIBACT a seguito della Convenzione stipulata tra AgiD e Mibact in data aprile 2015.

## 2.2 Progettazione e programmazione europea e internazionale

L'area *Progettazione e programmazione europea ed internazionale* ha curato fino al 31 dicembre 2016 i

rapporti europei ed internazionali su tutte le materie di competenza dell’Agenzia. Successivamente a quella data, la Determinazione 432/2016 ha istituito in sua vece l’ufficio Coordinamento Attività Internazionali.

L’area era articolata in due servizi, il primo dedicato ai rapporti con gli organismi a livello internazionale e allo scambio di esperienze sulle politiche di settore, mentre il secondo assicurava la partecipazione dell’Agenzia alla definizione e all’attuazione dei programmi europei, monitorando e coordinando lo svolgimento delle attività di interesse svolte dalle altre aree interne.

Come stabilito dall’articolo 14-bis, comma 1, del CAD (come da ultimo modificato) l’Agenzia “presta la propria collaborazione alle istituzioni dell’Unione europea e svolge i compiti necessari per l’adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza”.

L’articolo 4, comma 1 lettera o) dello Statuto (DPCM 8 gennaio 2014), stabilisce che l’Agenzia, in accordo con le amministrazioni competenti, costituisce l’autorità di riferimento nazionale nell’ambito dell’Unione europea e internazionale, e partecipa all’attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo della Società dell’Informazione.

Alla lettera q), inoltre, viene attribuito all’AgID il compito di promuovere la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell’Agenda digitale italiana e in conformità al programma europeo Horizon 2020.

Infine, secondo quanto stabilito dalla lettera s), l’Agenzia deve assicurare, per quanto di competenza, la presenza italiana ai lavori della DG Communications Networks, Content and Technology della Commissione Europea (DG CONNECT) e a progetti e iniziative dell’Unione europea in ambito di innovazione digitale.

Nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali l’area è intervenuta trasversalmente, garantendo il necessario raccordo con i piani sovranazionale e internazionale nelle molteplici materie attribuite all’Agenzia nel suo complesso.

Per tale motivo, le attività svolte dall’area rappresentano un indispensabile supporto a tutte le aree strategiche previste dalla Convenzione triennale con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Le attività assegnate all’area si sono svolte nei seguenti tre ambiti.

#### *Attività consultive europee*

Partecipazione a comitati e gruppi europei che danno supporto alla definizione di atti legislativi, di regolazione tecnica, di definizione di standard e di altre iniziative dell’Unione Europea. Partecipazione al coordinamento a livello nazionale sulle stesse materie, unitamente ai soggetti istituzionali competenti (Dipartimento Funzione Pubblica, Dip.to Politiche Europee, etc.).

### *Promozione e gestione di fondi europei diretti*

Partecipazione ai comitati di gestione di programmi europei a gestione diretta, contributi alla preparazione dei relativi programmi di lavoro e promozione della partecipazione di AgID e di altri soggetti alle *call* da loro finanziate.

### *Iniziative internazionali*

Partecipazione ad altre attività condotte da enti internazionali. Relazioni bilaterali con enti e governi di paesi extra-europei.

Inoltre l'area si è fatta carico di condurre e mantenere aggiornata una *ricognizione* sulle attività internazionali gestite dalle diverse unità dell'Agenzia, coinvolte a vario titolo in programmi e progetti UE ed extra UE attraverso i propri specialisti ed esperti.

Nel seguito si riportano in maggiore dettaglio le attività svolte nel 2016.

## **2.2.1. Attività consultive europee**

Il 1° gennaio 2016 ha preso il via il **programma europeo ISA<sup>2</sup>** (“Interoperability Solutions for European Public Administrations”), istituito con Decisione UE/2015/2240, che prosegue nel periodo 2016-2020 le attività del precedente programma ISA. Il dott. Tatti è stato confermato delegato nazionale nel nuovo comitato di gestione (“Comitato ISA<sup>2</sup>”) con il compito di esprimere opinioni formali sul bilancio e sul piano di lavoro annuale. Il delegato ha inoltre indicato l'ing. Marino Di Nillo come membro del “Coordination Group ISA<sup>2</sup>”, incaricato del raccordo con le amministrazioni nazionali durante l'implementazione del programma.

La prima riunione del Comitato ISA<sup>2</sup> si è tenuta il 2 marzo a Bruxelles insieme alla conferenza “From ISA to ISA<sup>2</sup>”, organizzata dalla Commissione europea per marcare l'avvio del nuovo programma.

Nel 2016 il dott. Tatti ha continuato a rappresentare l'Italia nel “**CEF Telecom Expert Group**”, istituito dal Regolamento 283/2014 per assistere la Commissione nell'attuazione del programma “**Connecting Europe Facility**”, che finanzia la realizzazione di infrastrutture di servizi digitali in Europa. Il delegato Tatti ha perciò proseguito a fornire contributi alla Commissione europea su temi e modalità di realizzazione del programma di interesse per il nostro Paese, nonché a promuovere all'interno e all'esterno dell'Agenzia le finalità e le opportunità di finanziamento offerte dal programma. Dopo il primo progetto **FICEP** (“First Italian Crossborder eIDAS Proxy”), la cui proposta era stata presentata nel 2015 da AgID in veste di coordinatore, nel corso del 2016 l'Agenzia ha presentato ulteriori tre proposte in risposta a bandi CEF Telecom, sempre come coordinatore: eIGOR (eInvoicing GO Regional), ESPD (Interoperability and Diffusion) e IBA (Interoperability for Business Aggregator).

Durante la prima parte dell'anno, l'area ha continuato a partecipare al coordinamento nazionale sul **Mercato Unico Digitale** (MUD) promosso dal Dipartimento Politiche Europee. Più in generale, l'area ha partecipato attivamente al coordinamento nazionale svolto dal Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) durante la fase ascendente di Direttive e Regolamenti europei, sia direttamente sia offrendo il proprio supporto al Dipartimento Funzione Pubblica (DPF). Sono stati esaminati e commentati i seguenti documenti normativi:

- 1) Comunicazione eGovernment Action Plan 2016-2020 (COM(2016)179), che stabilisce una serie di principi base su cui fondare tutta l'azione della Pubblica amministrazione: contributo al Position Paper italiano del DPE;
- 2) Proposta di Regolamento sul fenomeno del Geo-blocking (COM(2016)289) volta ad eliminare le discriminazioni da parte di venditori che attuano artificialmente una segmentazione del mercato basata sulla residenza dei clienti;
- 3) Proposta di direttiva su determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale (COM(2015)634), volta a stabilire delle regole comuni sui contratti relativi alla fornitura di servizi a contenuto digitale;
- 4) Proposta di direttiva sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative ai requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (COM(2015)615), volta a favorire un accesso più equo al mercato dei beni e dei servizi;
- 5) Proposta di Regolamento riguardante la modifica del sistema di ingressi/uscite (c.d. Migration Compact) (COM(2016)194 e COM(2016)196) volto a stabilire un nuovo sistema d'entrata e di uscita dal territorio europeo per i cittadini di paesi terzi;
- 6) Consultazione pubblica sul Single Digital Gateway, prevista dalla *Strategia per il mercato unico digitale* (COM(2015)192), inteso come punto di accesso europeo in cui i cittadini possono trovare informazioni su come fare impresa, viaggiare, vivere e studiare in un altro paese europeo;
- 7) Partecipazione alla posizione governativa sulla consultazione del Pilastro europeo dei diritti sociali (COM(2017)250), lanciato dalla Commissione europea (nel frattempo approvato, fine aprile 2017).

Sotto il coordinamento del DPF, è stato inoltre preparato un contributo alla “**Relazione consuntiva 2016 sulla partecipazione dell'Italia alla UE**”, presentata al Parlamento dal DPE a norma dell'articolo 13 della legge 234/2012.

Il 26 ottobre 2016 l'area ha organizzato durante la Country Visit della Commissione, nell'ambito del Semestre Europeo, un incontro con funzionari delle DG CNECT e GROW. L'incontro puntava a raccogliere

informazioni sullo stato di attuazione delle *policy* digitali (Digital Agenda e Digital Single Market). L'incontro ha consentito di presentare ai funzionari della Commissione i principali progetti condotti da AgID, quali SPID, ANPR, PagoPA, eProcurement e Digital Skills.

Per esplorare le modalità di comunicazione tra l'Agenzia e la **Rappresentanza Italiana a Bruxelles presso l'Unione Europea** nelle diverse materie di comune interesse, la dott. Intravaia e il dott. Tatti hanno incontrato il 2 marzo a Bruxelles alcuni funzionari della Rappresentanza medesima.

L'area ha seguito anche le attività consultive svolte dalle altre aree dell'Agenzia, che comprendono:

- Your Europe - Editorial Board, con la finalità di fornire supporto alla redazione dei contenuti online delle sezioni Citizens e Business del portale "Your Europe";
- PSI (Public Sector Information) Expert Group, istituito dalla Commissione per favorire lo scambio di buone pratiche in vista della concreta attuazione della direttiva sul riutilizzo delle informazioni nel settore pubblico;
- Gruppi tecnici sull'effettiva implementazione del Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature), che rappresenta la base normativa a livello europeo per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli Stati membri;
- Gruppi Tecnici sulla definizione del Profilo DCAT-AP e del Core Public Organisation Vocabulary, volti alla definizione del profilo europeo di metadati europeo per i portali nazionali e di un modello di dati comune per descrivere le organizzazioni pubbliche nell'Unione europea;
- Member States Board on Digital Entrepreneurship, con la finalità di rinforzare la strategia europea per la digitalizzazione delle imprese;
- eGovernment Benchmarking, il cui obiettivo è quello di favorire una migliore fruibilità ed utilizzo dei servizi nazionali degli Stati membri;
- Comitati tecnici in materia di "eInvoicing" (fatturazione elettronica) ed "eProcurement" (approvvigionamento elettronico), miranti alla piena diffusione della fatturazione elettronica e della digitalizzazione dei processi relativi agli appalti pubblici;
- Grand Coalition for Digital Skills, mirante ad accrescere la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo delle competenze digitali.

Con riferimento a quanto sopra descritto, il principale **risultato** conseguito dall'area consiste nell'aver **rafforzato la presenza dell'Agenzia nei contesti dell'Unione europea ed in quelli nazionali di riferimento per la materia**, rendendo evidente l'elevato livello di competenza presente nei nostri esperti, con conseguente potenziamento della rete di relazioni istituzionali connesse.

## 2.2.2 Promozione e gestione di fondi europei diretti

Partecipazione ai comitati di gestione di programmi europei a gestione diretta, contributi alla preparazione dei relativi programmi di lavoro e promozione della partecipazione di AgID e di altri soggetti alle *call* da loro finanziate.

Al fine di valutare occasioni di cofinanziamento, ma anche di influire sui contenuti del *Work programme* 2016-2017, sono proseguiti i contatti con i National Contact Point di **Horizon 2020** presenti presso APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) e con il delegato italiano nel Comitato SC6 (“**Societal Challenge 6 – Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies**”). Il *Work programme* SC6 intende finanziare interventi di innovazione delle Pubbliche amministrazioni in continuità con il programma CIP – ICT PSP in via di conclusione. Tali opportunità sono state fatte circolare internamente, come pure quelle rappresentate dai bandi CEF Telecom, come detto prima.

Al riguardo, è stato conseguito l’**obiettivo** di una **più fattiva collaborazione con i contact point italiani** (che ha portato nel 2017 alla stipula di una convenzione con APRE).

## 2.2.3 Iniziative internazionali

Partecipazione ad altre attività condotte da enti internazionali. Relazioni bilaterali con enti e governi di paesi extra-europei.

In questo ambito l’area si è fatta carico di condurre e mantenere aggiornata una *ricognizione* sulle attività internazionali gestite dalle diverse unità dell’Agenzia, coinvolte a vario titolo in programmi e progetti UE ed extra UE attraverso i propri specialisti ed esperti.

In ambito extraeuropeo, l’Agenzia segue gli sviluppi di *Internet Governance*, per la definizione di un insieme di principi, norme, procedure e regole di funzionamento di internet. La materia è di pertinenza dell’*Area Studi, Ricerche e Pareri*.

Inoltre, AgID è attualmente coinvolta nelle seguenti iniziative internazionali, a cura dell’*Area Progettazione e Programmazione Europea e Internazionale*:

1) *OECD* (OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) *Network of Senior E-Government Officials* (<http://www.oecd.org/gov/cog.htm>), ora denominata *eLeaders*, mirante a favorire l’armonizzazione delle politiche sul digitale in una prospettiva globale;

2) *OECD Digital Government*, per l’approfondimento di temi, quali: costruzione di un settore pubblico *data-driven*; *big data*; infrastrutture *Open Data*; *governance* e requisiti delle risorse umane; strategie di comunicazione per il coinvolgimento della società civile.

- 3) *World Economic Forum*, partecipazione del DG all'iniziativa Annual Meeting of the New Champions di Tianjin nel luglio 2016, con Coordinamento di 4 *panel*;
- 4) *China-Italy Science, Technology & Innovation Program*, mirante al rafforzamento del rapporto Italia -Cina per favorire gli investimenti in Ricerca e Sviluppo nei due Paesi;
- 5) *Open Government Partnership (OGP)* (<http://www.opengovpartnership.org>), mirante alla creazione di una piattaforma internazionale per gli Stati che intendono impegnarsi su trasparenza e anticorruzione, con due interventi nel 4° *Global Summit* di Parigi, dicembre 2016; il contesto vede una forte partecipazione di DPF e di ANAC;
- 6) Tavolo Interistituzionale di Coordinamento Anticorruzione, attivato dal Ministero degli Esteri, DG Mondializzazione, per l'armonizzazione delle azioni di contrasto alla corruzione, nei diversi contesti internazionali ai quali il Paese partecipa (ONU, Unione Europea, OECD, Consiglio d'Europa, G20, G7).

Con riferimento a tale linea di attività, è stato conseguito l'obiettivo di intensificare i rapporti con organismi internazionali quali OECD e OGP e, sul piano nazionale, con Presidenza del Consiglio (DPF), ANAC e Ministero degli Esteri.

#### *Altre attività*

Nel 2016 AgID ha incontrato delegazioni di Sud Africa, Lituania, dell'Argentina, Belgio, Ucraina ed ha partecipato ad eventi organizzati dalle Ambasciate di Svezia e Regno Unito.

Infine, l'Agenzia cura incontri e scambi bilaterali con i governi, le istituzioni internazionali e gli enti stranieri con il principale obiettivo di comunicare le funzioni di AGID, nonché i progressi relativi alla Strategia per la crescita digitale.

## **2.3 Area pareri monitoraggio e vigilanza**

Le attività dell'Area Studi, pareri e monitoraggio rivestono tutte carattere istituzionale quali:

- le regole e gli standard, quali: la vigilanza e controllo sul rispetto delle norme; l'emanazione di regole, standard e guide tecniche; i pareri su atti normativi;
- la valutazione, il monitoraggio e il coordinamento, con: la formulazione di pareri alle amministrazioni sulla coerenza strategica e la congruità economica e tecnica degli interventi e dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici;
- gli interventi e i progetti di innovazione, con: l'attività di studio, ricerca, sviluppo e sperimentazione in materia di ICT; lo svolgimento di compiti tecnico-operativi in materia di formazione informatica del personale della PA.

L'area è inoltre responsabile del protocollo d'intesa stipulato con l'ANAC in data 28 aprile 2016.  
Di seguito vengo riportati i dati inerenti le attività svolte da ogni singolo servizio.

### ***Servizio Monitoraggio e coordinamento***

#### **Dati identificativi dell'attività**

Le attività della sezione “*Monitoraggio e coordinamento*”, sono di tipo istituzionale e regolate dalla seguente normativa:

1. Monitoraggio contratti di grande rilievo – ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D. Lgs 39/93 (abrogato con il D. Lgs. 179/2016 entrato in vigore in data 14/09/2016) relativo al monitoraggio dei contratti di grande rilievo e circolari attuative AIPA/CR 11, 17 e 38.
2. Monitoraggio sui contratti IT – ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, lettera h) del D. Lgs 82/2005 (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, come modificato dal D. Lgs. 179/2016 entrato in vigore in data 14/09/2016).
3. Razionalizzazione Infrastrutture ICT – ai sensi dell'art. 33 septies del D. Lgs 179/2012.
4. Continuità operativa - ai sensi dell'art. 50bis del D. Lgs 82/2005 (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, articolo abrogato dal D. Lgs. 179/2016 entrato in vigore in data 14/09/2016).

#### **Attività svolte**

La relazione rispetto alle attività svolte dal servizio segue la numerazione delle stesse sopra indicata.

### **2.3.1 Monitoraggio dei contratti di grande rilievo (D. Lgs 39/93 e AIPA/CR/38)**

Il D. Lgs. 39/93 è stato in vigore fino al 14 settembre 2016, abrogato dal D. Lgs 179/2016. Le attività relative al monitoraggio dei contratti di grande rilievo sono state quindi svolte fino alla data del 13 settembre 2016 e consistevano nelle seguenti:

- a) Verifica delle attività di monitoraggio dei contratti di grande rilievo svolto delle Amministrazioni.
- b) Qualificazione dei “gruppi interni di monitoraggio” e dei “monitori esterni”.

Per quanto riguarda il punto a), la Sezione nel 2016 ha svolto le seguenti attività:

- Ricostruzione della documentazione dei contratti sottoposti a monitoraggio;
- Solleciti alle Amministrazioni inadempienti

- Incontri con le Amministrazioni per riallineare le attività da svolgere e verificare la conformità dei rapporti prodotti
- Analisi dei rapporti di monitoraggio e condivisione delle osservazioni con le Amministrazioni.

La tabella che segue illustra la complessità dell'attività svolta, fornendo un quadro generale delle Amministrazioni coinvolte, della numerosità dei contratti e soprattutto dei valori totali dei contratti monitorati.

Amministrazione	n.ro di contratti di grande rilievo	Importo totale dei contratti sottoposti a monitoraggio	n.ro di incontri svolti	Rapporti pervenuti	Rapporti analizzati
INPS	16	€526.000.014,04	13	12	12
INAIL	6	€191.682.515,89	8	6	6
AGEA	1	€135.706.607,30	4	3	3
Ministero Agricoltura	1 (*)	€21.238.747,00	2	2	2
MIUR	2	€222.155.135,40	3	2	2
Min. Salute	2	€142.686.709,10	2	1	1
Min. Giustizia	1	€105.776.449,67	2	1	1
CGCP	1	€193.924.041,82	2	0	0
Motorizzazione	1	€110.066.000,00	1	0	0
MEF e Agenzie Fiscali	9(**)	€1.485.308.769,15	5	8	8
Ministero interno	1(*)	€4.106.410,90	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>€3.138.651.400,27</b>	<b>43</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(\*) Alcune Amministrazioni, pur non avendo contratti definiti di "grande rilievo", hanno deciso di attivare il monitoraggio sui propri contratti.

(\*\*) l'importo dei contratti MEF ed Agenzie Fiscali con SOGEI sono cumulati dal 2009 ad oggi, non essendo ancora stato rinnovato l'Accordo quadro scaduto nel 2011.

Per quanto riguarda il punto b), nel 2016 sono state svolte le istruttorie relative alle seguenti qualificazioni/riqualificazioni:

a) Qualificazioni/riqualificazioni gruppi interni di monitoraggio:

- Agenzia delle dogane e dei monopoli – Area monopoli;
- SIN - Sistema informativo nazionale per l'evoluzione dei servizi in agricoltura;
- Ministero Salute.

b) Qualificazioni/riqualificazioni società esterne di monitoraggio:

- Ernst & Young;
- ISG;

- PRS;
- STS.

## **2.3.2 Monitoraggio sui contratti IT**

Il monitoraggio sui contratti IT è previsto dall'art. 14bis, comma 2, lettera h) del D. Lgs 82/2005.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 179/2016 che modifica il CAD, è stato affidato a AGID il compito di definire “*Criteri e modalità sul monitoraggio sull'esecuzione dei contratti*”.

A tal fine è stata predisposta un'apposita circolare approvata dal D.G in data 15/12/2016 (Circolare AgiD n. 4/2016) e pubblicata sulla GU in data 30/12/2016.

Inoltre è stata predisposta l'apposita pagina sul sito e messa a disposizione delle Amministrazioni una presentazione illustrativa della Circolare e dei nuovi adempimenti.

## **2.3.3 Razionalizzazione Infrastrutture ICT**

Nel 2016 sono state svolte le seguenti attività ai sensi dell'art. 33 septies del D. Lgs 179/2012:

- a) Lavoro preparatorio per l'aggiornamento delle “linee guida sulla razionalizzazione dei CED” (attività richiesta dal Presidente del Comitato di indirizzo on. Quintarelli). Sono state prodotte due revisioni del documento, inviate al Presidente del Comitato, che recepiscono le modifiche da lui richieste.
- b) Supporto per la stesura del Piano triennale, nella parte riguardante le infrastrutture materiali e partecipazione agli incontri di presentazione con le PA.

## **2.3.4 Continuità operativa**

L'attività era prevista dall'art. 50bis del D. Lgs 82/2005 (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale, articolo abrogato dal D. Lgs. 179/2016 entrato in vigore in data 14/09/2016) .

L'attività principale prevista prima dell'abrogazione dell'articolo era l'emanazione di pareri sugli studi di fattibilità tecnica sulle soluzioni di continuità operativa e disaster recovery individuate dalle Amministrazioni e la ricezione dei Piani di continuità operativa. Le attività del 2016 sono state:

- a) Emissione di 46 pareri sugli studi di fattibilità tecnica, tra cui, per importanza, si segnalano:
  - CGCP – Comando Generale delle Capitanerie di Porto;
  - IPZS – Istituto poligrafico e zecca dello Stato.
- b) Gestione di 19 PCO – Piani di continuità Operativa.

### 2.3.5 Protocollo di intesa con ANAC del 28 aprile 2016

Ai sensi del protocollo tra l’Agenzia e ANAC e della relativa convenzione attuativa, sono state gestite dal Monitoraggio le seguenti richieste di pareri:

- Prot. AGID n. 12005 del 6 aprile 2016, relativa alla visita ispettiva su INAIL nella quale si richiedeva l’analisi dettagliata di 4 contratti ICT. L’analisi e la relazione finale sono state inviate all’ANAC con lettera prot. AGID n. 18009 del 8 luglio 2016;
- Prot. AGID n. 15868 del 3 giugno 2016, relativa alla visita ispettiva su INAIL, nella quale si richiedeva l’analisi dettagliata di 20 contratti ICT. L’analisi e la relazione finale sono state inviate all’ANAC con lettera prot. AGID n. 18016 del 8 luglio 2016;
- Prot. AgID n.ro 28024 del 10 ottobre 2016, relativa alla visita ispettiva su SOGEI, nella quale si richiedeva, su un totale di 114 gare da analizzare, per un totale di circa 500M€
  - 57 Analisi dettagliate sulle procedure di gara seguite, sui contenuti dei contratti ed eventuali criticità riscontrate
  - 49 analisi sui contenuti dei contratti ed eventuali criticità riscontrate
  - 8 analisi generali sulle procedure di gara seguite (affidamenti diretti)

L’analisi e la relazione finale sono state inviate all’ANAC con lettera prot. AGID n. N.30025 del 30/11/2016.

#### *Servizio Pareri, istruttorie e modello*

##### **Dati identificativi**

Le attività della sezione “*Pareri, Istruttorie e Modelli*”, sotto la responsabilità dell’ing. Grasso, sono di tipo istituzionale, regolate dalla seguente normativa:

- D. Lgs. 177 del 1 dicembre 2009;
- C.A.D., come modificato dal D.Lgs. n. 179 del 26 agosto 2016;
- Legge n. 208 del 28/12/2015 (“legge di stabilità” 2016).

##### **Attività svolte**

Nel 2016 le attività svolte possono classificarsi nelle seguenti 3 tipologie:

### 2.3.6 Redazione di pareri obbligatori

Il numero complessivo di pareri emanati *ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D. Lgs. 177/2009*, resi alle P.A. nel 2016, è stato 24. La tabella che segue riporta, per ciascun parere, l'Amministrazione richiedente, tipologia di fornitura ed esito del parere stesso.

<b>Rif. Richiesta Parere</b>	<b>Amministrazione richiedente</b>	<b>Tipologia Procedura</b>	<b>Esito</b>
RP104	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Gara	Favorevole
RP102	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Trattativa Privata	Favorevole
RP105	Ministero dell'Interno	Trattativa Privata	Favorevole
RP107	Ministero della Giustizia	Gara	Favorevole
RP108	Consip S.p.A.	Gara	Favorevole
RP109	Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie	Gara	Favorevole
RP110	Consip S.p.A.	Gara	Favorevole
RP114	Ministero della Giustizia	Gara	Favorevole
RP114	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Gara	Sospensivo
RP115	Consip S.p.A.	Trattativa Privata	Favorevole
RP116	Ministero della Giustizia	Gara	Favorevole
RP117	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Gara	Sospensivo
RP114	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Gara	Favorevole
RP120	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Gara	Favorevole
RP121	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Trattativa Privata	Favorevole
RP125	Ministero della Difesa	Trattativa Privata	Favorevole
RP124	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Trattativa Privata	Favorevole
PSEGR	Ministero degli Affari Esteri	Trattativa Privata	n.d.
RP127	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Trattativa Privata	Integrazione a precedente parere

RP126	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Gara	Favorevole
RP129	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	Trattativa Privata	Favorevole
RP112	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	Gara	Favorevole

### 2.3.7. Redazione di pareri facoltativi

Il numero complessivo di pareri emanati *ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 177/2009* (detti anche “valutazioni”), resi alle Pubbliche Amministrazioni nel 2016, è stato 16. La tabella che segue riporta, per ciascun parere, l'Amministrazione richiedente, la tipologia di fornitura e l'esito del parere stesso.

Amministrazione richiedente	Tipologia Procedura	Esito
UIRNet S.p.A.	Trattativa Privata	Favorevole
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	Gara	Contrario
Ministero dell'Interno	Trattativa Privata	Favorevole
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	Atto Esecutivo	Favorevole
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Trattativa Privata	n.a.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Trattativa Privata	n.a.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Trattativa Privata	n.a.
AgID	Trattativa Privata	n.a.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Trattativa Privata	n.a.
ITA/ICE - Agenzia	Trattativa Privata	Favorevole
Consip S.p.A.	Trattativa Privata	Sospensivo
Ministero della Giustizia	Trattativa Privata	Favorevole
Consip S.p.A.	Trattativa Privata	Favorevole
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	Trattativa Privata	Favorevole
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Trattativa Privata	n.a.

Tutela del Territorio e del Mare		
Autorità di Regolazione dei Trasporti	Gara	Favorevole

### 2.3.8 Consulenze

Il numero complessivo di consulenze rese alle Pubbliche Amministrazioni nel 2016 *ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) del D. Lgs 177/2009*, è stato 7. La tabella che segue elenca le Amministrazioni che hanno richiesto servizi di consulenza del corso dell'anno.

<b>Amministrazione richiedente</b>
ANAC
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
Autorità Portuale di Augusta
Provincia di Bolzano
Roma Capitale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero dell'Interno

#### **Risultati conseguiti**

Per misurare gli obiettivi delle attività istituzionali della sezione è stato definito l'indicatore di risultato seguente:

**Ip = N. pratiche svolte dall'ufficio entro i termini di legge / N. pratiche complessive**

Nel corso del 2016, a fronte di 47 pratiche complessive, 41 sono state svolte entro i termini di legge (45 giorni solari dalla ricezione della richiesta). Le pratiche chiuse con ritardo sono state 6, di cui 2 per motivi esterni ad AgID (ritardi causati da Consip, che nel gennaio-febbraio 2016 risultava ancora coinvolta nell'iter di emissione dei pareri).

Pertanto il valore dell'indicatore **Ip** è pari, per il 2016, a  $41/47 = 87\%$ , superiore alla soglia minima definita in fase di programmazione iniziale (75%).

## **2.3.9 Internet Governance**

### **Dati identificativi**

Le attività della sezione “Internet Governance”, sono di tipo progettuale e sono regolate dalla seguente normativa:

- Statuto AgID (DPCM 14/2/2014) – art. 4 c.1 let. s)
- Convenzione triennale 2014-2016. Area Strategica 3: rappresentare l’Italia sui temi dell’agenda digitale e dell’internet governance

### **Attività svolte**

Le attività svolte sono le seguenti:

- Predisposizione della documentazione inerente la realizzazione della Piattaforma Internet Governance italiana e avvio dell’iter amministrativo (verifica delle soluzioni ICT disponibili in ambito internazionale, verifica dell’utilizzo della piattaforma GIPO (Global Internet Policy Observatory) della Commissione Europea, richiesta di offerta alla fondazione DiploFoundation, predisposizione dell’accordo di collaborazione ( Memorandum od Understanding) e invio della documentazione necessaria per l’espletamento dell’iter amministrativo). L’iter amministrativo, avviato ad aprile 2016, non si è concluso e non si conoscono i motivi per cui l’accordo non è stato ancora sottoscritto.
- Partecipazione ad ICANN 55 MARRAKECH (6-10 marzo 2016): AgID ha preso parte ai gruppi di lavoro del GAC (Governmental Advisory Committee). Nel corso dell’evento è stata ampiamente dibattuta la proposta di transizione delle funzioni IANA presentata successivamente, il 10 marzo 2016, dal board di ICANN al governo americano. Nel corso dell’evento si sono tenuti anche diversi meeting coordinati dalla Commissione europea (HLIG) ed altre iniziative riguardanti l’organizzazione di IGF Italia. Il resoconto degli argomenti discussi è stato trasmesso al Direttore Generale.
- Partecipazione ad EuroDIG (Bruxelles 8 e 9 giugno), piattaforma multistakeholder di discussione delle questioni Internet Governance (IG) che hanno impatto sulle policy pubbliche. Il resoconto degli argomenti discussi è stato trasmesso al Direttore Generale.
- Partecipazione ad ICANN 56 HELSINKI (26-30 giugno 2016): AgID ha preso parte ai gruppi di lavoro del GAC (Governmental Advisory Committee) inerenti le attività evolutive riguardanti la transizione delle funzioni IANA, la protezione dei nomi di dominio, ecc. Il resoconto degli argomenti discussi è stato trasmesso al Direttore Generale.
- Partecipazione al meeting HLIG (High Level Group on Internet Governance) Bruxelles, 26 Settembre. Nel corso del meeting, tra le altre cose, è stato presentato il progetto della DG – Connect inerente le Reti Internet

di Nuova Generazione (Next Generation Internet) di particolare interesse per AgID per i potenziali impatti sui processi della PA. Il resoconto degli argomenti discussi è stato trasmesso al Direttore Generale.

- Partecipazione da remoto ad ICANN 57 – HYDERABAD (6-9 NOVEMBRE 2016). Nel corso del meeting sono stati forniti alcuni aggiornamenti riguardo ai gruppi di lavoro del GAC inerenti la protezione geografica dei nomi di dominio, il PWSG (Public Safety Working Group), la partecipazione del GAC al NomCOM, ecc.. Il resoconto degli argomenti discussi è stato trasmesso al Direttore Generale.
- Partecipazione da remoto ad Internet Governance Forum (Guadalajara, in Messico, dal 5 al 9 dicembre 2016). Nel corso dell'evento sono state ampiamente dibattute diverse tematiche correlate ad Internet Governance (Cybersecurity, Access e Diversity, Net Neutrality, Internet Fragmentation, ecc.). Il resoconto degli argomenti discussi è stato trasmesso al Direttore Generale.

### ***Servizio Studi e Ricerche***

#### **Dati identificativi**

Le attività del Servizio “Studi e Ricerche”, sono attività istituzionali derivanti dallo Statuto, DPCM 14/2/2014 all'art. 4 comma 1 lett. c), i), q) e dal Regolamento di organizzazione che prevede, per tale Servizio:

- “1) Cura lo studio e l'elaborazione dei rapporti e pareri sugli scenari tecnologici di mercato fornendo al Direttore Generale anche elementi per l'adozione di atti di programmazione;*
- 2) Elabora studi su tematiche di interesse strategico, a supporto di tutte le Aree dell'Agenzia, anche nel contesto europeo e internazionale, nel settore della digitalizzazione, nonché di analisi degli scenari e dei contesti evolutivi del settore digitale a supporto della pianificazione e della promozione di investimenti da parte della pubblica amministrazione e delle imprese;*
- 3) Cura la predisposizione del modello evolutivo dell'economia digitale;*
- 4) Coordina e armonizza le attività degli osservatori di competenza dell'Agenzia.”*

### **2.3.10 Studi e Ricerche**

#### **Attività svolte**

Le attività svolte possono essere classificate nelle seguenti sei tipologie:

1. Partecipazione alla redazione del Piano Triennale
2. Partecipazione al programma PCP AgID-MIUR
3. Seminari interni
4. Motore predittivo
5. Gruppo di lavoro per la redazione della nuova Direttiva dei Benchmark delle CPU
6. Redazione di documenti su diverse tematiche

Per quanto attiene al primo punto, la partecipazione alla redazione del **Piano Triennale**, tale attività ha avuto inizio nel giugno 2016 e si è protratta fino alla fine dell'anno ed oltre. Il Servizio è stato chiamato a contribuire con diversi documenti, partecipazione a riunioni, verifiche etc. alla redazione della sezione del modello strategico afferente agli Ecosistemi digitali pubblico-privati.

La partecipazione al **programma PCP** scaturito dalla collaborazione tra MIUR e l'Agenzia, il cui process owner è il "Servizio Strategie di procurement e innovazione del mercato", ha attraversato l'intero anno solare e perdura anche in data odierna. La collaborazione con la struttura citata ha avuto dapprima un carattere tecnico generale per poi concentrarsi su alcuni progetti specifici del programma. Il progetto più rilevante nel 2016 ed ancora oggi è quello relativo all'intervento su soggetti autistici in un'area della Puglia (00263) mediante l'utilizzo di tecnologie di realtà aumentata.

Altra attività rilevante per il Servizio è stata quella di erogare i **seminari interni**, destinati cioè al personale dell'Agenzia, su tematiche tecniche ed economiche riconducibili all'attività istituzionale dell'Ente. In particolare i seminari erogati durante l'anno solare 2016 sono stati:

<b>TITOLO DEL SEMINARIO</b>	<b>MESE DI EROGAZIONE</b>
TLC: le sette vite di Telecom Italia	Aprile 2016
Enel e il piano per la banda ultralarga	Aprile 2016
Infrastrutturazione delle aree bianche e il piano Infratel	Giugno 2016
Il nuovo regolamento UE sulla Data Privacy	Luglio 2016
Come sta evolvendo il mondo delle TLC	Settembre 2016
Il nuovo codice degli appalti	Ottobre 2016
I Data Center	Ottobre 2016
Gli Appalti Pre-Commerciali: ambito di applicazione e relativa disciplina.	Novembre 2016

La quarta attività affrontata dal Servizio è stata quella relativa alla definizione di un accordo con l'Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Economia per la **realizzazione di un modello econometrico in grado di fornire gli scenari what-if generati a partire da azioni di governo nel campo dell'economia digitale**. Tale attività ha visto lo studio del problema sia generale che nella possibile implementazione ed ha portato infine alla stesura di un accordo di collaborazione nella forma di accordo paritetico tra pubbliche amministrazioni. Tuttavia, nella fase finale di firma dell'accordo, l'Università ha rinunciato poiché le risorse necessarie a tal fine erano risultate non affrontabili al momento dall'Università. Ciò ha comportato la rinuncia al prosieguo dell'attività in tale forma e allo studio di una possibile gara d'appalto tradizionale, pur

nella scarsità dei potenziali player dotati delle necessarie competenze. L'istituzione del team digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha, infine, spostato alcune competenze sugli aspetti più di indirizzo nel campo dell'economia digitale dall'Agenzia al citato team per cui si è deciso di chiudere, a fine 2016, tale linea di attività perché sostanzialmente in capo al Team digitale stesso.

Il Gruppo di lavoro sulla redazione di una nuova **Direttiva relativa a quali siano i benchmark di riferimento per la misura delle prestazioni delle CPU dell'hardware destinato alle pubbliche amministrazioni** – benchmark che costituiscono vincolo inderogabile per la stesura delle gare d'appalto delle centrali di acquisto, Consip in primis – ha preso l'avvio nel mese di settembre del 2016. L'attività è ancora in corso. E' stato costituito un nutrito gruppo di lavoro che vede presenti, oltre ai due maggiori produttori di benchmark (BAPCo e Futuremark) anche le società produttrici di CPU AMD e Intel nonché i maggiori produttori di macchine sia desktop che notebook. L'obiettivo è la redazione di una Direttiva che sostituisca la precedente del 2004, tuttora valida.

Infine il Servizio ha prodotto numerosi documenti su argomenti di varia natura, soprattutto ad uso dell'Area di appartenenza, fra i quali un position paper sul Digital Single Market, un documento sulla possibilità di finanziare con i fondi comunitari e nazionali le infrastrutture virtuali realizzate in tecnologia Cloud (questo documento è stato richiesto dall'Agenzia della Coesione Territoriale), documentazione varia sulla tecnologia Blockchain necessaria ad un paper di prossima redazione che conterrà alcuni possibili utilizzi di questa tecnologia per la pubblica amministrazione, un contributo fornito (insieme al Responsabile di Area) sulle TLC2025, che ha poi portato alla pubblicazione di un pamphlet etc.

## ***2.4 Area architetture, Standard ed infrastrutture***

### **2.4.1 SPID – Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali**

#### **Dati identificativi**

Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

#### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 – Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64 “Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”, altri articoli di riferimento: artt. 6-bis, 29, 30, e 32-bis;
- ❖ D. lgs, n. 179/2016 (Recante modifiche e integrazioni al CAD) art. 61, commi 3 e 4;

- ❖ DPCM 24 ottobre 2014 - Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese;
- ❖ Regolamenti AgID, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 24 ottobre 2014;
- ❖ Schemi di convenzione ai sensi dell'art 4 del DPCM 24 ottobre 2014.

### **Attività svolte**

- sono stati aggiornati i regolamenti tecnici emanati nel 2016.
- sono state emanate le convenzioni previste dall'art. 4 del DPCM relative agli Identity provider (IdP) e ai Service provider pubblici (SP). Sono stati codificati e definiti i livelli di servizio minimi che gli IdP sottoscrivono con la firma delle convenzioni;
- per favorire l'adesione al sistema sono state definite varianti di convenzioni che prevedono l'adesione a SPID con il supporto e degli "Enti aggregatori";
- sono state completate le procedure di accreditamento dei primi gestori e la gestione delle varianti di procedure presentate;
- è stato accreditato un nuovo IdP e sono state valutate ulteriori domande da parte di 4 candidati IdP;
- sono state attivate le verifiche di interoperabilità prima della sottoscrizione delle convenzioni con gli IdP e verificati i file di configurazione degli SP prima della messa in produzione degli stessi, a tal riguardo è stato realizzato un sistema di richieste attraverso meccanismo di ticketing;
- è stato fornito supporto alle PA nelle attività di interfacciamento dei loro sistemi con SPID;
- è stato fornito supporto tecnico alla definizione dell'applicazione relativa al bonus 18enni;
- sono state avviate le attività per la realizzazione del Registro SPID;
- è stato realizzato il sito tematico relativo a SPID;
- sono stati svolti numerosi incontri per analizzare e favorire l'adesione dei privati (banche, trasporti, assicurazioni, utilities);
- è stato definito uno steering committee con gli IdP allo scopo di coordinare uno sviluppo omogeneo del sistema SPID nel suo complesso, all'interno di tale comitato sono stati definiti gruppi di lavoro tematici;
- coordinamento del gruppo di lavoro editors, in ambito UNINFO, per la definizione di una norma tecnica per la valutazione della sicurezza dei meccanismi di autenticazione SPID (progetto E14.J1.G62.0).

### **Risultati conseguiti**

Alla data del 31/12/2016:

- ♦ i cittadini che hanno acquisito un'identità digitale sono pari a circa 900.000 unità, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo operativo programmato (5% di n. 46.714.950 cittadini aventi diritto al voto, pari a 2.335.747 unità) del 39%.

Lo scostamento tra il target 2016 e il valore rilevato a fine anno è riconducibile alla carenza azioni di comunicazione massiva da un lato, e dall'altro al nuovo corso in TIM, che ha rallentato la campagna di recupero delle identità pregresse (circa 5.000.000) autorizzata da AgId.

Altro motivo di rallentamento può ricondursi, al numero di servizi accessibili attraverso SPID in generale, ed in particolare al fatto che, per i servizi più utilizzati dai cittadini, SPID non ha sostituito le vecchie credenziali.

- ♦ il numero di Service provider, fornitori di servizi pubblici, è pari a 3.632, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo prioritario programmato (30 SP), del 1.2106%.

Il netto scostamento in positivo del dato registrato a fine anno rispetto al target 2016 è riconducibile alla messa a punto di un modello di adesione SPID per Enti aggregatori (regioni, area vasta, Infocamere) su base geografica o per applicazioni, che ha consentito un maggior numero di adesioni rispetto alla stima iniziale. In particolare, ha inciso in maniera preponderante il rilascio con Spid del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), che ha permesso a moltissimi comuni di essere inseriti tra le amministrazioni aderenti;

- ♦ il numero di Identity provider (IdP) è pari a 4, in linea con il target dell'obiettivo prioritario programmato per il 2016.

## **2.4.2 Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA)**

### **Dati identificativi**

L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è una base dati pubblica che fornisce informazioni sugli Enti e i Gestori di Pubblico servizio. I contenuti sono strutturati in tre macro livelli:

- informazioni di sintesi sull'Ente;
- informazioni sui singoli uffici (Unità Organizzative – UO), sulla struttura organizzativa e gerarchica;
- informazioni sugli uffici di protocollo (Aree Organizzative Omogenee - AOO).

Gli Enti sono responsabili della gestione dei dati pubblicati e, ai sensi del comma 3, art. 6-ter del C.A.D., sono tenuti ad aggiornare gli indirizzi e i propri contenuti pubblicati con cadenza almeno semestrale.

L'IPA costituisce il riferimento ufficiale (pubblico elenco di fiducia, così come definito nel art. 6-ter del CAD) anche per un insieme sempre più ampio di processi della pubblica amministrazione; a titolo di

esempio si citano il protocollo informatico, la fatturazione elettronica, la certificazione dei crediti, e recentemente si è aggiunto anche il registro nazionale alternanza scuola lavoro. Gli enti accreditati sono circa 23.000, gli indirizzi PEC pubblicati sono circa 106.000 e i servizi di fatturazione elettronica pubblicati sono circa 57.000.

La fruizione dei contenuti è resa disponibile in varie modalità: web, Open Data e tramite interfaccia applicativa utilizzando sia il protocollo LDAP sia i Web Service.

I livelli di utilizzo dell'IPA nel 2016 sono i seguenti:

- ✓ visualizzate quasi 5 milioni di pagine;
- ✓ download di 524.450 file open data;
- ✓ oltre 12 milioni di accessi tramite protocollo LDAP;
- ✓ circa 1.000.000 di interrogazioni tramite Web Service.

#### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 – Codice dell'amministrazione digitale (CAD): art. 6-ter "Indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi", art. 47 "Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni";
- ❖ DPCM 3 dicembre 2013, art. 11 "Indice degli indirizzi delle amministrazioni pubbliche e delle aree organizzative omogenee";
- ❖ DM 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche".

#### **Attività svolte**

accreditamento di Amministrazioni Pubbliche e Gestori di Pubblici servizi;

- supporto costante all'utenza mediante sia il Service Desk dedicato sia un supporto di secondo livello con specifiche competenze normative e amministrative;
- adeguamenti evolutivi e manutenzione delle funzionalità web;
- tuning delle query utilizzate dalle funzionalità del sito IPA;
- monitoraggio degli accessi al sito IPA e delle relative transazioni;
- monitoraggio della qualità dei dati presenti in IPA;
- aggiornamento della base informativa di riferimento con l'inserimento nuovi Comuni costituiti dal 1 gennaio 2016;
- aggiornamento dei manuali utente disponibili sia nell'area pubblica sia nell'area riservata;

- aggiornamento del supporto all'utenza tramite video tutorial;
- manutenzione delle funzionalità erogate tramite Web Service;
- verifica della produzione giornaliera degli Open Data;
- monitoraggio settimanale della coda relativa alle pratiche gestite dal Service Desk;
- monitoraggio delle Amministrazioni ancora non censite in IPA;
- allineamento della base informativa a quanto pubblicato nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche gestito dell'ISTAT (anno 2016);
- su richiesta del Ministero dell'Istruzione sono state predisposti gli interventi necessari per ripristinare l'autonomia di tutte le circa 8.800 istituzioni scolastiche nella gestione dei propri dati presenti in IPA, rispetto alla precedente gestione centralizzata richiesta ed attuata dal Ministero competente;
- valutazione degli impatti sull'IPA della nuova versione del CAD.

#### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2016 circa la disponibilità e l'adeguatezza del servizio IPA alle esigenze utente e alla normativa di riferimento. Nello specifico:

- sono stati gestiti i rapporti con tutti gli organismi istituzionali che utilizzano l'IPA come fonte primaria o di riferimento;
- le procedure di esercizio dell'IPA hanno garantito la fruizione dei contenuti, h24, sia a livello utente sia a livello applicativo;
- è stato effettuato un costante monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza e alle performance delle funzionalità disponibili con relativi interventi di adeguamento, ove necessari;
- è stato effettuato un costante monitoraggio della qualità delle informazioni presenti in IPA.

### **2.4.3 Posta elettronica certificata(PEC)**

#### **Dati identificativi**

Istituito dal DPR n. 68 dell'8 febbraio 2005 e dalle successive regole tecniche del DM 2 novembre 2005, il servizio è andato a regime nel corso del 2006. A fine 2016 risultavano 24 Gestori iscritti nell'elenco dei Gestori di posta elettronica certificata tenuto da Agid. Il numero di caselle di posta elettronica certificata attive alla stessa data è di quasi 8 milioni, per un totale di messaggi scambiati nell'anno pari a circa 1,2 miliardi (dati ufficiali desunti dalle comunicazioni bimestrali dei Gestori di cui alla circolare CNIPA 51/2006). Il mercato, e il relativo traffico di messaggi tra caselle, è per il 75% concentrato su 4 Gestori.

### Normativa di riferimento

- ❖ D.P.R. 8 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata”;
- ❖ D.M. 02/11/2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”;
- ❖ D.lgs. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, in particolare: art. 48 (Posta elettronica certificata), art. 6 (Utilizzo della posta elettronica certificata), comma 1-ter dell'art 1 (Definizioni).

### Attività svolte

- Si sono tenuti due incontri con tutti i Gestori volti ad affrontare alcuni argomenti di natura normativa/tecnologica, di cui di seguito si riportano i principali:
  - necessità di realizzare un indice dei domini e delle caselle PEC volto a verificare la natura di un indirizzo e/o un dominio di PEC;
  - nuova normativa di riferimento per la conservazione dei log dei messaggi;
  - costituzione di un gruppo di lavoro sullo SPAM: modifica delle regole tecniche e messa in campo di accorgimenti in grado di fronteggiare in qualche modo il fenomeno dello SPAM e che costituiscano un riferimento comune, raccomandato da AgID e adottato da tutti i Gestori, con beneficio per l'intero servizio PEC;
  - nuove caratteristiche dei certificati forniti da AgID ai Gestori per la firma delle ricevute PEC e per l'autenticazione all'IGPEC;
  - macro-raccomandazioni di ordine tecnologico/procedurale relative: alla “ricevuta di accettazione”, alla corretta tenuta del file LDIF di ogni Gestore e ai processi di migrazione dei domini PEC tra Gestori;
- analisi del regolamento eIDAS al fine di valutare gli impatti dell'introduzione dei “servizi fiduciari qualificati” rispetto alle caratteristiche attuali del servizio PEC. Ciò al fine di poter inserire la PEC in un ambito di *compliance* europea;
- collaborazione con Accredia, l'ente italiano di accreditamento, per predisporre i contenuti per il corso di formazione “Auditor sul regolamento 910/2014” e per la successiva erogazione del predetto corso che si è tenuto nel mese di aprile;
- emissione di tutti i certificati utilizzati dai Gestori PEC per l'erogazione del servizio a seguito dei nuovi regolamenti internazionali e dell'evoluzione degli standard tecnologici in materia di certificati digitali;
- valutazione degli impatti sulla PEC della nuova versione del CAD.

### **Risultati conseguiti**

È stato garantito il corretto funzionamento del servizio PEC nel rispetto della normativa di riferimento.

## **2.4.4 Indice dei gestori di posta elettronica certificata (IGPEC)**

### **Dati identificativi**

L'Indice dei Gestori di posta elettronica certificata è una struttura operativa che garantisce il funzionamento della PEC. I contenuti dell'IGPEC fanno riferimento ai Gestori che sono attivi a una certa data.

L'IGPEC viene alimentato con le informazioni che ogni Gestore deve rendere disponibili e conseguentemente pubblica l'insieme completo di tutte le informazioni fornite dai Gestori. Questa gestione si articola secondo i seguenti passi: processo di acquisizione delle informazioni, validazione delle informazioni e pubblicazione dell'IGPEC. L'IGPEC viene aggiornato ogni quattro ore e i suoi contenuti sono resi disponibili, mediante accesso tramite certificato di autenticazione, ai soli Gestori.

Per ogni Gestore, l'IGPEC pubblica le seguenti informazioni: denominazione del Gestore, certificati di firma digitale utilizzati e l'elenco dei domini di PEC in carico. I Gestori iscritti nello specifico elenco pubblico gestito da AgID erano 23 a fine 2016.

### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.M. 02/11/2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata” e relativo allegato.

### **Attività svolte**

- costante monitoraggio dei processi operativi e dei flussi di dati connessi all'esercizio dell'IGPEC;
- costante monitoraggio della sicurezza e delle performance degli accessi al servizio per garantire continuamente (h24) la fruizione dei contenuti ai Gestori.

### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2016 circa la disponibilità e l'adeguatezza del servizio IGPEC alle esigenze dei Gestori e alla normativa di riferimento.

## **2.4.5 Gestione del dominio “.GOV.IT”**

### **Dati identificativi**

Il dominio “.gov.it” identifica le istituzioni Governative. I siti web facenti parte del dominio “.gov.it” hanno lo scopo di fornire informazioni e servizi ai cittadini, alle imprese ed alla stessa pubblica amministrazione con la garanzia che le informazioni e i servizi richiesti provengano da quell'Ente. La Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n.8/2009 ha fissato i criteri di riconoscibilità, di aggiornamento, di usabilità e accessibilità individuando con il “.gov.it” il dominio che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute, quindi, a provvedere all'iscrizione al dominio “.gov.it” dei siti che intendono mantenere attivi. Questo servizio reso disponibile da AgID consente a tutte le Pubbliche amministrazioni richiedenti di registrare il sottodominio “.gov.it” e di gestire tutte le operazioni successive connesse allo stesso.

Normativa di riferimento

- ❖ Direttiva del Presidente del Consiglio del 30 maggio 2002
- ❖ Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione e Innovazione n. 8/2009

#### **Attività svolte**

- assistenza e supporto per agevolare l'iter di registrazione, cambio dati tecnici, riferimenti, cancellazione;
- istruttoria per la verifica dei requisiti per la registrazione;
- supporto alle amministrazioni nell'ambito della procedura di registrazione;
- presentazione, con cadenza trimestrale, di una relazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sui dati aggiornati delle registrazioni al dominio “.gov.it”.

#### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2016 circa la disponibilità e l'adeguatezza del servizio di gestione del Dominio “.gov.it” alle esigenze utente e alla normativa di riferimento. Dal 2002 ad oggi sono stati registrati oltre 9.500 domini.

## **2.4.6 Contratto infrastrutture condivise (IC)**

#### **Dati identificativi**

Il 12 dicembre 2014, Consip ha indetto - per conto di AgID - la gara per l'affidamento della progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture condivise del SPC, con un massimale di €17.400.000 (IVA esclusa), avente ad oggetto i seguenti servizi:

a) Servizi di interconnessione QXN (IQXN):

- in continuità con i servizi erogati, all'atto dell'indizione della predetta gara, da QXN S.c.p.A.

b) Servizi per l'interoperabilità delle applicazioni:

- Servizio di certificazione;

- Servizio di gestione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali;

- Servizio Indice della Pubblica Amministrazione (IPA);

- Servizio Indice dei Gestori PEC (IGPEC).



c) Servizi di Governance:

- Servizio di gestione automatizzata dei contratti;
- Servizio di gestione dei dati di qualità e sicurezza;
- Servizio di gestione delle escalation;
- Servizio di gestione dell'accesso web.

Consip ha aggiudicato la suddetta gara il 5 aprile 2016 al RTI costituendo da Fastweb S.p.A., in qualità di mandataria, Sistemi Informativi S.r.l. e Finmeccanica S.p.A., in qualità di mandanti, con un valore contrattuale pari a €9.916.083,83 (IVA esclusa).

In data 4 agosto 2016 è stato sottoscritto con il sopracitato RTI il “Contratto per l'affidamento della progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle Infrastrutture condivise del sistema pubblico di connettività”.

#### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, art 73 “Sistema pubblico di connettività (SPC)”, art. 75 “Partecipazione al Sistema pubblico di connettività, art. 76 “Costi del SPC”.

#### **Attività svolte**

Successivamente alla stipula del contratto con il RTI, sono stati effettuati incontri tra le parti per chiarire alcuni aspetti contrattuali e definire la corretta interpretazione dei requisiti espressi nel Capitolato tecnico.

A seguito della consegna del progetto esecutivo da parte dell'RTI, è stata analizzata tutta la documentazione presentata per l'approvazione da parte di AgID; il progetto esecutivo è il presupposto contrattuale per la fase di realizzazione, per il successivo collaudo e per la conseguente messa in esercizio dei servizi oggetto del contratto.

#### **Risultati conseguiti**

La gestione del contratto ha seguito il corretto iter e al momento non presenta criticità.

## **2.4.7 Sistema Pubblico di connettività regole, gare e contratti**

#### **Dati identificativi**

Nell'insieme di regole tecniche e nei principi, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è una “cornice” nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro "interoperabili". Gli aspetti di interoperabilità sono assicurati da regole e, soprattutto, da una serie di servizi di interoperabilità, cooperazione e accesso che fanno parte delle infrastrutture nazionali condivise SPC.

### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, art. 73 "Sistema pubblico di connettività (SPC)", art. 75 "Partecipazione al Sistema pubblico di connettività, art. 76 "Costi del SPC".
- ❖ Dpcm 1 aprile 2008 recante Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività.

### **Attività svolte**

- si è provveduto all'assegnazione delle Amministrazioni ai fornitori SPC2 selezionati dalla Consip attraverso la nuova gara multifornitore per i servizi di connettività;
- è stato fornito supporto alle Amministrazioni in merito alle modalità di adesione ad SPC2 ed alle procedure per la migrazione da SPC1 a SPC2;
- è stata svolta una prima revisione della documentazione di riscontro dei nuovi servizi delle Infrastrutture condivise SPC;
- in ambito europeo sono stati seguiti i gruppi di lavoro ISA2 (coordination group, TestaNG working group) per il framework europeo di interoperabilità. in tale ambito è stato fornito anche il supporto necessario per l'aggiornamento periodico del National interoperability framework observatory (NIFO);
- è stata svolta attività di coordinamento delle Amministrazioni ai fini del delivery ed utilizzo su SPC di servizi disponibili sulla rete TestaNG.

### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2016.

## **2.4.8 Repertorio nazionale dati territoriali e Regole tecniche su informazione geografica**

### **Dati identificativi**

I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche per la gestione del territorio. La conoscenza del mondo reale, nei suoi aspetti, è determinante, sia come strumento di sviluppo, sia come supporto alle decisioni in campi come le politiche di sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente, ecc.

Il ruolo di AgID nel settore dell'Informazione Geografica trova il riferimento normativo nell'articolo 59 del CAD che istituisce il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT), catalogo nazionale dei metadati riguardanti i dati territoriali e i servizi ad essi relativi disponibili presso le Pubbliche Amministrazioni, mentre il successivo articolo 60 lo individua come Base di dati di interesse nazionale.

Il Repertorio costituisce parte integrante dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale configurandosi, altresì, come registro pubblico dei dati in esso documentati, di cui ne certifica l'esistenza. Infine, in relazione al contesto relativo al Riutilizzo dell'Informazione pubblica, il Repertorio è una componente dell'infrastruttura di cataloghi PSI (Public Sector Information).

Le specifiche tecniche con le quali viene individuato il contenuto del RNDT e le relative modalità di costituzione e aggiornamento sono state definite dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni e adottate con il [DM 10 novembre 2011](#) (G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012 – S.O. n. 37) del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il ruolo del Repertorio è consolidato con il D. Lgs. 32/2010 di recepimento della direttiva 2007/2/CE (nota come direttiva INSPIRE) che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea.

In tale contesto, il Repertorio nazionale dei dati territoriali implementa, in Italia, il Regolamento della Commissione n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati.

Nel quadro generale delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali costituisce un riferimento significativo, uno strumento essenziale per la fruizione dell'informazione geografica.

Nel settore dell'Informazione Geografica AgID definisce e promuove regole tecniche, proposte nel contesto di attività svolte in gruppi di lavoro composti dalle amministrazioni che producono e utilizzano determinate tipologie di dati. Tale attività, trae origine, in particolare, dal ruolo svolto da AgID nel contesto del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali, organismo inizialmente istituito con l'articolo 59 del CAD e ora soppresso con le modifiche dal Decreto Legislativo n. 179/2016.

Ciò stante, in relazione alle competenze in materia di interoperabilità tra sistemi informatici, condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni e di sviluppo di progetti connessi alla realizzazione dell'Agenda Digitale, AgID ha attivato processi finalizzati al mantenimento delle specifiche tecniche già prodotte nel contesto dell'allora Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali e la definizione di nuove regole tecniche in materia di Informazione Geografica. Tale attività viene svolta con un ampio coinvolgimento delle amministrazioni che producono e/o gestiscono dati geospaziali e degli stakeholders che operano nel settore.

#### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, artt. 59 e 60;
- ❖ D.lgs. 32/2010 artt. 5, 7 e 8, di recepimento della direttiva 2007/2/CE (nota come direttiva INSPIRE);

- ❖ DM 10 novembre 2011 del Ministro per la PA e l'innovazione e il Ministro dell'Ambiente;
- ❖ Regolamento della Commissione n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 di attuazione della direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati.

### Attività svolte

- nel 2016 è stata organizzata, presso la sede AgID, la prima [Conferenza nazionale sull'Informazione Geografica](#) dal titolo "Il ruolo dell'Informazione Geografica nel contesto dell'Agenda Digitale: sfide, opportunità e nuove policy", che ha visto un'ampia partecipazione, con sospensione delle iscrizioni al raggiungimento del limite massimo dei posti disponibili (150);
- a seguito della stipula del contratto per la progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle Infrastrutture nazionali condivise del Sistema Pubblico di Connettività, è stato avviato l'esame della documentazione di progetto inerente alla realizzazione della nuova versione del Repertorio nazionale dei dati territoriali;
- sono state svolte le procedure di accreditamento delle amministrazioni, fornendo supporto per la predisposizione dei metadati e la conseguente alimentazione del Repertorio, con le diverse modalità implementate: editor on line, upload di file xml, harvesting;
- in particolare, nel corso 2016 è stato consolidato l'uso dello standard CSW per le procedure di harvesting che consentono di raccogliere i dati direttamente dai cataloghi locali. A fine 2016 il catalogo conteneva circa 19.500 risorse documentate, tra dataset, serie e servizi;
- sono state svolte le attività di gestione e manutenzione del portale, compreso gli aggiornamenti dell'interfaccia utente per migliorarne l'usabilità;
- è stata svolta l'attività redazionale e di gestione dei contenuti del portale.
- è stata infine assicurata la necessaria attività di manutenzione per l'interoperabilità tecnologica con il geoportale comunitario, la rispondenza dei metadati contenuti nel catalogo con il profilo definito dalla direttiva INSPIRE ed il pieno utilizzo del catalogo per le attività di monitoring e reporting previste dalla stessa direttiva INSPIRE;
- è stata assicurata una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro per la definizione di regole tecniche nel settore dell'Informazione geografica, in particolare per quanto riguarda i Database Geotopografici, le Reti di sottoservizi, il SINFI (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture) e il monitoraggio previsto dalla direttiva INSPIRE;
- è stato assicurato un ampio supporto al contesto operativo finalizzato alla implementazione del SINFI: oltre all'aggiornamento del data model, sono state prodotte le Linee guida per la produzione

dei dati, la descrizione della modellazione delle informazioni, la struttura per l'inserimento dei contenuti che devono essere comunicati all'Ente gestore del SINFI (MISE - Infratel) e il processo di validazione dei dati che vengono comunicati. Sempre per quanto riguarda il SINFI, AgID partecipa, quale componente, al Comitato di Coordinamento previsto dall'art. 4 del decreto 11 maggio 2016 di istituzione del SINFI;

- è stato assicurato il supporto tecnico per le attività relative all'attuazione del progetto PR5/SIT, finalizzato a incrementare, nelle regioni del mezzogiorno, la capacità di governo amministrativo e fiscale su tematiche ambientali e territoriali, realizzando infrastrutture dati uniformi, in grado di valorizzare i dati territoriali prodotti dalle amministrazioni pubbliche, agevolando, nel contempo, il riuso dei dati stessi verso soggetti esterni, anche privati;
- partecipazione al MIG (*Maintenance implementation Group*) per l'aggiornamento delle specifiche relative al profilo di metadati di riferimento per attuazione della direttiva INSPIRE;
- partecipazione al gruppo tecnico, istituito nell'ambito del programma ISA, per la definizione del profilo GeoDCAT-AP;
- Partecipazione, al "Working Group on Spatial Information and Services", istituito nell'ambito del programma ISA;
- partecipazione al Gruppo di lavoro nazionale di preparazione ai lavori del "Committee of Experts on Global Geospatial Information Management" delle Nazioni Unite, che ha come focus i dati geografici, istituito presso il MAE.

### **Risultati conseguiti**

Le attività svolte e i risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi prefissati per il 2016.

## **2.4.9 Riutilizzo dei dati pubblici (OPEN DATA), Data Management**

### **Dati identificativi**

Il principio generale di disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni è definito dall'art. 50 del CAD, mentre con il successivo art. 52 (come modificato con il decreto crescita 2.0 del 2012) è stato conferito all'AgID il compito di promuovere le politiche nazionali per la Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e di indirizzare le amministrazioni verso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile su scala nazionale.

Per il perseguimento di tali finalità, sono stati previsti tre strumenti specifici: l'Agenda nazionale per definire una specifica strategia in materia di dati della pubblica amministrazione, le Linee guida per offrire un supporto alle amministrazioni nei processi di attuazione delle politiche di settore definite attraverso l'Agenda e il Rapporto annuale, come strumento di possibile misurazione sullo stato di attuazione di dette strategie. In



tale contesto, lo stesso art. 52 del CAD, introduce il principio dell'*open data by default* in base al quale i dati che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza che ne disciplini l'uso, si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'art. 68 del CAD.

In effetti, detto art. 68 del CAD definisce compiutamente il "formato dei dati di tipo aperto" e i "dati di tipo aperto" individuando, in sostanza, i requisiti (giuridico, tecnologico ed economico) degli *open data*.

Ciò stante, il cambiamento radicale sul tema dell'*open data* è stato introdotto con la norma di recepimento della direttiva comunitaria 2013/37/UE del 26 giugno 2013 (nota come direttiva PSI 2.0) recepita nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs. n. 102/2015 che ha emendato il D. Lgs. n. 36/2006 in materia di "Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico".

Con tale normativa viene infatti introdotto l'obbligo per gli stati membri e, quindi, per le singole amministrazioni, di rendere riutilizzabili tutti i dati e i documenti (a meno che l'accesso non sia limitato o escluso in relazione ai casi espressamente previsti) per finalità commerciali (o non commerciali). La stessa norma: i) estende il suo ambito di applicazione ai documenti i cui diritti di proprietà intellettuale sono detenuti dalle biblioteche, comprese le biblioteche universitarie, dai musei e dagli archivi, ii) definisce che le licenze devono essere standard e interoperabili, iii) prevede la possibilità di esperire ricorso in caso di rifiuto alla richiesta di riutilizzo, iv) prevede specifiche modalità di tariffazione relative al riutilizzo dei documenti e la possibilità di eventuali casi eccezionali.

Inoltre, attraverso la suddetta norma, l'obbligo di rendere riutilizzabili i documenti viene collegato in modo diretto alle disposizioni di cui agli artt. 52 e 68 del CAD, e viene prevista la necessità di uno specifico portale, identificato nel catalogo dei dati aperti della P.A. ([www.dati.gov.it](http://www.dati.gov.it)), gestito da AgID, per la ricerca dei dati di tipo aperto rilasciati dalle amministrazioni.

#### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, artt. 50, 52, 60 e 68;
- ❖ D. Lgs. n. 36/2006 di recepimento della Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003;
- ❖ D. Lgs. n. 102/2015 di recepimento della Direttiva 2013/37/UE del 26 giugno 2013.

#### **Attività svolte**

- è stata avviata la gestione del portale dati.gov.it, catalogo nazionale dei dati aperti della Pubblica Amministrazione, sulla base di una apposita convenzione con FormezPA, per quanto concerne l'implementazione e l'evoluzione del catalogo e per le attività redazionali del sito, con riferimento ai temi e alla promozione dell'*open data*;
- è stato definito, nel contesto di un gruppo di lavoro e a seguito di una specifica consultazione pubblica, il profilo nazionale di metadati (DCAT-AP\_IT) per descrivere e documentare i dati delle

amministrazioni in coerenza con la specifica definita a livello europeo nell'ambito del programma ISA, rendendo altresì disponibile la relativa ontologia;

- sono state definite le Linee guida 2016, anche queste dopo apposita consultazione pubblica, con significativo aggiornamento di quelle precedenti del 2014 con particolare riferimento a: i) allineamento alla direttiva PSI, ii) introduzione del suddetto profilo DCAT-AP\_IT, iii) significativo riferimento all'uso di una licenza standard quale CC-BY 4.0, iv) una generale semplificazione rispetto alla precedente edizione; v) evidenza specifica per i requisiti degli open data (art. 68 del CAD);
- è stato assicurato il coordinamento dell'Area di Lavoro condivisa "Data e Open data management" nel contesto del network OT11-OT2 costituito dal Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11 e OT2 sul tema del rafforzamento della capacità amministrativa nel quadro della programmazione 2014-2020;
- è stato definito, nel contesto di detta Area di Lavoro Condivisa "Data e Open data management", un specifico Protocollo tecnico-operativo per il miglioramento della qualità dei dati e armonizzazione dei metadati, inteso a promuovere la Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- in relazioni alle suddette attività, è stato ridefinito, insieme a FormezPA, il progetto esecutivo per la gestione implementazione del portale dati.gov.it. Conseguentemente, sono state avviate le relative attività sia per quanto riguarda gli aspetti tecnologici di alimentazione del catalogo, mediante uno specifico harvester e mediante l'editor on line, sia per gli aspetti di revisione del layout per l'allineamento alle Linee guida di design per i siti web della P.A.;
- è stata definita l'Agenda per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, di fatto costituita dal suddetto Protocollo definito in ambito OT11-OT2;
- è stato spostato il confronto sui temi dell'open data nel più ampio contesto dell'Open Government Partnership ed è stata definita l'inclusione dell'Agenda nazionale all'interno del Piano triennale ICT, quale documento di programmazione strategica ed economica della pubblica amministrazione;
- è stata assicurata la partecipazione e tutte le attività per la gestione/realizzazione dell'azione "Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" inserita nel contesto del 3° Piano d'azione nazionale OGP;
- è stato definito il "Paniere dinamico di dataset", che fornisce la possibilità di individuare i dataset strategici o prioritari, su cui le amministrazioni titolari possono pianificare le proprie azioni al fine di renderli disponibili secondo il paradigma dell'open data. Il paniere tiene conto delle richieste effettuate dagli stakeholders, degli impegni assunti nel più ampio contesto dell'Open Government Partnership e della strategia di riferimento delineata nell'ambito del Piano triennale ICT;

- è stato definito il "Rapporto Annuale" sulla Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto rispondendo quindi all'esigenza di dare contenuto all'indicatore di risultato definito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 come "Numero di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto in percentuale sulle banche dati pubbliche di un paniere selezionato".
- è stata assicurata la partecipazione alle attività del PSI Group istituito dalla Commissione Europea (DG-Connect) per le attività connesse alla implementazione della Direttiva PSI 2.0;
- sono state assicurate tutte le attività di collegamento (tecnologico, redazionale e di policy) con il portale europeo dei dati (EuropeanDataPortal), in coerenza con il ruolo istituzionale di Agid quale centro di competenza nazionale in materia di open data;
- è stata assicurata la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro europeo per la definizione/aggiornamento del profilo di metadattazione DCAT-AP (per il catalogo dei dati) e CPSV-AP (per il catalogo dei servizi);
- ai fini della implementazione dell'infrastruttura di cataloghi denominata Infrastruttura PSI, è stata implementato il catalogo dei servizi della PA, sulla base di una prima versione del profilo nazionale di metadati (CPSV-AP\_IT) per descrivere e documentare i servizi delle amministrazioni in coerenza con la specifica definita a livello europeo nell'ambito del programma ISA, rendendo altresì disponibile la relativa ontologia;
- è stata definita una prima mappatura e classificazione dei servizi della P.A., creando dei modelli di servizio di riferimento che potessero facilitare Comuni e Regioni a descrivere i propri servizi e alimentare il catalogo, e estendendo tale attività ad alcune amministrazioni centrali, in particolare a quelle che si erano proposte per la sperimentazione dei servizi SPID, realizzando delle specifiche istanze di riferimento per le amministrazioni stesse;
- è stata svolta attività di promozione degli open data attraverso partecipazione a eventi e l'organizzazione esecuzione di webinar specifici.

### **Risultati conseguiti**

Al 31 dicembre 2106:

- le Amministrazioni che pubblicano dati in formato aperto sono 76, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo operativo programmato (90) dell'84%;
- il numero di dataset pubblicati nel portale dati.gov.it è pari a 11.000, con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo operativo programmato (12.000) del 92%.

A fine anno 2016 erano in corso le attività di aggiornamento del portale, completate nel successivo mese di febbraio 2017. La raccolta dei nuovi dataset avveniva, quindi, direttamente sul portale in fase di sviluppo. Il nuovo dati.gov.it è stato lanciato l'8 marzo 2017 nel corso di un evento organizzato nel contesto della Settimana dell'Amministrazione Aperta, con un numero di circa 200 amministrazioni che pubblicano dataset sul portale e con oltre 14.000 dataset documentati, superando quindi ampiamente le previsioni di obiettivi di fine 2016.

## **2.4.10 Razionalizzazione ICT nella PA**

### **Dati identificativi**

Al fine di realizzare gli obblighi di legge stabiliti dal Codice per l'Amministrazione Digitale e all'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, è maturata l'esigenza di fornire alle Pubbliche Amministrazioni dei servizi innovativi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (SPC Cloud).

A tal proposito l'iniziativa Contratto Quadro SPC si pone un duplice obiettivo:

- garantire l'evoluzione dei servizi già previsti nelle precedenti iniziative SPC, con particolare riferimento alla gara a procedura ristretta n. 1/2006, comprensiva di servizi di progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi (Lotto 1) e di servizi di interoperabilità evoluta e cooperazione e sicurezza applicativa (Lotto 2) in favore delle Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito del Sistema pubblico di connettività;
- rendere disponibili alle Amministrazioni Pubbliche italiane servizi innovativi di carattere abilitante per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana.

I servizi di cloud computing, compresi nel Lotto 1 della iniziativa Contratto Quadro SPC, favoriranno il consolidamento dei CED delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso servizi abilitanti quali la migrazione "da fisico a virtuale" dei CED della PA e la fruizione di software, piattaforme e hardware in logica cloud (SaaS, PaaS, IaaS) su infrastrutture centralizzate. Di pari passo con il consolidamento dei CED, l'iniziativa mira a diffondere – rendendone più agevole l'acquisizione da parte delle Amministrazioni contraenti – servizi che supportino le normali attività istituzionali a più livelli, sia in termini di erogazione verso l'utenza secondo nuovi paradigmi (es. portali web di nuova generazione e "App" fruibili attraverso i dispositivi mobili), sia in termini di efficientamento dei processi interni, con particolare riguardo a quelle soluzioni e quegli strumenti in grado di garantire cooperazione tra le Amministrazioni (es. cooperazione applicativa, open data) e maggiore capacità di intelligence sul patrimonio informativo della PA (es. attraverso i servizi di Big Data), finalizzata ad esempio al contrasto alle frodi o al miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

A seguito dell'aggiudicazione del Lotto 1 – Servizi di Cloud Computing - della “Procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)”, Consip S.p.A. ha stipulato un Contratto Quadro con il RTI Aggiudicatario, composto dalle aziende Telecom Italia S.p.A, Enterprise Services Italia S.r.l., Poste Italiane S.p.A. Postel S.p.A. e Postecom S.p.A..

Il Lotto 1 della Procedura comprende le seguenti tipologie di servizi:

- a) servizi di tipo Infrastructure as a Service (IaaS);
- b) servizi di tipo Platform as a Service (PaaS);
- c) servizi di tipo Software as a Service (SaaS) erogati sia in modalità “as a service” attraverso i Centri Servizi del Fornitore;
- d) servizi di Cloud Enabling (servizi professionali) erogati sia in modalità “on premise” presso le strutture dell'Amministrazione che presso i centri servizi del fornitore.

I servizi "as a service" vengono erogati dal Fornitore attraverso propri Centri Servizi, dislocati su sedi ubicate sul territorio italiano ed in ottemperanza alla Direttiva 95/46/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, oggetto di certificazione ISO 27001 e dei requisiti tecnici come richiesti nel Capitolato Tecnico.

### **Normativa di riferimento**

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale
- ❖ Decreto Legge n. 179/2012 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- ❖ D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini
- ❖ Agenda Digitale Italiana

### **Attività svolte**

- avvio delle attività del Comitato di direzione tecnica del Lotto 1 CLOUD SPC;
- definizione ed approvazione di un regolamento di funzionamento del Comitato di Direzione Tecnica (<https://www.cloudspc.it/CDT.html>);
- analisi dei servizi disponibili e proposta integrazione nuovi servizi;
- convocazione e conduzione delle riunioni della CDT;
- incontri di approfondimento con RTI su architettura Cloud implementata.

## 2.4.11 Progetti Europei

### Ficep (First Italian Crossborder eIDAS Proxy)

#### Dati identificativi

FICEP (First Italian Crossborder eIDAS Proxy) è il progetto nazionale finanziato dalla Commissione Europea per la realizzazione del nodo eIDAS italiano. FICEP è il primo “server trasfrontaliero italiano”: la sua implementazione consentirà la circolarità delle identità digitali italiane fra tutti gli stati membri dell’Unione Europea. Grazie al progetto FICEP con la realizzazione di un nodo eIDAS nazionale sarà possibile per i cittadini italiani accedere ai servizi online di altri paesi comunitari (ad esempio servizi universitari, bancari, servizi delle pubbliche amministrazioni, altri servizi online) utilizzando le credenziali ottenute nel sistema pubblico di identità digitale SPID. Al tempo stesso cittadini europei in possesso di identità digitali nazionali riconosciute in ambito eIDAS, potranno accedere ai servizi delle Pubbliche amministrazioni italiane.

Il Consorzio coordinato da AgID (in raggruppamento con Infocert S.p.A., Politecnico di Torino, Telecom Italia S.p.A.) si è aggiudicato, con il [bando CEF-Telecom eID 2014](#), un finanziamento per la realizzazione del nodo eIDAS italiano, che verrà concretizzato tramite il progetto FICEP a favore del quale sono stati stanziati 600 mila euro nell’ambito dei 5,5 milioni previsti dalla Commissione Europea per il sostegno economico ai migliori servizi di identificazione e autenticazione elettronica in Europa.

Il progetto FICEP è stato avviato il primo gennaio 2016 ed avrà una durata di 48 mesi.

#### Normativa di riferimento

- ❖ Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;
- ❖ Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1501 della Commissione;
- ❖ Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1502 della Commissione;

#### Attività svolte

- il Consorzio coordinato da AgID ha realizzato un’infrastruttura che implementa i componenti del nodo FICEP al fine di integrare il Sistema Pubblico di Identità Digitali italiano (SPID) con gli schemi di eID nazionali degli altri Stati membri;
- nel corso del 2016 è stato predisposto un ambiente di test finalizzato alla verifica della integrazione delle componenti sviluppate dai partners;
- partecipazione agli incontri del tavolo tecnico per il progetto TAXUD per la dogana unica europea a Bruxelles

- partecipazione al comitato tecnico esperti EIDAS
- coordinamento del gruppo di lavoro editors, in ambito UNINFO, per la definizione di una norma tecnica per la valutazione della sicurezza dei meccanismi di autenticazione SPID (progetto E14.J1.G62.0)

### **Risultati conseguiti**

- nel mese di marzo 2016 è stata raggiunta la milestone M1 con il rilascio alla Commissione delle specifiche tecniche del nodo FICEP, basato su due moduli proxy che consentono l'interoperabilità tra il nodo eIDAS italiano e il sistema SPID;
- a dicembre 2016 è stata raggiunta la milestone M2 del progetto, con la disponibilità di un ambiente collaudato per il nodo eIDAS italiano e nel primo semestre del 2017 è previsto un test di validazione del suddetto nodo a cura della Commissione EU. Tale validazione è propedeutica alla successiva interconnessione con altri eIDAS-Node che verranno resi operativi dagli Stati membri;
- per collaudare il nodo FICEP il Consorzio ha implementato un service provider eIDAS di test basato sull'implementazione di riferimento eIDAS-Node software v1.1 resa disponibile dalla Commissione Europea. Il service provider eIDAS di test (disponibile all'URL <https://connector.test.eid.gov.it/SP>) consente di avviare una richiesta di autenticazione (corredata da un set di attributi) che transita attraverso il nodo FICEP;
- inoltre sono state realizzate due applicazioni web (disponibili agli URL <https://sp.test.eid.infocert.it/testsp-webapp/> e <https://com-sp.test.eid.infocert.it/testsp-webapp>) che simulano rispettivamente un service provider SPID di una pubblica amministrazione e un service provider di un'organizzazione commerciale. Tali applicazioni web sono in grado di avviare una richiesta di autenticazione (corredata da un set di attributi) che transita attraverso il nodo FICEP.

## **e-SENS**

### **Dati identificativi, attività svolte e risultati conseguiti**

Nell'ambito del programma CIP (Competitiveness and Innovation Framework Programme), l'AgId partecipa al progetto e-SENS - Electronic Simple European Networked Services, avviato nel mese di aprile 2013 per la definizione di un'architettura unitaria europea per i servizi transfrontalieri.

L'architettura definita è costituita dai principali building block di precedenti progetti europei settoriali, quali PEPPOL (e-Procurement), E-CODEX (eJustice), epSOS (eHealth), Stork (eID), SPOCS (Business lifecycle), ai quali la stessa AgId ha partecipato.

In particolare, l'Agenzia svolge nei confronti della Commissione Europea il ruolo di coordinatore tecnico del consorzio tra i 10 partner italiani del progetto e-SENS.

Nel corso del 2016 l'Agencia ha prodotto significativi contributi nell'ambito dei WP (Work Programme) di competenza, in particolare:

- ha svolto il ruolo di coordinatrice per le attività relative alla definizione delle architetture dei piloti in conformità con l'architettura eSENS (EIRA). In particolare, l'AgID ha definito un questionario e lo ha sottoposto ai partner del WP5 (relativo ai piloti), ha visionato la documentazione disponibile sui piloti, ha raccolto e analizzato le risposte al questionario e ha predisposto la relativa sezione del deliverable finale D6.4, con un'analisi ragionata di ciò che è emerso;
- ha inoltre contribuito alla definizione degli Architectural Building Block (ABB) della Solution Architecture Template (SAT) Semantics relativa al livello di interoperabilità semantica dell'architettura generale eSENS.
- ha svolto una consistente attività di supporto e coordinamento delle attività di audit previste nell'ambito del memorandum d'intesa (MoU), che sono state portate a termine con successo.

#### **Progetto di ricerca fp7 - Eksistenz**

##### **Dati identificativi, attività svolte e risultati conseguiti**

Il progetto Eksistenz si focalizza sulla sicurezza nella gestione delle identità digitali e sul furto di identità digitali.

Tra i diversi contributi forniti dall'Agid nell'ambito dei WP di propria competenza si segnalano:

- il contributo fornito per il WP4 in merito alle specifiche del'Identity Theft Registry;
- per quanto riguarda invece il WP8, sulle attività di dissemination & exploitation, AgID ha contribuito alla stesura del relativo deliverable e si è impegnata per ospitare un workshop sui temi del progetto nonché l'ultimo meeting generale di progetto.

#### **Progetto di ricerca fp7 - coco cloud**

##### **Dati identificativi, attività svolte e risultati conseguiti**

Il progetto CoCo Cloud – Confidential and Compliant clouds, mira a garantire sicurezza dei dati e compliance di data sharing agreement nel cloud e nel contesto mobile.

Nell'ambito del progetto, conclusosi ufficialmente il 31/10/2016, l'Agencia:

- ha proseguito il lavoro sul pilota di cui era coordinatrice. Il pilota permette lo scambio, in cloud, di dati tra pubbliche amministrazioni, nel rispetto di requisiti puntuali di sicurezza e privacy come definiti nell'ambito di convenzioni tra pubbliche amministrazioni (applicazione dell'ormai abrogato articolo 58 del CAD);



- nel raggiungere tale obiettivo AgID ha partecipato a diversi meeting di progetto e collaborato a stretto contatto con il coordinatore HP Italia nella fase di sviluppo del prototipo per il pilota. In tale ambito di collaborazione, AgID ha definito lo scenario di business e il business model di riferimento per il pilota, avendo cura di abilitare nel pilota stesso una simulazione realistica di sistemi condivisi nazionali, quali SPID e ANPR;
- il prototipo, inoltre, è stato anche internamente valutato da alcuni esperti AgID per rispondere a specifiche attività di valutazione previste dal progetto. La valutazione è stata ripetuta nella parte finale del progetto al fine di analizzare se, quanto emerso durante la prima fase di valutazione, fosse stato considerato nell'ultima versione del prototipo del pilota;
- AgID ha altresì definito un proprio piano di dissemination ed exploitation. In particolare, a seguito dell'impegno assunto relativamente all'organizzazione di un workshop, AgID si è attivata per l'intera organizzazione dello stesso che si è tenuto presso la sede dell'AgID lo scorso ottobre 2016. Il workshop è stato seguito da più di 100 partecipanti e la stessa AgID ha presentato i principali risultati del pilota.
- AgID, infine, ha contribuito alla redazione di diversi deliverable del progetto (da quello relativo all'architettura complessiva del pilota, fino a quello relativo alla sua valutazione con gli utenti, oltre a quello sulla dissemination & exploitation) e ha partecipato alla review finale del progetto dove ha presentato il suddetto pilota e una sua demo.

## ***2.5 Area Cittadini imprese e trasferimento tecnologico***

Fino al 18 aprile 2016, le attività di seguito descritte sono state svolte nell'ambito dell'Area Cittadini imprese e trasferimento tecnologico dal Servizio "Imprese e trasferimento tecnologico".

Con l'approvazione della determinazione n. 83/2016 è stato istituito, nell'ambito dell'area Affari giuridici e contratti, il "Servizio Strategie di procurement e innovazione del mercato" che ha ereditato gran parte delle funzioni svolte dal preesistente struttura secondo un più completo e funzionale presidio dei compiti assegnati ad Agid in tale ambito.

Le funzioni svolte dalla nuova struttura organizzativa, istituita con la determinazione n. 83/2016, sono di seguito indicate:

F1) Coordina la partecipazione dell'Agenzia a progetti promossi dalla Commissione Europea nel settore del procurement di innovazione.

F2) In raccordo con l'Area Studi, ricerca e pareri, propone strategie, programmi e iniziative di procurement

innovativo per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in collaborazione con le Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali e regionali (PON e POR 2014-2020).

F3) Attua, per quanto di competenza dell'Agenzia, le disposizioni di cui all'art. 19 del DL 179/2012, recante: "Grandi progetti di ricerca e innovazione e appalti pre-commerciali", curando specificamente, in raccordo con il Servizio Contratti dell'Area Affari giuridici e contratti l'attuazione, anche per conto di altre Amministrazioni, delle procedure di appalto pre-commerciale nonché la valorizzazione dei risultati ottenuti.

F4) In raccordo con il Servizio Contratti fornisce supporto alle strutture interne in merito a: selezione dei modelli di appalto più efficaci per l'attuazione delle iniziative strategiche dell'Agenzia anche mediante accordi con le centrali di committenza, nazionali e regionali; individuazione di strumenti e modelli per rendere più efficienti le procedure di appalto.

## **2.5.1 Partecipazione a progetti internazionali**

### **Cloud for Europe: il progetto e l'appalto precommerciale**

#### **Dati identificativi**

Agid partecipa al progetto Cloud for Europe (Grant Agreement No 610650), finanziato dalla Commissione Europea. Il progetto è coordinato dal "Fraunhofer Institute for Open Communication System FOKUS ed ha come obiettivo principale la realizzazione di un appalto pre-commerciale di servizi di ricerca e sviluppo di soluzioni per i servizi di e-government transfrontalieri nella modalità cloud.

#### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Le attività si svolgono in coerenza con il programma di attività "Description of Work", Annex I del Grant Agreement. Agid è stato responsabile del WP3 "Gap Analysis", concluso nel 2015. Agid, nel corso del 2016, è attualmente svolgendo le attività relative al WorkPackage 5 "Esecuzione del PCP" di cui è responsabile, nonché ai WorkPackage 9 "Validazione dei risultati" e del WP10 "Disseminazione e sfruttamento dei risultati".

Relativamente al WP5, Agid ha sottoscritto l'"Agreement for the execution of the Joint Pre-Commercial procurement Procedure Cloud for Europe", (determina 27 dell'8 ottobre 2014), con amministrazioni dei Paesi Bassi, Portogallo, Romania e Repubblica Ceca. Con tale accordo i partner hanno dato mandato all'Agenzia di agire in nome proprio e per loro conto alla realizzazione dell'appalto pre-commerciale per l'affidamento di servizi di ricerca e sviluppo "Cloud for Europe". L'appalto ha ad oggetto attività di ricerca e sviluppo di "servizi cloud transfrontalieri in contesti normativi eterogenei e mutevoli".

Nel corso del 2016, il servizio ha:

- coordinato la firma dei contratti e l'esecuzione della fase I dell'appalto da parte di 12 concorrenti su tre lotti. L'esecuzione è terminata nel mese di novembre con la consegna dei risultati da parte di tutti



i concorrenti per un costo di circa 450.000 euro

- gestita l'indizione della Fase II della gara cui sono stati invitati i 12 partecipanti alla Fase I, per un costo massimo di 1.867.482 euro.

Nel seguito, i principali atti connessi:

- Determinazione 13/2016: modifica della compagine soggettiva in senso riduttivo del costituendo raggruppamento temporaneo di operatori avente come capofila l'impresa Sielte S.p.A., relativa ai Lotti 2 e 3 della gara d'appalto pre-commerciale Cloud for Europe (CUP <C58I13000210006>)
- Determinazione 71/2016: sottoscrizione dei Contratti quadro per attività di ricerca (Framework Agreement), relativi al Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3 della gara d'appalto pre-commerciale Cloud for Europe (CUP <C58I13000210006>)
- Determinazione 339/2016: indizione della Fase II (Prototype development) della gara pre-commerciale per l'affidamento di servizi di ricerca e sviluppo "Cloud for Europe" – Numero di gara: 5843932

Gli atti di gara sono pubblicati in: <http://www.agid.gov.it/cloudforeurope>.

Nel seguito, le principali riunioni di coordinamento delle attività di progetto:

- Cloud for Europe General Assembly, Vienna 13-14 aprile 2016.
- Cloud for Europe General Assembly, Lisbona 29-30 novembre 2016.
- Cloud for Europe Tender: procurers steering Committee, Vienna 12 aprile 2016.
- Cloud for Europe Tender: procurers steering Committee, Lisbona 28 novembre 2016.

Nel seguito, i principali eventi pubblici cui il servizio ha partecipato, per la divulgazione delle attività:

- 24th Italian Symposium on Advanced Database Systems, 21-22 Giugno 2016 Ugento (LE).
- European Assistance for Innovation Procurement, Innovation Procurement Event – EAFIP, Atene 19.10.2016.

### **Risultati conseguiti**

Nel corso del 2016:

- Sono stati sottoscritti I contratti quando con I 12 aggiudicatari della gara
- E' stata eseguita la fase I dell'appalto Cloud for Europe
- E' stata indetta la gara ristretta per l'aggiudicazione della fase II dell'appalto.

## **Partecipazione al China –Italy Innovation Forum sul tema: Smart Cities**

### **Dati identificativi**

Accordo quadro tra Agid, MISE, MAE, MIUR, Città della Scienza - ICE del 22 aprile 2013) per la promozione dei sistemi innovativi italiani in Cina attraverso la realizzazione del “China-Italy innovation Forum”.

In questo contesto, Agid ha focalizzato il proprio contributo sul tema delle “Smart Cities” ed ha rappresentato l’Italia nei momenti di incontro con i delegati e il mercato cinese.

### **Attività svolte e risultati raggiunti**

Preparazione e partecipazione alla delegazione italiana per la partecipazione Fiera della Tecnologia, Shanghai 20-23 aprile 2016. L’Italia è Paese ospite d’onore della manifestazione e ha coordinato il padiglione d’ingresso alla Fiera focalizzandolo sul tema “Smart Cities”.

## **2.5.2 Strategie di Procurement innovativo nell’Agenda Italiana**

### **Esecuzione dell’accordo MISE-Agid in tema di Smart Cities**

#### **Dati identificativi**

Protocollo d’intesa tra MISE e Agid “per favorire la cultura, competenze e tecnologie digitali in Italia” del luglio 2015. Il servizio agisce in quanto rappresentante di Agid nel comitato guida del protocollo. Le attività sono indirizzate su quattro priorità: semplificazione servizi digitali per le imprese, Smart Cities, Start-up e pubblica amministrazione, monitoraggio della BUL.

Soggetti coinvolti: MISE, ANCI, Città Metropolitane.

#### **Attività svolte**

Il servizio ha rappresentato Agid con particolare riferimento alla priorità “Smart Cities”. In questo contesto, Agid:

- ha partecipato su invito, già dal 2015, alle riunioni della Task Force del MISE per le Smart City;
- ha proposto l’utilizzo degli appalti pre-commerciali quale strumento di stimolo all’innovazione delle Smart Cities;
- ha supportato il MISE nell’indirizzamento delle risorse disponibili;
- ha contribuito alla definizione di un programma di innovazione per le Smart Cities, coerente con il D.L. 179/2012 art. 19, finanziato con 50 milioni di euro, indirizzato alle Città Metropolitane, condotto insieme ad ANCI

- ha supportato MISE ed ANCI nel lancio esecutivo del programma di cui sopra.

Nel seguito, le principali riunioni di coordinamento delle attività di progetto:

- Riunione Task Force Smart Cities MISE, capo di gabinetto MISE 28.01.16.
- Riunione Task Force Smart Cities MISE, capo di gabinetto MISE 30.03.16.
- Riunione per programma Smarter Cities, sede ANCI, 13.07.2016.
- Task Force MISE per le Smart Cities, sottosegretario MISE 28.07.2016.

### **Risultati conseguiti**

Atto di indirizzo Ministro sviluppo economico del 25 febbraio 2016 “Definizione programma di politica industriale sulle Smart City”, che individua in Agid uno dei partner istituzionali per l’esecuzione dell’atto stesso.

Sono state presentate 24 proposte di domanda innovativa da parte delle Città Metropolitane ed è stata effettuata una prima valutazione delle stesse.

Sono state ricevute 24 proposte di domanda innovativa da parte delle Città Metropolitane, di cui è stata effettuata, in collaborazione con ANCI e MISE, una prima valutazione delle stesse.

## **Iniziativa “Università e Città per lo sviluppo del Paese” PCM – Presidenza del Consiglio**

### **Dati identificativi**

Iniziativa informale della Presidenza del Consiglio, coordinata dal sottosegretario Raffaele Tiscar, avente ad obiettivo la definizione di un programma di interventi di innovazione in ambito Smart Cities.

### **Attività svolte**

Partecipazione attiva a tavolo di coordinamento con rappresentanti Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Il Ministro per lo Sviluppo Economico, Il Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, Il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, Agenzia per la Coesione.

Proposizione di un modello attuativo del programma in coerenza con il D.L. 179/2012 Crescita 2.0.

Contributo alla definizione del protocollo d’intesa per l’avvio del programma.

Nel seguito sono elencate le principali riunioni di coordinamento delle attività di progetto

- Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 26.02 2016.
- Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 26.02 2016.
- Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 17.03.16.
- Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 11.05.16.

### **Risultati conseguiti**

Definizione del Protocollo d'Intesa tra Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Il Ministro per lo Sviluppo Economico, Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio.

## **2.5.3 Attuazione del DL 179/2012 art. 19 – attuazione del PCP**

### **Accordo di collaborazione Agid-MIUR**

#### **Dati identificativi**

“Accordo di collaborazione con il MIUR”, CdC 1.02.14.09., avente ad oggetto la pianificazione e l'attuazione delle attività connesse allo sviluppo di servizi o prodotti innovativi in grado di soddisfare una domanda espressa dalle pubbliche amministrazioni. Tra l'altro, l'accordo prevede:

- il completamento della procedura avviata con l'“Avviso Pubblico per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico nelle Regioni Convergenza”, D.D. 437 13 marzo 2013
- l'espletamento di circa 20 appalti pre-commerciali per un costo complessivo di 80 milioni di euro.

L'esecuzione delle attività è disciplinata dal Piano esecutivo del 25.09.2016.

Altri soggetti coinvolti: MIUR,ISS,ISPRA, Corpo Nazionale VVFF, Dipartimento protezione civile, FUB, APRE, servizio Programmazione nazionale, decine di amministrazioni locali nelle regioni convergenza.

#### **Attività svolte**

Di seguito si riporta l'elenco e lo stato di avanzamento delle procedure di appalto pre-commerciale avviate nel corso del 2016.

##### **a) Appalto pre-commerciale “Early Warning”**

04/04/2016: D.D.MIUR 644 del 04.04.2016 Indizione gara Appalto pre-commerciale denominate “Early Warning”, valore complessivo Massimo euro 6.322.814 (iva esclusa).

21/05/2016: Pubblicazione del Bando di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, due lotti, valore 6.322,814 (IVA esclusa), ad oggetto attività di ricerca e sviluppo per:

- la realizzazione di sistemi di monitoraggio multi-parametrico dei terreni a rischio idrogeologico
- la realizzazione di sistemi di supporto alle decisioni degli operatori dell'emergenza

15/09/2016: presentazione delle offerte. In risposta al bando sono state presentate n. 68 offerte da parte di oltre 200 tra aziende e centri di ricerca pubblici;

30/09/2016: Nomina della Commissione Amministrativa (DD MIUR 2020 del 30/09/2016)

Sessioni di valutazione della commissione amministrativa:

03/10/2016: 1° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,

13/10/2016: 2° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,

21/10/2016: 3° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,

27/10/2016: 4° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,

09/11/2016: 5° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,

15/11/2016: 6° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,

**b) Appalto pre-commerciale “Depurazione fanghi”**

21/06/2016: Pubblicazione dell'Avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, valore euro **1.641.379,76** (IVA esclusa);

24/06/2016: Giornata di Consultazione con gli operatori di mercato, con la partecipazione di circa 30 persone.

**c) Appalto pre-commerciale “Tecnologie per autismo”**

07/09/2016: Pubblicazione dell'Avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, valore **€3.876.731,92** (IVA esclusa);

14/09/2016: Giornata di Consultazione con gli operatori di mercato, con la partecipazione di circa 100 persone.

**d) Promozione e divulgazione**

Il servizio cura la sezione web del sito “Innovazione del mercato”

Il servizio ha rappresentato AgiD nei seguenti eventi:

- Social media for Emergency expectation and challenges, Conferenza internazionale organizzata dai Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 17 .11. 2016
- Dibattito ristretto e a porte chiuse sui temi del Procurement di innovazione – promosso da Vodafone Roma, 18 ottobre 2016 h 12-14.30
- Forum PA 2016: Le nuove regole, le competenze e le piattaforme tecnologiche per un efficiente e trasparente procurement pubblico
- Coordinamento di ForumPa Cantieri sul procurement, incontri del 04.02.16, 06.05.16, 06.07.16, 20.10.16.

**Risultati conseguiti**

Nel corso del 2016:

- Il MIUR ha trasferito ad AgiD 300.000 euro, ad anticipazione dei costi (marzo 2016)
- Sono stati pubblicati avvisi pre-informazione relativi ad appalti del valore complessivo di 5,5 milioni di euro
- Sono state pubblicate gare d'appalto per un valore di oltre 6,3milioni di euro
- Oltre 300 operatori economici hanno formalmente dichiarato interesse alla partecipazione al programma di appalti pre-commerciali.

## **PON Ricerca e innovazione – Ministero della Ricerca**

### **Dati identificativi**

Il Programma Operativo Nazionale PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 è una delle iniziative nazionali attraverso le quali è finanziata l'attuazione del piano „Strategia per la crescita digitale “. E' gestito dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, interessa le seguenti regioni: Abruzzo, Molise e Sardegna, Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia, con una dotazione finanziaria di **1.286 milioni di euro**.

Il D.L. 179/2012, all'art. 19 affida ad Agid il seguente compito: “promuovere la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e in conformità al programma europeo Horizon2020.” Ciò anche attraverso l'intesa con MISE e MIUR (comma 9).

Inoltre il PON Ricerca e Innovazione 2014-20 prevede l'utilizzo dell'appalto pre-commerciale in relazione alla priorità di investimento 1b: *“Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.”*

Il PON R&I 2014-20 indica che l'impatto sul sistema produttivo potrà essere ulteriormente incentivato attraverso contratti di pre-commercial procurement sulla scorta di quanto già in fase di sperimentazione sul PAC Ricerca.

Altri soggetti coinvolti: servizio Programmazione nazionale, MIUR, Cluster Smart Cities.

### **Attività svolte**

Il servizio, in rappresentanza di Agid, ha partecipato alla riunione del Comitato di Sorveglianza del 5 febbraio 2016. In quella occasione ha proposto l'inserimento tra i membri - a seguito dell'integrazione del decreto di costituzione - dell'Agenzia per l'Italia Digitale. La proposta è stata approvata.

Il servizio ha dato supporto all'Autorità di Gestione, dott.ssa Anna Fontana, nella predisposizione di atti relativi alla promozione di attività di ricerca in tema di Smart Cities.

### **Risultati conseguiti**

Coinvolgimento di Agid nel Comitato di Sorveglianza PON R&I, con conseguente rafforzamento del ruolo dell'Ente previsto dal D.L. 179/2012.

## **Supporto al procurement interno**

### **Dati identificativi**

Fornire supporto alle strutture interne in merito a: selezione dei modelli di appalto più efficaci per l'attuazione delle iniziative strategiche dell'Agenzia anche mediante accordi con le centrali di committenza, nazionali e regionali; individuazione di strumenti e modelli per rendere più efficienti le procedure di appalto.

Altri soggetti coinvolti: servizio Contratti, Consip, Direzione Generale Agid.

## **Convenzione Consip**

Fornire supporto alle strutture interne per il potenziamento della capacità dell'ente di gestire appalti di valore superiore alla soglia comunitaria di cui all'articolo 35 del Codice appalti.

Altri soggetti coinvolti: servizio contratti, Direzione generale, CONSIP.

### **Dati identificativi**

#### **Attività svolte**

Il servizio ha effettuato il lavoro istruttorio propedeutico alla stipula di un accordo per l'acquisizione di servizi di committenza ausiliaria. Tali servizi sarebbero utili a colmare il gap tra carico di lavoro previsto e potenzialità di erogazione da parte dell'Area contratti, così ampio da non poter essere facilmente colmato con risorse interne.

L'attività è consistita in:

- Stima del fabbisogno di Agid nel triennio 2016-18
- Valutazione e individuazione di soggetti istituzionali legittimati alla fornitura dei necessari servizi di committenza ausiliaria
- Predisposizione della conseguente convenzione con Consip.

### **Risultati conseguiti**

Elaborazione dell'istruttoria ad oggetto "Proposta di approvazione della Convenzione con CONSIP per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi. Istruttoria preliminare." del 11.10.2016.

Il fabbisogno dell'Agenzia per il triennio 2016-2018, in termini di servizi di supporto alle attività di procurement, è stimato in un corrispettivo massimo a Consip di euro 2.000.000 (IVA esclusa), oltre ad euro 300.000 (IVA esclusa) quest'ultimo a stima del valore massimo del rimborso dei pagamenti effettuati dalla Consip a fornitori esterni.

L'istruttoria è a supporto della determinazione 275/2016 del 30.12.2016 ad oggetto: "Approvazione schema di Convenzione Agid-Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi "

La Convenzione è stata sottoscritta dalle Parti in data 03.11.2016.

## **Procedura negoziata senza pubblicazione bando: appalto servizi PagoPA**

### **Dati identificativi**

Affidamento dei servizi di pagamento elettronico ai sensi del Codice amministrazione digitale. La piattaforma pagoPA e il servizio SIPA posseggono intrinsecamente le caratteristiche di infrastrutture informatiche critiche, nonché a rischio sistemico, in quanto il loro fallimento produrrebbe a cascata effetti su altri sistemi a rilevanza nazionale, e, nei casi più gravi, il degradamento del rapporto di fiducia tra cittadino e Stato.

Valore stimato dell'appalto: 11,5 milioni di euro (Iva esclusa)

Altri soggetti coinvolti: servizio Contratti, Area Pubblica Amministrazione, Direzione Generale.

### **Attività svolte**

Valutazione, in collaborazione con l'Area Contratti e affari giuridici, del capitolato tecnico, ai fini della valutazione degli elementi per la legittimità dell'adozione della procedura negoziata senza pubblicazione del bando.

### **Risultati conseguiti**

Elaborazione dell'istruttoria ad oggetto "Modalità di erogazione dei servizi di pagamento elettronico ai sensi del Codice amministrazione digitale, art. 5 comma 2" del 30.12.2016.

L'istruttoria è a supporto della determinazione 434/2016 del 30.12.2016 ad oggetto: "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la stipula di un Contratto Quadro per l'affidamento di: servizio di Interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività e Rete Nazionale Interbancaria, nell'ambito del Sistema Informatizzato dei pagamenti della PA centrale – SIPA, servizi di pagamento attraverso il Nodo dei pagamenti – SPC. "

## **Procedure informali sotto soglia: servizi supporto a PCP-MIUR**

### **Dati identificativi**

Procedura di appalto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Valore dell'appalto 178.000 euro, pari al valore di aggiudicazione.

### **Attività svolte**

L'attività è consistita nella gestione di tutto il ciclo di vita della procedura di affidamento, dalla pianificazione fino all'aggiudicazione. Ciò, per la prima volta in Agid, in applicazione del nuovo Codice dei Contratti dell'aprile 2016.

Determinazione n. 88 del 19 aprile 2016: indizione gara informale per l'affidamento, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06 e s.m.i, del servizio di supporto tecnico e di consulenza specialistica per lo svolgimento degli Appalti PCP nell'ambito dell'Accordo MIUR-AgID e la nomina dell'ing. Mauro Draoli quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

Determinazione n. 115 del 17 maggio 2016: annulla la determinazione precedente e si è indetta gara con medesimo oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Determinazione n. 340 del 1 dicembre 2016: approvazione della graduatoria e aggiudicazione definitiva della gara informale per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, del servizio di supporto tecnico e di consulenza specialistica per lo svolgimento degli Appalti PCP nell'ambito dell'Accordo MIUR-AGID. Codice identificativo gara (CIG): 6752460245.

### **Risultati conseguiti**

L'affidamento è stato aggiudicato, con esecuzione a partire da gennaio 2017. L'attività svolta ha prodotto inoltre schemi documentali e implementazioni procedurali coerenti con le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti. I risultati sono stati riutilizzati dall'Area contratti in occasioni di successivi affidamenti aventi caratteristiche analoghe.

### **Risorse utilizzate**

#### **Personale dipendente**

Nel corso del 2016, le risorse disponibili sono di seguito elencate:

- due unità di personale dipendente full time – 27 mesi persona totali;
- uno stage curriculare per 6 mesi-persona.

Con determinazione 18/2016, l'Agenzia aveva formalizzato la costituzione del **“Gruppo di lavoro (interno) per l'attuazione di appalti pre-commerciali”**, che aggrega competenze multidisciplinari nei seguenti settori:

- Programmazione, coordinamento organizzativo e rapporti con gli stakeholder;
- Studi e ricerche su aspetti tecnici e scientifici;
- Strumenti informativi di supporto, collaborazione e comunicazione;
- Supporto amministrativo e legale

I componenti del Gruppo di lavoro hanno dato supporto nei progetti “Cloud for Europe” e “Accordi di collaborazione MIUR-Agid”.

## **Servizi di supporto amministrativo e consulenza specialistica**

Con Determinazione 340/2016 sono stati affidati alla società PricewaterHouse Coopers i servizi **di supporto amministrativo e di consulenza specialistica**, per un valore massimo di 178.000 euro (IVA esclusa). Il contratto è stato perfezionato in data 24 gennaio 2017 e ha durata fino al 27 aprile 2018.

I servizi richiesti sono classificabili nella fattispecie delle “attività di committenza ausiliaria” definiti alla lettera m), art.3 del Dlgs 50/2016 (Codice degli appalti).

## **Sintesi dei risultati nel 2016**

### **Supporto interno: valore degli appalti**

Complessivamente, il servizio ha dato supporto ad appalti per un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro.

## **Stipula Protocollo d'intesa e convenzioni**

Nel corso del 2016 il servizio:

- ha dato supporto alla stipula della “Convenzione Agid-Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi”, stipulata in data 3.11.2016, valore complessivo massimo: 2.300.000 euro IVA esclusa;
- ha dato inizio alla definizione di un accordo esecutivo con la Fondazione Ugo Bordoni avente ad oggetto “lo svolgimento degli appalti pre-commerciali nell’ambito dell’Accordo AgID-MIUR”. L’esecuzione del programma richiede il coinvolgimento di risorse professionali con specifiche competenze tecnico-scientifiche. L’accordo è stato poi perfezionato nel febbraio 2017 ed ha un valore di circa 325.000 euro.
- Ha supportato la Presidenza del Consiglio nella definizione del Protocollo d’Intesa tra Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Il Ministro per lo Sviluppo Economico, Il Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, Il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio avente ad oggetto l’iniziativa “Università e Città per la crescita del Paese”, settembre 2016.

## **Incontri istituzionali ed eventi al pubblico**

La tabella seguente elenca gli eventi / riunioni pubbliche o svolte in coordinamento con altri soggetti, privati e pubblici, in cui il servizio ha rappresentato l’Ente.

Complessivamente, nel corso del 2016, il servizio ha partecipato ad oltre 40 tra riunioni di coordinamento, eventi informativi o pubblici che si sono svolte su un totale di 51 giornate.

<b>Num</b>	<b>Descrizione evento</b>	<b>giornate</b>	<b>Altri soggetti coinvolti</b>
1	Cloud for Europe General Assembly, Vienna 13-14 aprile 2016	2	Partners C4E
2	Cloud for Europe General Assembly, Lisbona 29-30 novembre 2016	2	Partners C4E
3	Cloud for Europe Tender: procurers steering Committee, Vienna 12 aprile 2016	1	Partners C4E
4	Cloud for Europe Tender: procurers steering Committee, Lisbona 28 novembre 2016	1	Partners C4E
5	24 <sup>th</sup> Italian Symposium on Advanced Database Systems, 21-22 Giugno 2016 Ugento (LE)	1	Università italiane
6	European Assistance for Innovation Procurement, Innovation Procurement Event – EAFIP, Atene 19.10.2016	2	Commissione EU,
7	Fiera della tecnologia, Shangai, 20-23.04.16	4	MIUR, MISE, MAE, ICE, Università e industria
8	Riunione Task Force Smart Cities MISE, capo di gabinetto MISE 28.01.16	1	MISE, ANCI
9	Riunione Task Force Smart Cities MISE, capo di gabinetto MISE 30.03.16	1	MISE, ANCI
10	Riunione per programma Smarter Cities, sede ANCI, 13.07.2016	1	MISE, ANCI
11	Task Force MISE per le Smart Cities, sottosegretario MISE 28.07.2016	1	MISE, ANCI
12	Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 26.02 2016	1	MISE, MIUR, PCM, MAE, ANCI, DFP ...
13	Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 26.02 2016	1	MISE, MIUR, PCM, MAE, ANCI, DFP ...
14	Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 17.03.16	1	MISE, MIUR, PCM, MAE, ANCI, DFP ...
15	Riunione presso Presidenza del Consiglio, sala verde, Roma 11.05.16	1	MISE, MIUR, PCM, MAE, ANCI, DFP ...
16	Segretariato tecnico PON Metro, Agenzia per la Coesione, 18.01.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane, ANCI, MISE
17	Riunione preparatoria Segretariato tecnico, Agenzia per la Coesione, 03.03.2016	1	Agenzia Coesione
18	Riunione Segretariato tecnico PON Metro, Agenzia per la Coesione, 10.03.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane, ANCI, MISE

19	Gruppo di lavoro Agenda Digitale PON Metro, analisi quesiti della Città di Milano, 12.04.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane
20	Riunione Gruppo di lavoro Agenda Digitale PON Metro, analisi quesiti della Città di Milano, 14.04.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane
21	Comitato di Sorveglianza PON Metro, 25.05.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane, ANCI, MISE, MIUR, associazioni categoria
22	Riunione Gruppo di lavoro Agenda Digitale PON Metro, 12.07.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane
23	Riunione Gruppo di lavoro Agenda Digitale PON Metro, 09.09.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane
24	Riunione Segretariato tecnico PON Metro, Agenzia per la Coesione, 12.09.2016	1	Agenzia Coesione, Città Metropolitane, ANCI, MISE
25	ForumPA 2016: I criteri generali di selezione e ammissibilità per gli interventi programmati nel PON "Città Metropolitane 2014-2020, 24.05.2016	1	Evento aperto al pubblico
26	The Major Cities of Europe Group. Firenze 01.06.2016	1	Evento aperto al pubblico
27	Contributo video al Survey «Il Cloud nelle grandi imprese italiane Report della ricerca qualitativa» - Luiss Business School	1	LUISS
28	Partecipazione alla settimana sulle Smart Cities, IEEE Smart Cities Initiative, Trento 11.09.16	1	Evento aperto al pubblico
29	Conferenza Nazionale su ICT for Smart Cities & Communities (I-CiTies 2016), Benevento – università del Sannio	1	Università italiane, industria di settore
30	Riunioni in Regione Puglia per attuazione interventi: PAC03PP_00263 (Casarano ed altri), PAC03PP_00348 (Università di Bari), PAC03PP_00104 (Vigili del fuoco di Lecce) 15-16.02.2016	2	Regione Puglia, Comuni Casarano, VVFF Lecce, Università di Bari
31	Riunione Agid-MIUR per la verifica dello stato di avanzamento delle attività previste dall'Accordo - 03.02.2016	1	MIUR e Regione Sardegna
32	Riunione Agid-MIUR per la verifica dello stato di avanzamento delle attività previste dall'Accordo, pubblicazione prima gara - 07.06.2016	1	MIUR

33	Riunione Agid-MIUR per la verifica dello stato di avanzamento delle attività previste dall'Accordo - stato avanzamento Gara Early Warning 26.07.2016	1	MIUR
34	Giornata di Consultazione con gli operatori di mercato appalto "Depurazione fanghi", 21.06.2016	1	MIUR, operatori di mercato
35	Giornata di Consultazione con gli operatori di mercato appalto "Tecnologie per l'autismo"	1	MIUR, Ministero salute operatori di mercato
36	03/10/2016: 1° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale	1	MIUR, Concorrenti PCP-Early Warning
37	13/10/2016: 2° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,	1	MIUR, Concorrenti PCP-Early Warning
38	21/10/2016: 3° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,	1	MIUR, Concorrenti PCP-Early Warning
39	27/10/2016: 4° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,	1	MIUR, Concorrenti PCP-Early Warning
40	09/11/2016: 5° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,	1	MIUR, Concorrenti PCP-Early Warning
41	15/11/2016: 6° sessione pubblica di apertura delle buste, presso Agenzia per l'Italia Digitale,	1	MIUR, Concorrenti PCP-Early Warning
42	Social media for Emergency expectation and challenges, Conferenza internazionale organizzata dai Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 17 .11. 2016	1	VVFF, Convegno scientifico internazionale
43	Dibattito ristretto e a porte chiuse sui temi del Procurement di innovazione – promosso da Vodafone Roma, 18 ottobre 2016 h 12-14.30	1	Vodafone, MISE, TAR Lazio, Membri del parlamento
44	ForumPA 2016: Le nuove regole, le competenze e le piattaforme tecnologiche per un efficiente e trasparente procurement pubblico, 24.05.2016	1	Evento aperto al pubblico

## Premi e riconoscimenti

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha ottenuto il Premio Nazionale per l'Innovazione 2016 a "riconoscimento del ruolo a livello nazionale di procurement innovativo e, a livello europeo, perché vede Agid capofila con il ruolo di stazione appaltante e centrale di committenza anche per conto di altri Paesi oltre all'Italia". Il premio è stato consegnato dal Presidente della Repubblica il 20.09.2017.

Nel novembre 2015 Agid già aveva ricevuto, in relazione al Cloud for Europe, il **Premio** Agenda Digitale 2015 - Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, con le seguenti motivazioni:

- *Il progetto è in grado di impattare in modo estremamente significativo sui processi di procurement, sulle relazioni tra fornitori e enti committenti e sulla professionalità delle risorse coinvolte.*
- *A livello di procedure, utilizza inoltre uno strumento innovativo, ovvero l'appalto pre-commerciale in modalità congiunta tra più Paesi EU*

## Valori appaltati e aggiudicati nel 2016

La seguente tabella sintetizza il valore degli appalti direttamente gestiti dal servizio nel corso del 2016. In particolare, ciascuna colonna indica:

- Il valore complessivo degli avvisi di pre-informazione pubblicati in Gazzetta Ufficiale Europea
- Il valore complessivo delle gare indette nell'anno
- Il valore complessivo degli appalti aggiudicati
- Il valore complessivo dell'esecuzione degli appalti aggiudicati in anni precedenti al 2016

**Complessivamente, il servizio ha gestito appalti per un valore complessivo di oltre 14 milioni di euro.**

Tutti gli importi sono IVA esclusa.

	Annuncio formale al mercato (avviso pre-informazione)	Indizione	Aggiudicazione	Esecuzione
Gara informale PWC			178.000	
PCP C4E		1.867.482		450.000
PCP Early Warning		6.322.814		
PCP Depurazione	1.641.379			
PCP Autismo	3.876.731			
<b>Totale</b>	<b>5.518.110</b>	<b>8.190.296</b>	<b>178.000</b>	<b>450.000</b>

Il documento “Strategia per la crescita digitale 2014-20” individua, tra gli indicatori per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante, la percentuale di crescita del valore degli appalti di innovazione banditi in Italia, in rispetto alla Baseline 2013. Il primo target è previsto nel 2018.

**La somma degli appalti pre-commerciali annunciati tramite pre-informativa e di quelli indetti, pari a circa 13,7 milioni di euro, è più che adeguata per il soddisfacimento dell’obiettivo previsto per il 2018 nel documento “Strategie per la crescita digitale 2014-2020”, pagina 85 sezione “e-procurement”**

## **Posizionamento dell’Italia nel ranking Europeo**

Secondo i dati presentati pubblicamente dagli officer della Commissione Europea, l’Italia occupa la prima posizione tra i Paesi dell’Unione in termini di “progressi nell’implementazione del PCP”.

## **2.6 Area Soluzioni per la Pubblica Amministrazione**

### **2.6.1 Accessibilità**

#### **Dati identificativi**

Sulla base delle esperienze maturate in questi anni e tenendo conto delle evoluzioni in ambito internazionale (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), europeo e nazionale (CAD-Amministrazione Trasparente) l’accessibilità, pur non essendo inserita tra i progetti strategici di AgID, è tema trasversale (vedi SPID e Italia login) e interessa l’ambito complessivo della “qualità del web” e dell’usabilità.

#### **Attività svolte**

Dal 2013, con l’emanazione del D.L. 179/2012, ad AgID, oltre ai compiti già previsti dal 2004 (L. n. 4/2004), sono stati attribuiti ulteriori ed importanti funzioni, sia nell’ambito dell’attività di monitoraggio dell’accessibilità digitale, quale la ricezione delle segnalazioni dei cittadini, sia nell’ambito della scrittura di nuove regole tecniche e specifiche, quali quelle riguardanti le specifiche delle postazioni di lavoro per dipendenti con disabilità.

In particolare, le attività realizzate nel 2016 sono state:

- il monitoraggio dei siti web della PA, a carattere continuativo e sistematico ed effettuato attraverso modalità e strumenti diversi:
  1. a campione;
  2. per categorie di amministrazioni;

3. a fronte di richieste da parte degli Enti;
  4. in occasione delle segnalazioni dei cittadini (la cui ricezione e gestione è uno dei nuovi compiti in carico ad AgID);
  5. attraverso il rilascio del Logo di accessibilità che, pur non costituendo certificazione di qualità del sito, è stato molto richiesto dalle amministrazioni ed è al momento lo strumento maggiore per il monitoraggio.
- la gestione automatica della pubblicazione degli Obiettivi di accessibilità delle P.A., realizzata attraverso un'apposita App disponibile sul sito AgID, come regolamentato dalla Circolare 1/2016 “Aggiornamento della Circolare AgID 61/2013 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle amministrazioni”.

Negli anni precedenti AgID non aveva visibilità sugli obiettivi pubblicati dalle PA. Una indagine effettuata nel 2015 aveva permesso di individuare circa 300 amministrazioni sul cui sito erano stati pubblicati gli obiettivi. La possibilità di caricare direttamente gli obiettivi sul sito di AgID ha permesso alle Amministrazioni di assolvere in modo più agile all'obbligo normativo e ad AgID di effettuare la rilevazione di ben 9.000 Obiettivi di accessibilità pubblicati nel 2016 da parte di oltre 3.000 Amministrazioni. L'analisi degli obiettivi ha evidenziato che una delle maggiori problematiche emerse sui siti web pubblici è quella della pubblicazione di documenti pdf immagini, derivanti da scannerizzazioni, pertanto non leggibili dagli screen-reader. Per questo è stata elaborata e messa a disposizione sul sito AgID la “*Guida pratica per la creazione di un documento accessibile*” che è stata molto apprezzata dagli stakeholder in occasione di workshop rivolti ai Ministeri o tenuti presso la SNA.

Nel 2016 è stata avviata una consultazione pubblica – sul sito dell'AgID – sulla versione draft della Circolare sull'Accessibilità dei servizi pubblici erogati allo sportello al fine di predisporre una versione definitiva da pubblicare sulla GU.

E' stata inoltre garantita:

- la partecipazione alle riunioni di lavoro dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità – OND – all'interno del quale è stato affidato ad AgID il coordinamento del GdL sull'accessibilità digitale;
- la diffusione delle attività di AgID e degli obblighi delle P.A. in ambito di vari convegni e in qualità di relatori, tra cui Didamatica 2016 (Udine), Turismo accessibile 2016;
- assistenza alle Aree interne sul tema dell'Accessibilità (conversione documenti in formato accessibile e chiarimenti su modalità di pubblicazione documenti);
- revisione e aggiornamento della sezione Accessibilità sul sito web dell'Ente;

- verifiche di accessibilità sul sito istituzionale e sui siti tematici, con indicazioni specifiche di miglioramento;
- erogazione di corsi di formazione interna sull'Accessibilità come da adempimenti di legge;
- assistenza alle Amministrazioni attraverso l'istruttoria e la risposta a quesiti e richieste di chiarimenti sull'applicazione delle norme in materia di Accessibilità e riguardo ai requisiti tecnici richiesti per la concessione del Logo di Accessibilità;
- tenuta, gestione e aggiornamento dell'Albo dei Valutatori di Accessibilità, come previsto dalla deliberazione del 15/09/2005 del Cnipa;
- gestione delle segnalazioni di inaccessibilità dei cittadini e miglioramento della procedura attraverso la messa a disposizione di una modalità on-line di segnalazione;
- attività di formazione ai Ministeri e presso la Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione (SNA). Presso la SNA, in particolare, è stato tenuto un seminario di una giornata, che ha visto la partecipazione attiva di circa 200 dipendenti di Pubbliche Amministrazioni;

E' stata avviata con Consip un'attività di studio e progettazione volta a realizzare – nel 2017 – uno “scaffale” di prodotti utili all'accessibilità, sul Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Sono stati inoltre perseguiti gli “Obiettivi di Accessibilità” pubblicati da AgID sul proprio sito. Inoltre, con determinazione del Direttore Generale n. 72/2016 è stato nominato il Responsabile dell'Accessibilità digitale di AgID, nella persona della dott.ssa Maria Pia Giovannini.

E' stata assicurata la partecipazione e l'intervento di AgID ad un evento organizzato nel mese di dicembre presso la Camera dei deputati dall'on. Palmieri sul tema “Tecnologie solidali 2016”.

Il gruppo di lavoro sull'Accessibilità ha partecipato a riunioni di lavoro, coordinate dal responsabile dell'Area “Progettazione e programmazione europea e internazionale” finalizzate a fornire suggerimenti per la definizione, da parte della DG Connect della Commissione Europea, di una direttiva sulla Web Accessibility.

La direttiva europea 2016/2102 è stata pubblicata nel mese di ottobre 2016. Nel mese di dicembre 2016 è stata assicurata la partecipazione alla prima riunione del Web Accessibility Directive - Expert Group, a Lussemburgo, in rappresentanza dell'Italia. L'incontro aveva l'obiettivo di avviare i lavori di un gruppo di esperti europei da impegnare nella trasposizione della Direttiva Europea sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici in Atti implementativi degli Stati membri.

## **Risultati conseguiti**

Sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati per il 2016. I risultati hanno di gran lunga superato gli obiettivi prefissati.

### **2.6.2 ANPR**

#### **Dati identificativi**

ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): realizzazione di una base dati che subentra all'Indice nazionale delle anagrafi (INA), all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), e alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni.

#### **Attività svolte**

##### **Partecipazione al Tavolo di Strategico:**

- Il Tavolo Strategico è coordinato dalla responsabile del Dipartimento della Funzione Pubblica e vi partecipano oltre alla Funzione Pubblica anche il Ministero dell'Interno, AgID, Anci e Sogei.
- Effettuate una quindicina di riunioni al Tavolo Strategico nel primo semestre.
- La partecipazione di AgID ai Tavoli si è espressa attraverso i contributi alla definizione delle strategie e delle linee di azione, oltre a indirizzarsi verso il monitoraggio del progetto anche attraverso la predisposizione della documentazione inerente lo Stato di avanzamento lavori.

##### **Stato Avanzamento Lavori al 31 dicembre 2016:**

- Completamento del subentro del primo Comune: Bagnacavallo
- Organizzazione con la collaborazione di Anusca di 3 seminari di approfondimento con gli operatori di anagrafe dei Comuni a Castel San Pietro Terme, Frascati e Napoli
- Avvio della collaborazione con il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale.

##### **Coordinamento e gestione dei rapporti con Sogei, i Comuni pilota e i loro partner tecnologici**

- Effettuate numerose videoconferenze con Sogei, i Comuni pilota e i loro partner tecnologici per la definizione e il coordinamento delle attività di supporto nell'ambito delle attività di sperimentazione e migrazione dei dati.
- Effettuati due sopralluoghi esplorativi presso i Comuni di Torino e Venezia.

##### **Coordinamento e gestione dei rapporti con le associazioni di categoria delle aziende ICT coinvolte nel progetto ANPR**

- Effettuati 2 incontri e numerose videoconferenze con le 4 associazioni di categoria volti a condividere le strategie operative del progetto.

#### Avvio dei lavori per la predisposizione delle norme attuative per la realizzazione dell'ANPR estesa

- Effettuati 5 incontri coordinati dal Ministero dell'interno, a cui oltre ad AgID hanno partecipato Sogei, Anci e Anusca
- Predisposizione della prima bozza di un DPCM propedeutico alla realizzazione dell'ANPR estesa ai servizi inerenti lo Stato civile e la gestione degli elenchi di leva.

#### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Avvio della sperimentazione nei Comuni pilota, in particolare avvio del subentro di ANPR nei Comuni di Cesena e Bagnacavallo.
- Completamento del Subentro del primo Comune di Bagnacavallo.

### **2.6.3 Carta d'identità elettronica (CIE)**

#### **Dati identificativi**

Il progetto Carta d'identità elettronica (CIE), previsto dall'art. 10, c. 4, del D.L. n. 78/2015, convertito in legge con L. 125/2015, ha l'obiettivo di consentire l'emissione della CIE quale documento di identificazione del cittadino italiano, riconosciuto anche nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi che hanno stipulato appositi accordi internazionali con l'Italia, coerente con gli standard tecnologici e di sicurezza fisica e logica esistenti a livello comunitario. Il progetto ha, inoltre, l'obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza dell'intero sistema di emissione, sia attraverso la centralizzazione della personalizzazione del supporto presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), soggetto deputato dalla legge all'emissione di carte valori, sia attraverso un adeguamento delle caratteristiche del medesimo supporto agli standard di sicurezza. Il processo di emissione della carta d'identità elettronica coinvolge il Ministero dell'Interno, i Comuni, i Consolati, le Questure, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e il Centro Nazionale Trapianti.

#### **Attività svolte**

Nel corso dell'anno si è provveduto a dare supporto all'attuazione di quanto previsto dal Decreto 23 dicembre 2015 emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e per la Pubblica Amministrazione con cui sono state definite le modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica. In particolare:

- è stato fornito supporto alla definizione dell'atto aggiuntivo all'accordo quadro e relativo documento dei livelli di servizio e delle penali, sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e l'IPZS, che regola il rapporto tra i due Enti relativo alla progettazione, implementazione e realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura (hardware, software e di produzione), centrale e periferica, del circuito di emissione della Carta d'Identità Elettronica;
- sono state avviate le gare europee da parte di IPZS, che saranno aggiudicate entro i primi mesi del 2017, per la realizzazione dei sistemi centrali del circuito di emissione CIE (SSCE, PKI CIE, CA Autenticazione, CIEOnline, Agenda CIE) e del sistema infrastrutturale finalizzato a garantire l'integrità e la sicurezza delle comunicazioni telematiche tra il CNSD ed i vari enti coinvolti, nonché per la realizzazione dell'infrastruttura hardware periferica che prevede postazioni, installate presso i Comuni, dotate dei dispositivi necessari all'espletamento delle attività relative all'identificazione ed all'acquisizione dei dati anagrafici e biometrici del richiedente la CIE, il trattamento delle pratiche di rilascio del documento e la verifica del corretto funzionamento dello stesso;
- sono stati definiti servizi di cooperazione con altri sistemi informativi, quali ANPR per il completamento e la verifica dei dati anagrafici del cittadino e per le verifiche di emissibilità della carta, SIT per comunicare il consenso o il diniego alla donazione degli organi da parte del cittadino richiedente la CIE, pagoPA per consentire di effettuare i pagamenti online;
- è stato predisposto un sito informativo dedicato ai cittadini che, oltre a presentare il progetto e le caratteristiche della carta CIE, fornisce indicazioni se è già attivo il servizio di rilascio presso il proprio Comune di residenza o di dimora, tutte le informazioni utili per la presentazione della richiesta di rilascio della CIE, i costi da sostenere e le modalità di consegna della stessa.
- è stato predisposto un ulteriore sito della agenda online, collegato al precedente, che permette di richiedere al cittadino un appuntamento presso il Comune di residenza o di dimora per la presentazione della richiesta di rilascio della CIE, la tracciatura dello stato della richiesta e della consegna del documento all'indirizzo indicato;
- è stato avviato in data 4 luglio 2016 il piano di dispiegamento delle postazioni di lavoro e delle procedure connesse all'acquisizione dati ed al rilascio della CIE presso 192 Comuni, la cui copertura riguarda oltre il 30% della popolazione, distribuiti sul territorio nazionale. Nell'avvio delle prime attivazioni si è potuto verificare che tale nuovo strumento potrà permettere, una volta raggiunta a regime la piena diffusione della carta, di avviare sperimentazioni per l'integrazione di dati contenuti nei vari dispositivi esistenti, quali tessera sanitaria, patente, permesso di soggiorno,

passaporto, varie carte servizi regionali, etc., allo scopo di eliminare la presenza dei diversi supporti fisici;

- è stato perfezionato un modello di attivazione del singolo Comune che verrà adottato per il dispiegamento nei restanti Comuni italiani che proseguirà per tutto il 2018. Tale modello fornisce anche indicazioni per come impostare gli spazi per la postazione della CIE;, integrare la postazione nella rete comunale, formare il referente tecnico del Comune sui diversi aspetti dell'emissione della CIE, compreso l'integrazione con il Nodo dei pagamenti, formare gli operatori attraverso sessioni virtuali e in presenza;
- è stata avviata l'integrazione dell'Agenda CIE con lo SPID e con la piattaforma di pagamenti elettronici PagoPA per consentire al cittadino di effettuare il pagamento online. In particolare sono stati completati gli sviluppi, la definizione del piano di rollout con AgID e l'avvio dei test con il Nodo dei pagamenti;
- sono stati avviati i lavori con il MAECI per la realizzazione del processo di emissione delle CIE per i cittadini residenti all'estero;
- si è partecipato alle riunioni del Comitato interministeriale, costituito presso la Funzione Pubblica, nel contesto degli organismi di coordinamento del piano strategico crescita digitale a cui afferisce questo progetto e il progetto ANPR, sia sotto il profilo della gestione dei flussi dati tra i relativi sistemi informativi, sia dal punto di vista organizzativo/gestionale dei soggetti che vi operano;
- si è partecipato alle riunioni della "Commissione interministeriale permanente della CIE", di cui all'articolo 13 del DM 23 dicembre 2015, preposta agli indirizzi strategici e al monitoraggio delle varie fasi del progetto della CIE che è stata istituita presso il Ministero dell'Interno e nella quale sono presenti rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, dell'AgID, dell' ANCI e dell'IPZS;
- è stato fornito supporto alla definizione del Decreto 25 maggio 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno per la determinazione dell'importo del corrispettivo a carico del richiedente la carta d'identità elettronica;
- è stato fornito supporto alla definizione delle Circolari del Ministero dell'Interno n. 10 e n. 11 che disciplinano la CIE e forniscono indicazioni in merito alla sua emissione.

### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2016.

## **2.6.4 Gestione procedimenti amministrativi**

### **Dati identificativi**

Progetto SGPA - Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi per l'attuazione dell'amministrazione digitale: predisposizione di un modello organizzativo e strumentale di riferimento a cui ricondurre in una visione unitaria e sistemica, le iniziative pubbliche in materia gestione documentale e di conservazione con connessi servizi professionali di supporto.

### **Attività svolte**

#### **Progetto SGPA**

Sono proseguite le attività afferenti il Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi per l'attuazione dell'amministrazione digitale, attraverso un'indagine di mercato di nuovi prodotti disponibili. Nell'ambito di tale indagine sono stati esaminati prodotti per la gestione documentale e workflow.

#### **Supporto alle amministrazioni**

È stato fornito supporto nella predisposizione dei manuali di gestione del protocollo informatico ai soggetti richiedenti ed è stato svolto un servizio volto a fornire chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla gestione documentale e protocollo informatico. Nell'ambito di questa attività oltre al costante supporto con pareri informali, è stato dato riscontro scritto ai quesiti posti e sono stati organizzati incontri con alcune pubbliche amministrazioni su specifiche tematiche.

Su richiesta delle amministrazioni sono stati esaminati i manuali di gestione e, per parte di essi, sono state trasmesse indicazioni sulle modifiche e integrazioni da apportare.

#### **Supporto interno**

Sono proseguite le attività di supporto tecnico all'integrazione tra i sistemi di protocollo e contabile necessarie per la gestione della fattura elettronica e successivamente per l'adeguamento dei sistemi alla gestione del nuovo schema xml della fattura.

È stato fornito supporto tecnico per l'implementazione di funzionalità inerenti gli invii massivi mediante PEC.

Sono state svolte attività di verifica dei piani di test ed è stato fornito supporto al collaudo dell'implementazione delle nuove funzionalità del sistema di protocollo.

### **Risultati conseguiti**

Gli obiettivi previsti per il 2016 sono stati conseguiti

## **2.6.5 Sistema conservazione**

### **Dati identificativi**

Progetto Sistema di conservazione dei documenti informatici: modellizzazione e progettazione delle strutture preposte alla conservazione dei documenti informatici e attività di accreditamento e vigilanza dei soggetti pubblici e privati per lo svolgimento del servizio di conservazione.

## **Attività svolte**

### **Poli di conservazione**

Il progetto riguarda la realizzazione di un sistema integrato di conservazione dei documenti informatici per le Pubbliche Amministrazioni centrali ed Enti Pubblici nazionali composto da alcuni poli di archiviazione ed elaborazione che si avvalgono di siti di elaborazione della PA già esistenti. Sono stati avviati i contatti con le Amministrazioni interessate a svolgere il ruolo di polo di conservazione.

### **Attività di accreditamento**

Nel corso dell'anno sono stati accreditati 25 soggetti il cui elenco è stato pubblicato sul sito AgID. Al 31 dicembre 2016 risultavano accreditati 71 soggetti di cui 4 soggetti pubblici.

Sono state avviate e completate 6 istruttorie di valutazione delle variazioni ai sistemi di conservazione dei soggetti accreditati.

### **Vigilanza sui soggetti accreditati**

Sono stati esaminati 128 rapporti quadrimestrali sulle attività di conservazione inviati dai soggetti accreditati e sono state predisposte e pubblicate sul sito dell'Agenzia le relazioni sintetiche sui rapporti quadrimestrali.

È proseguita l'attività di coordinamento con Accredia per l'accREDITamento di enti di certificazione che dovranno effettuare le verifiche ispettive per il rilascio del certificato di conformità ai soggetti che intendono accreditarsi e ai soggetti già accreditati che dovranno presentare il documento ogni biennio all'Agenzia al fine di dimostrare il mantenimento dei requisiti di qualità e sicurezza del proprio sistema di conservazione.

È stato consolidato lo strumento di supporto (lista di riscontro) alle visite ispettive di Agid e degli enti di certificazione per la verifica del possesso dei requisiti.

È stato realizzato un sistema automatico di elaborazione di tabelle Excel per il supporto all'elaborazione dei rapporti quadrimestrali di vigilanza.

Nel mese di ottobre è stata realizzata una raccolta di informazioni sulla qualità dei sistemi di conservazione utilizzati dai conservatori accreditati. L'attività ha richiesto la predisposizione di un questionario, l'invio del medesimo ai conservatori accreditati per la compilazione, l'elaborazione delle risposte e produzione di statistiche.

### **Pubblicazioni**

Nel corso dell'anno sono state pubblicate le relazioni quadrimestrali sulle attività svolte dai conservatori accreditati.

Sono state, inoltre, redatte e pubblicate le linee guida/istruzioni, rivolte sia ai conservatori accreditati che alle pubbliche amministrazioni, sulle modalità e tempi di conservazione dei log dei messaggi e dei messaggi di posta elettronica certificata con virus.

### **Forum della conservazione**

Il Forum della conservazione ha il compito di diffondere un'adeguata informativa sulla conservazione dei documenti informatici e di creare uno spazio di confronto sulle problematiche di attuazione dei sistemi di conservazione conformi alle disposizioni di legge e sui conseguenti aspetti tecnici. Nell'ambito di tale iniziativa sono state gestite oltre 400 iscrizioni, è stata organizzata la seconda riunione generale degli iscritti tenuta presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Nell'ambito delle attività previste dal Forum sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro che nel 2016 hanno completato l'attività producendo relazioni tecniche.

### **Attività trasversali**

È stato fornito supporto nella predisposizione della documentazione ai soggetti richiedenti l'accreditamento ed è stato svolto un servizio volto a fornire chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla conservazione. Nell'ambito di questa attività è stato dato riscontro scritto a quesiti e sono stati organizzati incontri su temi specifici.

### **Risultati conseguiti**

Sono stati conseguiti gli obiettivi programmati per il 2016.

## **2.6.6 Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**

### **Dati identificativi**

FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico): realizzazione di un insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito. Gli obiettivi principali sono rivolti ad agevolare l'assistenza del paziente, offrire un servizio che può facilitare l'integrazione delle diverse competenze professionali e fornire una base informativa consistente. Il FSE è istituito dalle Regioni e dalla Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di Sanità, ed afferisce ad un ampio spettro di attività relative all'erogazione di servizi sanitari, dalla prevenzione alla verifica della qualità delle cure. L'AgID, sempre in coerenza con la normativa vigente, art. 12 decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», modificato dall'art. 17 del decreto legge 2013, n. 69 «Decreto del fare», cura la progettazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei FSE e verifica lo stato di avanzamento dei progetti regionali.

## Attività svolte

### Gestione e coordinamento Attività Normativa:

- AgID ha partecipato alla revisione dell'art.12 del DL 179/2012 in coordinamento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Salute. Gli emendamenti proposti sono stati inseriti nella Legge di Bilancio 2017;
- sono state effettuate due audizioni presso la Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria, in ordine all'indagine di aggiornamento sul Fascicolo Sanitario Elettronico da parte del Direttore Generale dell'Agenzia;
- partecipazione al Tavolo Tecnico di monitoraggio e indirizzo per l'attuazione del FSE (art. 26 DPCM n.178/2015) per la definizione dei contenuti del prossimo Decreto Attuativo sul FSE.

### Gestione, coordinamento gruppi di lavoro di progetto:

- oltre al Coordinamento del tavolo tecnico istituito presso AgID con determina commissariale n. 184/2013 sull'interoperabilità del FSE che vede la partecipazione del Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e Finanza, Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Sogei e CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici, e Statistici), sono stati attivati altri 5 gruppi tematici (GT) afferenti al Tavolo Tecnico di monitoraggio e indirizzo per l'attuazione del FSE (art. 26 DPCM n.178/2015) in seno alla Cabina di Regia NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario);
- i nuovi GT sono coordinati in parte da AgID e in parte dal Ministero della Salute. Dalla loro istituzione, sono stati disputati incontri periodici con i rappresentanti designati al tavolo e ai vari gruppi tematici. I vari gruppi proseguiranno fino a marzo 2017 ed eventualmente potranno essere prorogati secondo le necessità che si andranno a verificare;
- GT a Coordinamento AgID:
  - GT Modalità di accesso: il gruppo si è posto l'obiettivo di definire una modalità di accesso omogenea al FSE, di verificare e decidere i livelli di utilizzo del sistema SPID e di verificare nuove tecnologie per la fruizione di servizi digitali;
  - Firma documenti e fogli di stile: Il GT deve individuare e definire gli elementi necessari e le modalità tecniche per la firma digitale di documenti XML e per la gestione di fogli di stile su base nazionale.

- GT a coordinamento Ministero della Salute:
  - GT gestione del consenso: l'obiettivo è di individuare una metodologia omogenea per attuare le policy di consenso definite nel DPCM del 29 settembre 2015, n. 178, anche con riferimento ad esperienze regionali già attuate;
  - GT Codifiche: l'obiettivo è di rendere più efficiente l'utilizzo dei sistemi di codifica, soprattutto clinica, attraverso più livelli di attività: migliorando l'utilizzo dei sistemi di codifica da parte di MMG, medici ospedalieri, laboratoristi e altri professionisti sanitari al fine di superare le complessità della struttura e del linguaggio utilizzato dai sistemi di codifica indicati dalle norme; armonizzando le versioni utilizzate a livello intra- e inter-regionale, rispetto alle versioni aggiornate rilasciate regolarmente a livello internazionale dagli organi competenti; valutando la definizione di una soluzione per la gestione delle codifiche che possa supportare i nodi regionali soprattutto nei processi di mappatura e transcodifica alle codifiche locali e per il corretto utilizzo delle codifiche nella compilazione del Profilo Sanitario Sintetico e dei Referti di laboratorio;
  - GT per la Comunicazione: l'obiettivo è di dare ampia diffusione alle attività di realizzazione del FSE a livello regionale e nazionale al fine di conseguire una maggiore consapevolezza da parte degli stakeholder di settore, condividere strategie e metodi di comunicazione e ottenere, quindi, un maggiore utilizzo da parte dei cittadini e professionisti sanitari.

Stato Avanzamento Lavori al 31 dicembre 2016:

- l'Agenzia ha predisposto e coordinato le varie fasi di test di interoperabilità, iniziate a gennaio 2016, dei servizi regionali previsti da DPCM (ricerca, recupero documenti, comunicazione, trasferimento e cancellazione dei metadati) con l'infrastruttura nazionale.
- le regioni con un FSE attivo sono 7 e 11 hanno effettuato positivamente i test di interoperabilità con l'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del FSE rilasciata il 16 dicembre 2015.
- tra il 21 marzo e il 6 aprile 2016, l'AgID, svolgendo le sue funzioni di monitoraggio e supporto alle Pubbliche Amministrazioni, ha coordinato e organizzato diversi momenti di incontro e confronto con le regioni/province autonome per analizzare lo stato dell'arte dell'implementazione dei FSE regionali, il rispetto della normativa ed evidenziare le criticità per muoversi verso un supporto concreto alle realizzazioni progettuali.

- nel mese di gennaio, secondo quanto previsto dal citato art. 12, comma 15-quater, l’Agenzia ha avviato l’attività di monitoraggio di realizzazione e di utilizzo del FSE in coerenza con gli indicatori definiti nelle Linee Guida pubblicate nel marzo del 2014. La procedura di acquisizione dei dati avviene esclusivamente on line, tramite il portale di progetto ([www.fascicolosanitario.gov.it](http://www.fascicolosanitario.gov.it)) su base trimestrale. I risultati del monitoraggio saranno pubblicati sul portale alla chiusura del periodo di rilevazione dei dati.
- in data 25 febbraio 2016 sono state aggiornate e pubblicate le “Specifiche tecniche per l’interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE – framework e dataset dei servizi base” e rinominate in “Specifiche tecniche per l’interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE”, le quali presentano lo scenario architetturale di riferimento e a cui sono allegate le specifiche di dettaglio che mirano a dettagliare nello specifico la particolare materia di riferimento, al fine di riorganizzarle funzionalmente e renderle omogenee e coerenti alle evoluzioni e agli adeguamenti che si sono resi necessari nel corso del tempo.
- sono proseguite le attività tecniche per l’integrazione con i servizi di anagrafica esposti dal sistema TS (Tessera Sanitaria) del MEF per l’identificazione dell’assistito dagli operatori sanitari in situazioni extra-regione, concluse nel mese di luglio 2016;
- sono state svolte le attività per la pubblicazione delle specifiche relative all’interoperabilità del FSE;
- è stata presentata la proposta di progetto in risposta al Bando 2015 “CEF Telecom Call: eHealth Generic Services” finalizzato alla creazione del Punto di Contatto Nazionale per l’eHealth (National Contact Point for eHealth – NCPeH). Il progetto prevede la realizzazione dei servizi di interoperabilità per lo scambio transfrontaliero di dati e documenti sanitari, con particolare riferimento al Patient Summary e all’ePrescription, nel rispetto di quanto stabilito dalla direttiva europea 2011/24/UE concernente l’applicazione dei diritti dei pazienti relativi all’assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché dalla direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro, recepite in Italia con il Decreto Legislativo del 4 marzo 2014, n. 38;
- è stato fatto uno studio di fattibilità “Evoluzione piattaforma tecnologica per l’integrazione della rete sanitaria” sull’ecosistema sanità per lo sviluppo di una piattaforma di tipo “open” poiché il middleware della piattaforma espone delle Application Programming Interface (API) che consentono l’integrazione di applicazioni front-end di terze parti. L’idea sostanziale è che l’esposizione delle API, facilitando lo sviluppo e l’interoperabilità di nuove applicazioni,

favorisca un cambio di paradigma nell'architettura dei sistemi informativi sanitari passando da sistemi monolitici (in mano a poche grosse aziende IT) a un ecosistema di applicazioni innovative integrate con il FSE attraverso la piattaforma;

- è stato avviato il tavolo tecnico per la definizione e la standardizzazione del ticket sanitario con la piattaforma dei pagamenti PagoPA;
- sono stati assicurati i contributi e la partecipazione a tavoli tecnici presso altre Amministrazioni;
- sono stati assicurati i contributi e la partecipazione a convegni, seminari e workshop (ForumPA, Forum Risk Management, ecc.);
- è stato aggiornato il sito di progetto (<http://www.fascicolosanitario.gov.it>) secondo le necessità evidenziate nel corso del progetto e in conformità alle “Linee guida di design per i siti web della PA”. I contenuti sono stati ripensati e riprogettati, garantendo tutte le funzionalità precedenti e aggiungendo sezioni dedicate alla divulgazione del progetto rivolte ai cittadini e ai medici. I contenuti saranno popolati anche con il supporto del gruppo di lavoro tematico sulla comunicazione.

### **Risultati conseguiti**

Sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati per il 2016.

## **2.6.7 Fatturazione elettronica**

### **Dati identificativi**

Progetto Fatturazione elettronica per la PA: implementazione del processo della fattura elettronica nei rapporti economici tra P.A. e fornitori ai sensi delle prescrizioni del Decreto attuativo 55/2013 del Ministero delle Economie e delle Finanze per il monitoraggio della finanza pubblica ai sensi della L. 244/2007 art.1 commi 209-214.

### **Attività svolte**

#### **Gestione, coordinamento gruppo di lavoro interministeriale di progetto:**

- Si è provveduto al coordinamento del gruppo interministeriale del progetto da parte del Responsabile dell'Area Pubblica Amministrazione con la partecipazione dell'Agazia delle Entrate e del Ministero delle Economie e delle Finanze (RGS - Dipartimento Finanza e Dipartimento Affari Generali) CISIS e ANCI;
- sono state effettuate riunioni di Stato avanzamento Lavori del progetto presso AGID;



- sono state prodotte presentazioni di sintesi dello stato di avanzamento del processo di fatturazione elettronica con evidenza degli sviluppi raggiunti;
- sono state effettuate riunioni di confronto con Confindustria e i grandi fatturatori;
- è stata effettuata attività di assistenza e supporto alle PA ai fini del rispetto degli adempimenti sia a mezzo mail che mediante assistenza telefonica;
- è stata inviata una circolare, a mezzo posta elettronica certificata, a tutte le PA interessate dalle modifiche delle specifiche tecniche che saranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2017.

#### **Monitoraggio Stato Avanzamento Lavori progetto:**

- sono stati inviati 50 questionari nel corso del 2016 ad un panel rappresentativo di PA al fine di verificare i benefici e le criticità derivanti dall'andamento a regime del processo di fatturazione elettronica;
- sono state effettuate riunioni con le agenzie fiscali allo scopo di verificare lo stato avanzamento degli adempimenti previsti e raccogliere eventuali criticità da riportate al gruppo interministeriale di progetto;
- sono state monitorate mensilmente le amministrazioni accreditate sull'IndicePA, con particolare riguardo agli adempimenti conseguenti alle fusioni di Enti locali;
- è stata fornita assistenza alle PA che hanno proceduto alla cancellazione dell'Ufficio Centrale di Fatturazione, per un maggior efficientamento del processo di fatturazione elettronica;
- in collaborazione con i partecipanti al gruppo di lavoro interistituzionale sono stati emessi e pubblicati 4 report statistici trimestrali sull'utilizzo delle piattaforme di progetto.

#### **Adeguamento sistema di fatturazione elettronica nazionale alle previsioni della Direttiva EU 55/2014**

- si è provveduto a coordinare la partecipazione italiana, tramite UNINFO, al comitato tecnico CEN TC 434 per la definizione della norma europea sulla fatturazione elettronica;
- sono state effettuate riunioni periodiche per la definizione della posizione italiana sulle scelte tecniche adottate dal CEN TC 434. Il gruppo degli esperti coinvolti comprende Agenzia delle entrate, RGS, Cisis;

- è stata promossa una proposta progettuale in risposta alla call CEF Telecom 2015 per l'adeguamento del processo di fatturazione elettronica italiana alla norme tecnica europea elaborata dal CEN TC 434. Al progetto coordinato da AgID partecipano: Agenzia delle entrate, Unioncamere, IntercentER, Infocert. Il progetto del valore di € 1.670.000 è stato approvato e finanziato al 75% dalla CE. Le attività di tale progetto sono iniziate il 1 gennaio 2017;
- si è partecipato ad eventi di divulgazione internazionali in cui si è presentato il sistema di fatturazione italiano e le sue linee di sviluppo future.

#### **Gestione e coordinamento attività normativa:**

- è stata emessa una circolare per chiarire gli adempimenti conseguenti all'introduzione delle nuove specifiche tecniche della FatturaPA derivanti dalla fatturazione elettronica tra privati;
- sono state effettuate riunioni per analizzare le criticità evidenziate dalle associazioni di categoria e dalle amministrazioni locali allo scopo di verificare la necessità di emettere opportune circolari interpretative a supporto delle disposizioni normative in materia;
- sono state effettuate riunioni del gruppo di lavoro tecnico allo scopo di verificare la fattibilità di emissione di una circolare contenesse specifiche indicazioni, sia per le PA che per gli operatori economici, per rimediare all'assenza di dati obbligatori non fiscali.

#### **Coordinamento e gestione attività di supporto alla PMI e professionisti:**

- è stato rilasciato un nuovo servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per la emissione trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche da parte di tutti i titolari di partita IVA muniti di credenziali Fisconline, SPID o CNS
- è stata aggiornata l'applicazione "Modulo Fatturazione Attiva" per consentire di comporre una fattura secondo la nuova versione del tracciato FatturaPA vers 1.2
- nel corso del 2016 è stato introdotto un nuovo elenco di controlli;
- sono state effettuate riunioni con le imprese per la definizione di adeguate attività da mettere in campo per la diffusione sul territorio e presso le PMI degli adempimenti derivanti dal DM 55/2013 e le problematiche associate;
- è stata fornita assistenza sia a mezzo mail che telefonicamente ai titolari di Partita Iva per il rispetto degli adempimenti derivanti dalla fatturazione elettronica;

- è stata data ampia diffusione al progetto attraverso la partecipazione a seminari e convegni.

### **Risultati conseguiti**

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2016.

## **2.6.8 Piano Triennale**

### **Dati identificativi**

Lo Statuto AgID (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014) e la Legge di Stabilità 2016 prevedono che AgID definisca il Piano triennale dell'Informatica nelle Pubbliche Amministrazioni.

### **Attività svolte**

- Predisposizione materiali informativi e questionari di rilevazione per le PAC e per le PAL sulla spesa informatica delle PA
- Predisposizione di materiali di presentazione e divulgazione relativi alle varie fasi di sviluppo del Piano triennale
- Organizzazione di cicli di incontri con le PA presso la Presidenza del Consiglio in presenza del Commissario alla *spending review* Gutgeld
- Invio questionari per la rilevazione della spesa informatica. Assistenza alle PAC per la compilazione dei questionari stessi attraverso incontri periodici presso AgID o presso le stesse amministrazioni, presenti anche Consip e Sogei
- Collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro AgID per la definizione degli obiettivi strategici e delle linee di azione sulle varie componenti del Modello strategico del sistema informatico della pubblica amministrazione
- Redazione di versioni successive del Piano e di documenti di sintesi da sottoporre a diversi livelli di approvazione
- Analisi dei progetti delle Amministrazioni al fine di definire, insieme con le stesse, i progetti o le linee di azione strategiche per le finalità del Piano triennale
- Redazione di un documento di sintesi sulla spesa informatica della PAC, presentato sia al Commissario alla *spending review* Gutgeld, sia alla Camera dei deputati;
- Organizzazione di incontri informativi con il CISIS e con rappresentanti delle Regioni
- Presentazione del documento di Piano triennale al Commissario per l'Agenda digitale, Diego Piacentini

- Condivisione del documento con i componenti del Team per la trasformazione digitale ed organizzazione di incontri di lavoro per la revisione dei capitoli del Piano triennale

### **Risultati conseguiti**

Nel 2015 non erano stati programmati obiettivi per l'anno 2016. L'attività ha avuto inizio nel mese di aprile 2016. Tra a aprile e dicembre 2016, a seguito dell'approvazione del Modello strategico di sistema informatico della pubblica amministrazione da parte del Comitato di indirizzo di AgID, sono stati conseguiti i seguenti macro-obiettivi: coinvolgimento di 21 PAC, della Conferenza stato-regioni e delle città metropolitane nel processo di predisposizione del Piano triennale, rilevazione della spesa ICT sulle 21 PAC coinvolte e predisposizione di un report di sintesi, costituzione di gruppi di lavoro per la definizione delle varie componenti del Modello strategico, prima release del Piano triennale inviato alla Funzione Pubblica entro il 31 dicembre 2016.



## 2.6.9 Pagamenti elettronici PA

### Dati identificativi

Pagamenti elettronici della PA di cui all'articolo 5 del CAD e articolo 15 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

### Stato di avanzamento

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività per dispiegamento del Sistema dei pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni, obbligate per legge a formalizzare l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC e a programmare e realizzare le attività di integrazione con la piattaforma tecnologica già entro il 31 dicembre 2015, come indicato nelle Linee Guida.

Al 31 dicembre 2016 risultavano aderenti a pagoPA il 66,4% degli Enti censiti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) per un totale di 15.127 Enti, distribuiti come da tabella che segue.

Macrocategorie/ Categorie IPA	N° di Enti in IPA	N° di Enti aderenti	% Enti aderenti/ IPA
A) Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione	9.147	8.616	94,19%
1. Scuole	8.856	8.513	96,13%
2. Università	80	70	87,50%
3. Altri enti di ricerca e formazione	211	33	15,64%
B) Comuni e loro associazioni	8.693	5.676	65,29%
1. Comuni	8.137	5.496	67,54%
2. Unioni di Comuni	556	180	32,37%
C) Altri Enti	1.868	299	16,01%
1. Agenzie ed enti per il turismo	35	2	5,71%
2. Altri enti locali	385	21	5,45%
3. Automobile Club Federati ACI	106	1	0,94%
4. Autorità Amministrative Indipendenti	15	1	6,67%
5. Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad Ordinamento Autonomo	2	0	0,00%
6. Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona	532	63	11,84%
7. Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e loro Unioni Regionali	131	122	93,13%
8. Consorzi per l'Area di Sviluppo Industriale	20	0	0,00%
9. Consorzi tra Amministrazioni Locali	229	34	14,85%

10. Enti Pubblici Non Economici	92	8	8,70%
11. Enti Pubblici Produttori di Servizi Assistenziali, Ricreativi e Culturali	87	7	8,05%
12. Fondazioni Lirico, Sinfoniche	13	0	0,00%
13. Forze di Polizia ad Ordinamento Civile e Militare per la Tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica	3	1	33,33%
14. Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	8	1	12,50%
15. Parchi Nazionali, Consorzi e Enti Gestori di Parchi e Aree Naturali Protette	147	31	21,09%
16. Societa' in Conto Economico Consolidato	47	7	14,89%
17. Teatri Stabili ad Iniziativa Pubblica	16	0	0,00%
<b>D) Federazioni, Ordini e Collegi</b>	<b>1.744</b>	<b>129</b>	<b>7,40%</b>
1. Federazioni Nazionali, Ordini, Collegi e Consigli Professionali	1.744	129	7,40%
<b>E) Regioni ed altri Enti regionali</b>	<b>112</b>	<b>43</b>	<b>38,39%</b>
1. Regioni e Province Autonome	50	23	46,00%
2. Agenzie ed enti regionali ed interregionali	62	20	32,26%
<b>F) Strutture Sanitarie</b>	<b>275</b>	<b>150</b>	<b>54,55%</b>
1. Agenzie Regionali sanitarie	10	0	0,00%
2. Aziende Sanitarie Locali	143	76	53,15%
3. Istituti zooprofilattici	10	6	60,00%
4. Strutture ospedaliere	112	68	60,71%
<b>G) Gestori di Pubblici Servizi</b>	<b>351</b>	<b>24</b>	<b>6,84%</b>
1. Gestori di Pubblici Servizi	351	24	6,84%
<b>H) Province e loro Consorzi e Associazioni</b>	<b>540</b>	<b>165</b>	<b>30,56%</b>
1. Altri enti provinciali	443	98	22,12%
2. Province	97	67	69,07%
<b>I) Enti Previdenziali e Assistenziali e Agenzie fiscali</b>	<b>26</b>	<b>6</b>	<b>23,08%</b>
1. Agenzie fiscali	3	1	33,33%
2. Enti previdenziali e assistenziali	23	5	21,73%
<b>J) Ministeri</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>50,00%</b>
1. Ministeri	22	11	50,00%
<b>L) Citta' Metropolitane</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>57,14%</b>
1. Citta' Metropolitane	14	8	57,14%
<b>Totale</b>	<b>22.792</b>	<b>15.127</b>	<b>66,37%</b>

Il dato complessivo, che fotografa un innegabile ritardo da parte delle pubbliche amministrazioni per quanto attiene alle attività necessarie per l'adesione al sistema, risulta più incoraggiante se si tengono in considerazione alcuni fattori che limitano l'ampiezza degli Enti da considerare in perimetro:

- Numerosi Enti non erogano al cittadino servizi per i quali sia previsto un pagamento e quindi non risultano obbligati ad aderire a pagoPA (tali Enti sono chiamati a inviare una lettera di esenzione);
- Un consistente numero di piccoli Enti locali, per lo più Comuni, ha aderito a pagoPA per il tramite di un'Unione o un'associazione di Comuni e quindi, pur risultando fra gli Enti ancora non aderenti, occorre considerarli come già aderenti;
- In molti casi all'interno dell'IPA rimangono le posizioni di Enti non più esistenti, che non provvedono a eliminare il proprio profilo.

Considerando tali fattori, l'Area ha stimato in circa 18.500 l'obiettivo più verosimile di Enti aderenti a pagoPA da raggiungere a regime.

Dei 15.127 Enti aderenti, la percentuale di Enti attivi (che risultano in esercizio e consentono il pagamento dei loro servizi tramite pagoPA), si attesta al 69,2%, per un totale di 10.467 Enti. Sono invece 684 (il 6,5% del totale degli Enti attivi) gli Enti attivi che hanno ricevuto almeno un'operazione di pagamento al 31 dicembre 2016.

Le operazioni di pagamento transitate nel 2016 tramite il Sistema pagoPA sono in totale 989.045, di cui 704.629 andate a buon fine (+ 445% rispetto all'anno precedente). Oltre il 73% delle transazioni andate a buon fine sono state verso i primi 10 Enti elencati nella tabella sottostante.

Ente creditore	N° Transazioni 2016	% sul totale 2016
Ministero della Giustizia	139.298	19,77%
Regione Veneto	128.523	18,24%
Regione Piemonte	97.303	13,81%
Regione Liguria	46.340	6,58%
Comune di Aversa	23.576	3,35%
Equitalia Servizi di Riscossione Spa	19.591	2,78%
Comune di Modica	16.845	2,39%
Regione Emilia Romagna	16.844	2,39%

Comune di Arzano	15.208	2,16%
Consip Spa	13.507	1,92%
<b>Totale</b>	<b>517.035</b>	<b>73,39%</b>

Per quanto riguarda i Prestatori di servizi di pagamento (PSP), al 31 dicembre 2016 ne risultavano aderenti 164, di cui 57 attivi.

### **Attività svolte**

Nel presente capitolo sono descritte le linee di attività svolte nel corso del 2016.

### **Attivazione e gestione soggetti aderenti**

L'attività ha riguardato:

- la gestione dei piani di attivazione e degli stati di avanzamento dei soggetti aderenti al Sistema pagoPA;
- l'assistenza ai soggetti aderenti nelle fasi di test propedeutiche all'attivazione in esercizio e la relativa verifica dei verbali delle prove effettuate;
- la gestione delle informazioni relative ai soggetti in esercizio su pagoPA (configurazioni, connessioni, IBAN di accredito, Tabelle delle Controparti e Cataloghi Dati Informativi, ecc.);
- la risoluzione delle problematiche relative alle segnalazioni dei soggetti in esercizio su pagoPA.

### **Evoluzione infrastruttura Nodo dei Pagamenti**

L'attività si è così articolata: direzione lavori, predisposizione della documentazione tecnica, progettazione e avvio della sperimentazione relativamente agli interventi evolutivi del software di gestione del Nodo dei Pagamenti-SPC sotto descritti.

#### *Pagamento spontaneo presso i PSP*

Per effettuare il pagamento presso i PSP (cosiddetto modello 3) è necessario essere in possesso di un avviso di pagamento e conoscere il codice IUUV. Tale situazione rappresenta una limitazione per l'utilizzatore finale e per il sistema in generale, in quanto subordina la possibilità di utilizzare il modello 3 al verificarsi dei seguenti eventi:

- comunicazione del Numero Avviso da parte dell'Ente Creditore all'utilizzatore finale;
- disponibilità del Numero Avviso da parte dell'utilizzatore finale nel momento in cui intende effettuare il pagamento.

Ne consegue che tale modello, che costituisce il canale d'accesso ai pagamenti elettronici tradizionalmente più vicino ed usuale per gli utenti, non stia sviluppando appieno le proprie possibilità di crescita e, in alcuni casi, preveda una *user experience* che si discosta sensibilmente da quella sperimentata dall'utilizzatore finale al momento di pagare lo stesso servizio attraverso altri canali più tradizionali.

AgID ha inteso superare tali limitazioni integrando nuove funzionalità del NodoSPC che rendono possibile all'utilizzatore finale procedere al pagamento tramite modello 3 anche nel caso in cui sia sprovvisto del relativo Numero Avviso.

Tali innovazioni saranno limitate a specifici servizi che siano caratterizzati da un insieme di dati in possesso dell'utilizzatore finale che permettano di identificare univocamente il pagamento: il primo caso d'uso preso in esame è quello relativo al pagamento della Tassa automobilistica.

Nel corso del 2016 sono state definite le specifiche generali del servizio e quelle relative al caso d'uso della Tassa automobilistica per consentire il pagamento indicando il numero della targa del veicolo in luogo del numero avviso. Nel corso del 2016 sono state avviate le attività di sviluppo del software sull'infrastruttura Nodo dei Pagamenti-SPC.

L'avvio in esercizio è previsto per la prima metà del 2017 con 2 regioni pilota.

#### *Marca da Bollo digitale*

Il progetto, attivato nel corso del 2015, nonostante il rispetto di tutte le scadenze da parte dell'AgID, ha però subito un arresto in attesa che l'Agenzia delle Entrate definisse e pubblicasse la convenzione standard che i PSP sono a chiamati a sottoscrivere preventivamente all'acquisto e la rivendita delle marche da bollo digitali, attività conclusasi nel corso del 2016.

In seguito a ciò, l'Istituto di Pagamento Infocamere ha sottoscritto la convenzione di cui sopra e, nel quarto trimestre del 2016, ha iniziato ad utilizzare in ambiente di collaudo l'infrastruttura messa a disposizione dall'AgID.

L'avvio in esercizio è previsto per il primo quadrimestre 2017.

#### *Portale delle Adesioni*

Il "Portale delle Adesioni" è un applicativo web, predisposto da AgID al fine di facilitare e accelerare l'interazione degli Enti Creditori con l'Agenzia per l'adesione al Sistema pagoPA e la successiva gestione di tutte le attività operative finalizzate all'avvio in esercizio degli Enti stessi.

Il Portale supporta l'Ente Creditore nei processi di adesione al sistema pagoPA e avvio in esercizio, mettendo a disposizione le seguenti principali macro-funzionalità:

- designazione del Referente Pagamenti;

- compilazione e invio della Lettera di Adesione/Sostituzione;
- gestione delle informazioni relative all'adesione:
  - gestione delle informazioni tecniche relative alla connettività fisica e alle configurazioni;
  - gestione delle connessioni, dei modelli di pagamento e dei Referenti Tecnici;
  - gestione degli IBAN e delle Tabelle delle Controparti.

Il Portale supporta altresì l'Agenzia nelle attività di:

- approvazione della Lettera di Adesione/Sostituzione inviata dagli Enti Creditori;
- gestione degli utenti
- gestione delle credenziali di accesso;
- gestione degli Intermediari/Partner tecnologici;
- gestione dei Piani di attivazione;
- gestione caricamenti massivi (IBAN, adesioni, attivazioni)
- altre funzioni di utilità.

Il Portale è in esercizio da novembre 2016.

#### *Avvisatura digitale push*

Come è noto, l'obiettivo di fondo del sistema pagoPA è quello di facilitare e diffondere gli strumenti di pagamento elettronici che da un lato associno, nel rispetto delle situazioni già in essere, benefici ai fini della gestione dei servizi di tesoreria, dall'altro consentano alla Pubblica Amministrazione di dotarsi di nuove modalità di rapporto con i cittadini e imprese.

In tale contesto assumono particolare rilevanza gli incassi "dovuti", cioè quelli per i quali l'Ente Creditore si attiva di propria iniziativa e per i quali, al momento, vengono utilizzati i canali tradizionali di invio cartaceo tramite posta degli avvisi di pagamento, che comportano rilevanti costi a carico dell'ente.

La funzione di avvisatura digitale è un servizio messo a disposizione dal sistema pagoPA attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC che consente di inviare agli apparati elettronici degli utilizzatori finali avvisi di pagamento in formato elettronico, in modo che il correlato pagamento possa essere effettuato in modalità semplice e sicura su pagoPA.

L'utilizzatore finale potrà scegliere di ricevere l'avviso digitale in una o più delle tre seguenti modalità: e-mail, sms e tramite apposita app su PC, tablet e smartphone.

Nel corso del 2016 sono state definite le specifiche del servizio e sono state concluse le attività di sviluppo software.

Nel terzo trimestre 2016 è stata avviata la sperimentazione che vede coinvolte la Regione Veneto, INAIL e il PSP CheBanca!

L'avvio in esercizio è previsto per il primo quadrimestre del 2017.

#### *Wizard Interattivo di Scelta del PSP*

Al fine di consentire all'utente del sistema pagoPA di scegliere il servizio di pagamento che più si addice alle proprie esigenze e utilizzare la stessa *user experience* in una modalità unificata a livello nazionale e simile a quella sperimentata nelle usuali transazioni di e-commerce, nel corso del 2015 è stata rilasciata in esercizio la funzionalità WISP (Wizard Interattivo di Scelta del PSP).

Nel corso del 2016 è stata avviata un'attività di revisione di tale funzionalità avente lo scopo di migliorare l'usabilità del servizio attraverso:

- la modifica della grafica delle pagine in ottica accessibilità e responsività, per l'uso del WISP anche su app di *smartphone* e *tablet*;
- un nuovo *workflow* nella scelta del PSP;
- l'introduzione delle pagine in lingua, in ottica di gestione delle minoranze linguistiche;
- il calcolo puntuale, per ogni PSP, delle commissioni da applicare alla transazione;
- l'ordinamento dei servizi esposti dai PSP, di *default* casuale, ma che l'utilizzatore finale potrà richiedere sia per costo della transazione, sia per denominazione.

Le modifiche funzionali sopra esposte implicano anche una ristrutturazione del modello dei dati che i PSP devono fornire all'interno del Catalogo Dati Informativi.

Nel corso del quarto trimestre del 2016 sono state avviate le attività di sviluppo del software sull'infrastruttura Nodo dei Pagamenti-SPC.

L'avvio in esercizio è previsto per la prima metà del 2017 per tutte le PA aderenti.

#### *Servizio SFTP per trasmissione flussi di rendicontazione verso INPS*

Le primitive del Nodo dei Pagamenti-SPC, consentono di prelevare le informazioni messe a disposizione di Enti Creditori e PSP attraverso il protocollo SOAP su https.

Tali modalità potrebbero essere inadeguate qualora i volumi da trasferire fossero molto consistenti, come nel caso di INPS quando recupera le informazioni relative ai Flussi di Rendicontazione previste dalle specifiche pagoPA.

Nel corso del 2016 è stata progettata, realizzata e messa in esercizio l'infrastruttura hardware-software che consente di veicolare con protocollo di file transfer sicuro (SFTP) tali Flussi di Rendicontazione verso INPS.

Nel corso del 2017 tale infrastruttura sarà ampliata e generalizzata per consentire a tutti (EC e PSP) di inviare e ricevere dal sistema pagoPA tutte le strutture dati che implicano un invio massivo delle informazioni (Flussi di Rendicontazione, Totali di traffico, Tabella delle Controparti, Catalogo Dati Informativi, ecc).

#### *Utilizzo del codice IUV per enti pluri-intermediati*

La diffusione del sistema pagoPA con l'adesione di molteplici soggetti che offrono servizi di interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC, i cosiddetti intermediari e partner tecnologici, ha dato luogo alla possibilità che un Ente Creditore utilizzi soggetti diversi per consentire ai cittadini di effettuare pagamenti elettronici.

È questo il caso, ad esempio, dei comuni che si servono di Unioncamere per erogare i servizi SUAP e che parimenti utilizzano anche l'intermediazione della Regione di appartenenza per consentire i pagamenti elettronici previsti dalle Linee guida.

Altro caso cui fare riferimento è quello legato al nuovo servizio di emissione della Carta di Identità Elettronica, per il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è intermediario tecnologico di tutti i comuni italiani, i quali poi possono aderire direttamente al sistema oppure utilizzare altri soggetti.

Nel caso in cui un Ente Creditore utilizzi più di un intermediario o di un partner tecnologico, è possibile che la generazione dello IUV avvenga autonomamente presso più soggetti, ovvero i "punti di generazione" del codice IUV sono tra loro diversi e non coordinati dall'Ente Creditore.

A tal fine è necessario definire le regole attraverso le quali si devono coordinare le attività di generazione del codice IUV.

Nel corso del 2016 sono state definite le regole necessarie allo scopo, emanate le istruzioni per i soggetti aderenti, realizzato e reso operativo il software per la gestione del fenomeno.

#### **Evoluzione strumenti IT a supporto di AgID**

L'attività ha riguardato il completamento del sistema Open Source per il monitoraggio delle adesioni al Sistema pagoPA da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi. Sono state portate a termine le attività riguardanti la realizzazione di una reportistica sia di tipo direzionale che di tipo operazione messa a disposizione degli utenti.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata avviata la realizzazione di un nuovo applicativo di Back Office che sostituirà e arricchirà di funzionalità l'attuale sistema di Front End a suo tempo realizzato utilizzando MS Access.

L'esigenza di soddisfare i requisiti legati alla revisione del processo e delle procedure di adesione da parte degli Enti Creditori, che prevedono ex novo la possibilità per un Ente Creditore di interconnettersi al Nodo dei Pagamenti-SPC attraverso più soggetti intermediari, nonché la necessità di trattare una nuova tipologia di soggetti definiti come "partner tecnologici", ha reso necessaria una ristrutturazione della base dati, la conseguente realizzazione del processo di porting dei dati ed una successiva attività di cleaning della base dati.

L'Applicazione, una volta ultimata, consentirà l'accesso solo ad utenti autenticati e a ciascuno di essi verrà associato un determinato ruolo, in funzione del suo profilo all'interno dell'Agenzia, con il quale potrà fruire di tutte oppure di un sottoinsieme delle funzionalità disponibili. Un utente amministratore dell'Applicazione si occuperà di gestire i ruoli, gli utenti, l'associazione delle funzionalità disponibili ai ruoli definiti e l'assegnazione dei ruoli agli utenti.

Utilizzando l'Applicazione l'utente sarà in grado di:

- Gestire le anagrafiche dei Responsabili dei Pagamenti, dei Referenti Tecnici e degli Intermediari/Partner Tecnologici;
- Gestire il processo di adesione di un Ente Creditore in tutte le modalità previste (diretta e pluri-intermediata) e in tutte le sue fasi (adesione, collaudo, pre-esercizio ed esercizio, revoca);
- Gestire il processo di adesione di un Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) in tutte le modalità e fasi previste;
- Gestire tutti gli eventi (dall'adesione al passaggio in esercizio fino ad una possibile revoca) in modalità massiva;
- Popolare la base dati con i dati delle transazioni (relative ai pagamenti effettuati tramite il Sistema pagoPA che hanno gli Enti Creditori come beneficiari), visualizzare i ed esportare i dati delle transazioni basandosi su filtri e criteri di aggregazione.

### **Conduzione e controllo del sistema**

L'attività ha riguardato:

- la gestione del Contratto quadro n. 2/2014 stipulato con la società SIA S.p.A. per "l'affidamento del servizio d'interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività - SPC e Rete Nazionale Interbancaria – RNI a favore delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Sistema Informatizzato

dei pagamenti della PA centrale – SIPA e per l'erogazione dei servizi di pagamento attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC", prorogato dal 1 agosto 2015 sino al 31 dicembre 2016 con Determinazione n. 46 del 29 luglio 2015;

- la gestione del Contratto di cui alla RDO 742541 del 10 marzo 2015 stipulato con la società Be Solutions solve, realize & control S.p.A. per l'acquisizione di un Software Open Source per il monitoraggio delle adesioni al Sistema dei pagamenti elettronici in favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC e dei connessi servizi -stipulato con la società, in esecuzione della Determinazione n. 111 del 18 dicembre 2014;
- la gestione del Contratto di cui alla RDO n. 1276880 dell'8 luglio 2016 stipulato con la società Be Solutions solve, realize & control s.p.a. per la realizzazione di un applicativo di Back Office per la gestione del processo di adesione al Sistema pagoPA e servizi professionali correlati, in esecuzione della Determinazione n. 293 del 24 ottobre 2016.

### **Standardizzazione servizi delle PA**

L'attività discende dalla necessità di introdurre nel Sistema pagoPA delle innovazioni che permettano, almeno per i servizi maggiormente diffusi, di superare alcuni limiti di utilizzo del pagamento a partire dai canali dei PSP (cfr. §" *Pagamento spontaneo presso i PSP*").

- *Tassa automobilistica.* Il Gruppo di lavoro è giunto alla definizione delle informazioni in possesso del cittadino e in grado di identificare univocamente il dovuto: Regione beneficiaria, tipologia veicolo, n° targa. Su questa base è stata redatta la relativa monografia.
- *Ticket sanitario.* Il Gruppo di Lavoro è giunto alla decisione di non utilizzare il modello 3 spontaneo per il pagamento dei ticket sanitari, potendo l'utilizzatore finale utilizzare come codice avviso il codice di prenotazione della prestazione. Una modalità di pagamento semplificato per questa tipologia di servizio sarà implementata tramite il sistema di avvisatura digitale, in modalità sia *push* (con l'Ente che invia una notifica digitale in tempo reale al cittadino al fine di eliminare le code agli sportelli fisici finalizzate al pagamento) che in modalità *pull* (con il cittadino che interroga tramite Nodo l'Ente Creditore per conoscere le posizioni debitorie aperte nei suoi confronti e procedere al pagamento).

### **Aspetti giuridici**

L'attività in ambito giuridico da parte dell'Area nell'anno 2016 per il Sistema pagoPA si è articolata secondo le seguenti macro attività, e precisamente:

1. il supporto giuridico alle PPAA, ai PSP e agli altri soggetti interessati all'adesione al Sistema pagoPA;

2. il supporto giuridico per specifiche attività finalizzate all'implementazione del Sistema pagoPA;
3. la predisposizione della documentazione amministrativa e istruttoria strumentale ad addivenire a specifici affidamenti e alla sottoscrizione dei relativi contratti;
4. la predisposizione della documentazione amministrativa e istituzionale per la pubblicazione di circolari in materia di pagamenti.

Con riferimento all'attività di cui al punto 1) che precede, l'Area ha redatto una serie di FAQ, pubblicate sul sito AgID al fine di fornire ai soggetti interessati all'adesione uno strumento di consultazione facile e veloce per rispondere alle richieste di chiarimenti più frequenti, nonché curato nel tempo l'aggiornamento e l'integrazione di tali FAQ. Inoltre, in modo costante, anche attraverso telefonate e/o incontri tecnici è stato fornito il supporto ai soggetti interessati per addivenire alla loro adesione al Sistema o per fare in modo che tali soggetti potessero essere, in qualità di Intermediario o di Partner Tecnologico, di impulso all'adesione di nuove PA o PSP al Sistema.

All'interno di tale macro attività, è stata curata la predisposizione di specifici protocolli per l'adesione al Sistema pagoPA, da parte di Anci, Ancitel e Poste Italiane s.p.a. in qualità di intermediari tecnologici.

Inoltre, per supportare e semplificare l'adesione da parte delle PPAA al Sistema pagoPA, in collaborazione con l'ABI e Poste Italiane s.p.a., è stato redatto uno standard di bando di gara e uno standard della relativa convenzione per l'affidamento dei servizi di tesoreria e cassa adeguatamente integrato con delle specifiche clausole contrattuali per integrare i servizi di tesoreria e cassa con i servizi di interconnessione con il Nodo dei Pagamenti-SPC e affidare al PSP aggiudicatario del servizio di tesoreria e cassa anche il ruolo di Intermediario o Partner Tecnologico per la PA appaltante e addivenire all'adesione della stessa PA al sistema pagoPA.

Nell'ambito del progetto della carta d'identità elettronica, in virtù della funzione consultiva affidata per legge all'AgID per l'emanazione del relativo decreto interministeriale tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'Interno in materia di tariffe, l'Area ha partecipato alla predisposizione di tale decreto, nonché alla definizione delle modalità di integrazione tecnologica della piattaforma della CIE online, in gestione all'IPZS su incarico del Ministero dell'Interno. Questa attività progettuale ha consentito, anche tramite la predisposizione di uno specifico protocollo tra l'AgID, il Ministero dell'Interno e l'IPZS, di supportare e promuovere, contestualmente all'adesione alla piattaforma unica per l'erogazione della carta d'identità elettronica, le adesioni da parte dei Comuni Italiani al Nodo dei Pagamenti-SPC.

Infine, nell'anno 2016 l'Area, in collaborazione con UNIONCAMERE e con Infocamere, quest'ultimo nel ruolo di intermediario tecnologico, ha individuato una modalità e ha predisposto la relativa

documentazione giuridica di supporto per fare aderire le camere di commercio italiane al sistema pagoPA, tramite l'intermediazione tecnologica di Infocamere.

Con riferimento all'attività di cui al punto 2) che precede, l'Area, anche in seguito a specifici incontri tecnici con l'ABI e Poste Italiane s.p.a., ha predisposto e pubblicato sul sito AgID il documento "AVVISATURA DIGITALE NEL SISTEMA PAGOPA" al fine di digitalizzare il processo di avvisatura dei debitori da parte delle amministrazioni aderenti al Sistema pagoPA e al contempo incentivare l'uso di dispositivi mobile per l'esecuzione delle relative operazioni di pagamento di quanto oggetto di avviso.

Per invece digitalizzare il processo di adesione al Sistema pagoPA da parte degli Enti Creditori e dematerializzare altresì la relativa documentazione, l'Area ha ideato e progettato un portale dedicato esclusivamente alle adesioni da parte delle PPAA.

A tal riguardo, è stata redatta tutta la documentazione tecnico-esplicativa, nonché i template dei documenti digitali da mettere a disposizione degli Enti Creditori per la gestione della adesione al sistema nel tempo, nonché predisposta la messaggistica standard che il Portale della Adesioni di pagoPA invia ai suoi utenti registrati per le differenti e standardizzate attività di interazione degli stessi utenti con il Portale e viceversa.

Infine, con riferimento alla macro attività in discorso, in seguito a specifici incontri tecnici con la società PRETA, titolare del servizio di pagamento MyBank e gestore del relativo circuito, nonché con la Banca d'Italia, è stata individuata una soluzione tecnica per migliorare l'integrazione del servizio MyBank con il Sistema pagoPA.

In particolare, la nuova modalità di integrazione, in aggiunta alla pregressa modalità, ha consentito che il servizio di pagamento MyBank possa essere usato in favore di tutti gli Enti Creditori aderenti al Sistema a prescindere dalla propria banca tesoriere o cassiere, nonché di potere esporre agli utenti, attraverso la selezione di un PSP aderente al Sistema, tutte le banche aderenti al circuito MyBank e permettere, oltre alle banche italiane, anche a quelle non italiane ma aderenti al circuito MyBank operante sul mercato bancario europeo, di potere eseguire bonifici SEPA in favore degli Enti Creditori aderenti a pagoPA su istanza degli utenti loro correntisti tramite i servizi di home banking.

Con riferimento all'attività di cui al punto 3) che precede, l'Area, ha predisposto la documentazione per l'acquisizione sul MePA di n. 7 certificati server per la protezione del dominio pagoPA.gov.it in uso per delle specifiche componenti software del Nodo dei Pagamenti-SPC, incluso il WISP-Wizard Interattivo di Scelta del PSP. Tale attività di protezione è stata realizzata attraverso specifici certificati digitali per server - emessi da una Certification Authority (CA) riconosciuta – per rendere sicura la comunicazione tra il sito erogatore di servizi e il browser dell'utente, attraverso opportuni meccanismi di crittografia.

Sempre per un'acquisizione attraverso la piattaforma MePA, l'Area, ha predisposto la documentazione per la procedura di affidamento dell'attività di realizzazione di un software e della relativa manutenzione, per il monitoraggio dei soggetti (PA e PSP) aderenti al sistema pagoPA, nonché di ulteriori servizi accessori ed esso correlati.

In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2016 del contratto in essere per il servizio di noleggio di codici GLN GS1/128 che gli Enti Creditori sono chiamati a inserire nell'avviso analogico di pagamento per il funzionamento del "Processo di pagamento attivato presso i PSP" (Modello 3), l'Area ha predisposto la documentazione per la stipula di un nuovo contratto per il biennio 2017 e 2018, avente ad oggetto il noleggio di 50.000 codici GS1 GLN per consentire ad AgID di attribuirli a ciascun Ente Creditore aderente al Sistema pagoPA.

Infine, l'attività giuridica dell'Area strumentale alla sottoscrizione di contratti, si è particolarmente dedicata all'istruttoria per la procedura di affidamento del servizio di interconnessione tra il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la Rete Nazionale Interbancaria (RNI) nell'ambito del Sistema Informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione centrale (SIPA) e per l'erogazione dei servizi di pagamento attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, stante la scadenza al 31.12.2016 del Contratto Quadro n. 2/2014, come prorogato.

Tale istruttoria esitava nella Determinazione n. 434 del 30.12.2016 con cui l'AgID affidava alla SIA s.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 2, lett. b), punti 2 e 3, del D.lgs. 50 del 2016, il servizio in oggetto e autorizzava l'Area ad intraprendere l'attività di negoziazione propedeutica alla stipula del nuovo contratto quadro.

Con riferimento all'attività di cui al punto 4) che precede, l'Area è stata impegnata nella redazione della circolare per la manutenzione e il relativo aggiornamento del tracciato XML per l'Ordinativo Informatico Locale-OIL.

Inoltre, alla luce delle innovazioni introdotte in ambito SIOPE a decorrere dal 1° gennaio 2017 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016, nonché in considerazione del progetto SIOPE+, l'Area ha predisposto e curato la pubblicazione in GURI della circolare per l'emanazione delle nuove regole tecniche dell'OIL e il nuovo tracciato XML.

### **Rapporti con gli stakeholder**

Nel corso dell'anno 2016 le attività di gestione dei rapporti con gli stakeholder hanno riguardato principalmente i rapporti con gli Enti Creditori, con i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) e con enti a supporto dell'intero Sistema.

Per ognuna di tali tipologie di stakeholder sono stati quindi analizzati gli scenari a livello nazionale, definiti i perimetri d'interesse, individuati sia gli enti interessati sia quelli di riferimento e sono state avviate le relative iniziative di collaborazione.

La concretizzazione delle iniziative in essere si è man mano sviluppata prioritariamente attraverso la messa a fattor comune di soggetti istituzionalmente o funzionalmente aggregabili, al fine di ottimizzare e massimizzare l'interlocuzione con gli stessi, per poi potersi focalizzare verticalmente sui singoli soggetti di volta in volta più pronti per le varie fasi esecutive.

In particolare, il filone di maggior impatto è stato quello costituito dagli Enti Creditori, in massima parte pubbliche amministrazioni e per una percentuale ancora iniziale gestori di pubblici servizi, aderenti su base volontaria.

Tutte o quasi le Regioni, recependo le esigenze dei rispettivi territori, si sono candidate ad operare, oltre che nella dovuta veste di enti creditori, anche e soprattutto in quella volontaria di intermediari tecnologici a supporto degli enti locali, svolgendo così il ruolo fondamentale per gli stessi sia di supporto tecnologico sia di guida progettuale, mettendo a fattor comune ed ottimizzando le proprie infrastrutture e le proprie competenze specifiche.

AgID ha quindi creato rapporti di stretta collaborazione con tutte le Regioni, congiuntamente all'azione di coordinamento del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS), finalizzati a definire e far evolvere modelli di lavoro congiunti e condivisi, atti quindi ad omogenizzare a livello nazionale le funzionalità man mano individuate nonché ad ottimizzare la messa a fattor comune delle soluzioni realizzate attraverso appositi gruppi non solo di riuso ma ancor più di collaborazione (GdC) per l'implementazione ed il dispiegamento delle piattaforme di pagamenti elettronici.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati costituiti ed attivati tre diversi GdC, il primo afferente alla piattaforma pagamenti MyPay di Regione Veneto, il secondo afferente alla piattaforma pagamenti IRIS di Regione Toscana ed il terzo afferente alla piattaforma pagamenti PayER di Regione Emilia-Romagna. A loro volta tutti i GdC creati vengono tenuti costantemente allineati attraverso il coordinamento di AgID e CISIS.

Con ogni singola Regione AgID ha poi sviluppato specifici contatti atti a dare guida e supporto per ogni aspetto progettuale, dall'informativa preliminare, alla gestione progettuale, al supporto tecnico, fino alle iniziative di formazione e comunicazione; il tutto sia indirizzato alla Regione stessa in veste di ente creditore o sviluppatore della piattaforma regionale, sia indirizzato anche agli enti locali del territorio intermediati.

Le attività svolte quindi al riguardo hanno compreso specifici incontri di approfondimento, di volta in volta relativi alle fasi di adesione, di sviluppo, di attivazione e di dispiegamento, sia per tutti gli aspetti progettuali sia all'occorrenza anche per quelli di natura normativa o funzionale.

Sulle tematiche della formazione e comunicazione è stato inoltre definito da AgID uno specifico format, personalizzabile per le peculiarità delle diverse situazioni, utilizzato per l'organizzazione e la realizzazione di numerosi eventi in collaborazione con le Regioni o singole amministrazioni locali attive sul proprio territorio.

Tali eventi hanno permesso, attraverso il coordinamento di AgID, l'agevolazione della comunicazione diretta sulle tematiche dei pagamenti elettronici tra le Regioni e gli enti territoriali (Comuni, Unioni, ULSS, Aziende Sanitarie, etc) con il diretto coinvolgimento dei principali PSP operanti a livello nazionale (Poste Italiane, UniCredit, Intesa S. Paolo, etc) e delle associazioni di categoria (ABI/CBI, AIPP, AssoConsumatori, etc).

Altra collaborazione di ampio respiro è stata attivata con ANCI e con i collegati IFEL ed ANCITEL, per promuovere e facilitare l'adozione dei nuovi metodi di pagamento elettronico su tutti i Comuni italiani.

Anche con tali enti sono stati organizzati e realizzati numerosi eventi direttamente sul territorio nonché webinar centralizzati di larga diffusione.

Sono state anche intraprese numerose attività di collaborazione diretta con le principali amministrazioni sia centrali (Min. Giustizia, MIUR, INPS, INAIL, Min. Difesa, Min. Ambiente, MISE, etc) sia locali (Città Metropolitana di Roma, Comune di Genova, Soris, Roma Capitale, Comune di Milano, Comune di Palermo, etc).

Tali attività si sono concretizzate sia in incontri di approfondimento sulle tematiche dei pagamenti elettronici, sia in costanti azioni di supporto per la definizione e realizzazione dei rispettivi progetti d'interconnessione al Sistema pagoPA.

Particolarmente significativa è stata la collaborazione con il MIUR, che ha portato alla realizzazione del sistema denominato "pagoirete", atto a permettere l'attivazione in esercizio di circa 8.400 scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale.

Per le Università è stato invece costituito un apposito gruppo di lavoro coordinato da AgID e dal Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie (CoDAU), con la partecipazione dei principali partner del settore (Cineca, UniCredit, Banca Popolare di Sondrio, Intesa S. Paolo), finalizzato a condividere la tematica dei pagamenti con tutti gli atenei, a definire con essi un modello condiviso di approccio a livello nazionale ed accompagnarli nella definizione e realizzazione dei rispettivi progetti d'interconnessione al Sistema pagoPA.

Altrettanto significativa è stata la collaborazione con l'Unione delle Camere di Commercio, che ha permesso l'interconnessione al Sistema pagoPA del portale denominato "impresainungiorno", atto a permettere quindi l'attivazione in esercizio dei pagamenti elettronici afferenti al servizio SUAP per i Comuni collegati su tutto il territorio nazionale.

La seconda tipologia di stakeholder nel corso dell'anno è stata quella costituita dai Prestatori dei servizi di pagamento, ovvero istituti bancari, Poste e istituti di pagamento e moneta elettronica; elementi indispensabili per consentire la fruibilità del Sistema pagoPA da parte di cittadini ed imprese, sempre nell'ottica di rendere concretamente fattibile la filosofia di base di poter dare agli stessi piena libertà di scelta sia del prestatore sia del canale di pagamento preferito.

Con tutti i PSP man mano aderenti al Sistema pagoPA sono stati effettuati incontri sia diretti con i singoli istituti sia attraverso istituti associativi (es. ICCREA e Cassa Centrale), finalizzati ad illustrare il Sistema sia in fase successiva a concretizzare l'adesione allo stesso e la realizzazione dei relativi progetti tecnici d'interconnessione.

Sono stati tenuti costanti contatti con gli enti di riferimento, sia per il mondo bancario rappresentato da ABI/CBI, sia per quello degli istituti di pagamenti e moneta elettronica rappresentato da AIIP, sia per il singolo ma estremamente rappresentativo comparto di Poste Italiane.

In particolare con ABI/CBI, sono state attivate proficue iniziative di collaborazione, finalizzate alla diffusione del Sistema pagoPA, che hanno spaziato dagli accordi congiunti per la promozione del Sistema stesso verso all'organizzazione e realizzazione congiunta di eventi sia centrali sia territoriali sia effettuabili attraverso webinar di larga diffusione.

Col CBI è inoltre proseguita la collaborazione finalizzata a consentire l'utilizzo del servizio CBILL quale acceleratore tecnologico per la messa in esercizio da parte dei PSP collegati dei propri servizi di pagamento operativi attraverso il cosiddetto Modello1 definito dalle Linee Guida AgID.

Con EBA Clearing/Preta S.A.S. è proseguita la collaborazione finalizzata a consentire l'utilizzo del servizio MyBank quale acceleratore tecnologico per la messa in esercizio da parte dei PSP collegati dei propri servizi di pagamento operativi attraverso il cosiddetto Modello3 definito dalle Linee Guida AgID.

Sono state anche intraprese numerose attività di collaborazione diretta con i principali istituti sia bancari (UniCredit, Intesa S. Paolo, ICBPI, B. Pop. Sondrio, ICCREA, Cassa Centrale, MPS, BNL, etc) sia di pagamento e moneta elettronica (Sisal, Lottomatica, etc).

Tali attività si sono concretizzate sia in incontri di approfondimento sulle tematiche dei pagamenti elettronici, sia in costanti azioni di supporto per la definizione e realizzazione dei rispettivi progetti d'interconnessione al Sistema pagoPA.

La terza e ultima tipologia di stakeholder considerata è stata quella degli enti a supporto dell'intero Sistema, sia per gli aspetti tecnologici sia per quelli d'impatto funzionale.

L'impatto principale è stato con tutte le società che nel corso dell'anno 2016 si sono proposte alle amministrazioni in veste di partner tecnologico (PT), in grado quindi di realizzare per loro conto l'interconnessione al Sistema pagoPA per renderne disponibili i pagamenti elettronici di ogni tipologia di servizio.

In tal senso sono stati effettuati incontri conoscitivi finalizzati a valutare la capacità di tali società di operare nell'ambito del Sistema pagoPA in veste di PT, nonché azioni di supporto per la definizione e realizzazione dei progetti d'interconnessione a pagoPA per le amministrazioni intermedie.

A supporto degli EC aderenti è poi proseguita la collaborazione con Indicod-Ecr Italy, finalizzata a permettere l'uso della codifica internazionale GS1/GLN per l'emissione degli avvisi di pagamento anche dotati di appositi codici a barre, facilmente riconoscibili da tutti i PSP disponibili.

È stata infine attivata la collaborazione con Consumers' Forum, associazione indipendente di cui fanno parte le più importanti Associazioni di Consumatori, finalizzata a definire e condividere le iniziative di comunicazione indirizzate ai cittadini, per informare ed illustrare i nuovi servizi di pagamento elettronico messe a disposizione dalle pubbliche amministrazioni.

### **Monitoraggio interno**

L'attività svolta nel 2016 ha riguardato:

- la predisposizione dei “Rapporti trimestrali sull'adesione al Sistema dei pagamenti elettronici pagoPA da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di pubblici servizi” sullo stato di avanzamento di pagoPA, diffusi attraverso la pubblicazione sul sito dell'Agenzia e l'invio agli stakeholder;
- la predisposizione quindicinale di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, ad uso interno dell'Area nonché dei principali stakeholder coinvolti in riunioni, meeting ed eventi.
- l'aggiornamento almeno mensile dei dati di monitoraggio relativi al progetto pagoPA pubblicati sul sito dell'Agenzia “Avanzamento Crescita Digitale”.
- La predisposizione e l'invio della newsletter “Comunicazione pagoPA” dedicata a tutti gli operatori aderenti al Sistema.

### **Risultati conseguiti**

1. L'obiettivo "N° 20 servizi pubblici di pagamento elettronico attivati sul totale dei servizi erogati soggetti a pagamento" è stato ampiamente raggiunto: nel corso del 2016 sono stati attivati pagamenti sul Sistema pagoPA per i seguenti servizi:
  - bollo auto, ticket sanitario (Regioni);
  - servizi SUAP;
  - servizi vari riscossione;
  - concessioni demaniali;
  - Processo Civile Telematico (Min. Giustizia);
  - contributo unificato camere di commercio (Camere di Commercio);
  - fitti attivi, assicurazione infortuni domestici (INAIL);
  - versamenti volontari (INPS);
  - donazioni terremoto;
  - iscrizioni, tasse universitarie (Università);
  - tasse scolastiche, viaggi di istruzione, visite guidate, assicurazioni, mensa scolastica e attività extracurricolari (Min. Istruzione);
  - TaRi, TASI, Tares, SCIA, CIP, imposta di soggiorno, multe (Comuni).
2. L'obiettivo "N° 1.000.000 di transazioni annue di pagamento su PagoPA" è stato sostanzialmente raggiunto, in quanto il numero totale di transazioni rilevate nel 2016, pari a 989.045, rappresenta il 98,9 dell'obiettivo assegnato.
3. L'obiettivo "20% di amministrazioni a bordo del sistema" è stato ampiamente superato, essendo la percentuale di amministrazioni aderenti a pagoPA pari al 66% delle amministrazioni censite su IPA; anche considerando unicamente il numero di amministrazioni attive, l'obiettivo è da ritenersi raggiunto, in quanto tale percentuale è pari al 46%.
4. L'obiettivo "N° 15 prestatori di servizi di pagamento aderenti a PagoPA" è stato ampiamente superato, in quanto, come detto precedentemente, al 31 dicembre 2016 risultavano aderenti a pagoPA N° 164 PSP, di cui 57 attivi.

## 2.6.10 SIOPE plus

### **Dati identificativi**

L'articolo 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Presupposti per il funzionamento del sistema sono la dematerializzazione e la standardizzazione del colloquio tra Ente e tesoriere, che avviene attraverso la piattaforma SIOPE+ messa a disposizione dalla Banca d'Italia.

Il progetto prevede l'avvio graduale del sistema a partire da gennaio 2018 e, in una prima fase, coinvolgerà gli enti territoriali (regioni, provincie e comuni), per poi estendersi progressivamente a tutte le amministrazioni pubbliche.

### **Stato di avanzamento**

Nel mese di dicembre 2016 è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia per l'Italia la circolare 5/2016 che contiene le innovazioni introdotte dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016, nonché l'ufficializzazione delle Regole Tecniche dell'Ordinativo informatico di Pagamento e Incasso (OPI), che modificano il precedente protocollo di scambio definito per l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e tengono conto delle novità introdotte a tale proposito dal SIOPE+.

Per rendere effettivo il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, uno dei principali obiettivi del progetto, il nuovo standard OPI introduce un set di dati più ampio che comprende i riferimenti alla fattura in pagamento.

### **Attività svolte**

Nel corso del 2016, l'AgID ha collaborato con la Ragioneria generale dello stato e la Banca d'Italia) al Gruppo di lavoro che ha definito l'architettura del sistema SIOPE+.

In particolare l'Agenzia ha:

- posto in consultazione la bozza delle Regole Tecniche per l'emissione dell'ordinativo informatico di pagamento e incasso (OPI);
- predisposto il documento di riscontro alle osservazioni ricevute nel corso della consultazione pubblica avviata nel mese di ottobre 2016;
- predisposto il documento che emana, attraverso la circolare AgID 5/2016, Regole Tecniche OPI.

### **Costi sostenuti**

Non sono previsti costi a carico dell'AgID oltre a quelli connessi alle attività istituzionali (partecipazione al Gruppo di lavoro, stesura delle regole tecniche, supporto alle PA, etc.).

### **Risultati conseguiti**

Le attività svolte hanno rispettato le tempistiche concordate all'interno del Gruppo di lavoro con RGS e Banca d'Italia.

## ***2.7 Area Progettazione e programmazione nazionale***

L'Area "Progettazione e programmazione nazionale" è stata articolata in tre servizi, definiti con determinazione n. 39/2015 del 19 febbraio 2015. Dal 30.12.2016 con determinazione n. 432/2016 l'Area è articolata in due "Servizi": "Programmi nazionali" e "Coordinamento PAL, EE.LL e APQ".

Le principali linee di attività che di seguito si descrivono sono state realizzate nell'ambito delle strutture definite con determinazione n.39/2015 in vigore fino al 30 dicembre 2016.

### **2.7.1 Accordi di Programma Quadro (APQ)**

#### **Dati identificativi**

Rapporti con le strutture e gli istituti di cooperazione con le Regioni e gli EELL per la definizione ed attuazione dell'Agenda digitale attraverso la programmazione di azioni coerenti e coordinate e la realizzazione di interventi condivisi.

Monitoraggio, gestione e verifica degli interventi programmati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione e di Crescita Digitale.

#### **Attività svolte**

Nel 2016 è proseguita l'attività connessa alla programmazione di interventi di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle Regioni ed enti locali attraverso lo strumento dell'APQ; l'impegno è stato dedicato principalmente alla gestione degli Accordi sottoscritti con tutte le Regioni e con le Province autonome di Trento e Bolzano ancora attivi ed alla definizione e stipula dei nuovi accordi e delle riprogrammazioni.

Gli interventi programmati in detti Accordi sono infatti oggetto del nostro supporto, in particolare in caso di rimodulazione o ampliamento, di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti e delle criticità affrontate.

Particolare impegno è stato dedicato all'attività di coordinamento per l'assistenza, il monitoraggio e la valutazione degli interventi programmati in APQ che sono cofinanziati da AgID (DigitPA e poi anche DDI), che si conclude con l'istruttoria e lo svolgimento degli assessment, propedeutici alla erogazione dei cofinanziamenti concessi.

È proseguita la valutazione in itinere degli interventi programmati in APQ SI, svolta in esito alle attività di monitoraggio, la conduzione di tavoli di concertazione finalizzati alla rimodulazione degli interventi ove necessario e alla riprogrammazione delle risorse disponibili, aggiuntive o accertate come economie.

Si è svolto il ruolo di coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione riguardanti i progetti cofinanziati ex DigitPA sulla linea "IRESUD" e sulle linee "SPC Linea 1 UMTS" e "Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda di SPC (SPC LB)", programmati in APQ, di responsabilità rispettivamente dall'Area "Pubblica amministrazione" e dall'Area "Architetture, standard e infrastrutture".

Sono stati redatti rapporti periodici sullo stato di avanzamento ed i risultati conseguiti per ogni Regione.

Inoltre, al fine di concludere gli assessment dei progetti cofinanziati che ancora non hanno rendicontato quanto realizzato ed affrontare e risolvere le difficoltà evidenziate soprattutto dalle Regioni del Mezzogiorno, si è predisposto un piano d'azione comprendente l'individuazione delle risorse professionali da acquisire per concludere i progetti; l'ufficio ha provveduto quindi alla valutazione degli esperti che hanno risposto all'Avviso 2/2016 pubblicato da AgID.

### **Risultati conseguiti**

Nel periodo in osservazione, le riprogrammazioni e rimodulazioni hanno riguardato gli APQ con le Regioni Abruzzo, Calabria, Sicilia e Valle d'Aosta.

Sono stati seguiti fino al completamento dell'istruttoria per l'assessment finale e l'erogazione del saldo del cofinanziamento assegnato i progetti: Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda di SPC della Regione Abruzzo e della Regione Basilicata, i progetti Iresud della Regione Calabria e due della Regione Sardegna, i progetti SPC UMTS di Regione Lombardia e due di Regione Basilicata.

Per gli assessment dei progetti ex DIT in APQ e dei progetti ALI e Riuso si riferisce nei paragrafi relativi alle rispettive linee progettuali, riportati nel seguito.

Sono state concluse le attività di competenza relative all'acquisizione delle quattro risorse professionali richieste.

## **2.7.2 Programmazione iniziative nazionali e locali per l'Agenda Digitale e coordinamento PAL**

### **Dati identificativi**

Nell'ambito del proprio mandato istituzionale di soggetto responsabile dell'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), AgID ha assunto il ruolo di guida e di coordinamento della strategia per l'Italia digitale anche per quanto concerne gli indirizzi e l'utilizzo dei fondi UE in tema di digitalizzazione della PA (specificamente per l'Obiettivo Tematico 2 - OT2 della Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020).

### **Attività svolte**

L'Area PPN ha continuato a perseguire nel 2016 l'obiettivo di un pieno coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali per la condivisione di obiettivi e priorità, in coerenza con la Strategia per la Crescita digitale, e dell'assolvimento della condizionalità ex-ante (CEXA 2.1) prevista dal Regolamento UE 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

Sono stati effettuati incontri con i rappresentanti delle strutture competenti per la programmazione e gestione dei fondi strutturali e di quelle preposte alla definizione ed attuazione delle agende digitali regionali, con l'obiettivo di allineare le priorità e destinare le risorse della programmazione 2014-2020 alle linee progettuali ritenute strategiche a livello nazionale e regionale.

Anche nel 2016 APPN ha supportato la Direzione Generale nella interpretazione delle osservazioni della Commissione Europea sulla Strategia per la Crescita digitale 2014-2020: la CE ha, infatti, inoltrato, dopo la versione del dicembre 2015, due set di osservazioni puntuali a febbraio e ad aprile 2016 in merito alle quali l'Area ha provveduto all'elaborazione delle risposte, anche coordinando operativamente le aree e gli uffici di AgID competenti per le diverse azioni individuate in "Crescita digitale". Tale attività ha consentito di redigere la versione definitiva della Strategia a giugno 2016, che ha ricevuto parere favorevole con la nota della Commissione Europea di assolvimento della condizionalità ex-ante 2.1.

Allo scopo di garantire il presidio della strategia e la coerenza degli interventi attuativi dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, come prescritto dall'Accordo di Partenariato, l'Area PPN ha dato seguito all'attività di coordinamento delle tre Aree di Lavoro Comune (ALC) attivate, nell'ambito del Comitato di Pilotaggio OT11 e OT2, incardinato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui fanno parte i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni responsabili della gestione dei Programmi Operativi e della Commissione Europea.

In sintesi, le attività svolte specificamente dall'Area Progettazione e Programmazione Nazionale nel 2016, in tale ambito, sono:

- organizzazione e partecipazione agli incontri di concertazione sul documento strategico nazionale Crescita digitale;
- incontri di coordinamento con le Regioni per l'allineamento delle priorità nazionali e regionali (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto);
- coordinamento interno all'AgID per l'elaborazione delle risposte alle osservazioni della CE sulla strategia per la "Crescita digitale" e raccordo con gli attori istituzionali coinvolti (in particolare con il Dipartimento per la Funzione Pubblica e l'Agenzia per la Coesione Territoriale);
- monitoraggio dell'avanzamento dei PON 2014-2020 con allocazioni di risorse su OT2, tramite il presidio nei Comitati di Sorveglianza e nei Gruppi di Lavoro istituiti sull'Agenda digitale dalle Autorità di Gestione;
- supporto alle ALC coordinate da AgID nell'ambito del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2;
- raccolta e aggiornamento dei documenti di programmazione delle Regioni (Agende Digitali Regionali, POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020, PSR 2014-2020; RIS3) e dei documenti di programmazione delle Amministrazioni centrali (PON 2014-2020) riguardanti le iniziative sul digitale finanziate dai fondi UE;
- individuazione delle risorse finanziarie destinate alle iniziative sul digitale presenti nei documenti di programmazione delle Regioni e delle PAC;
- monitoraggio delle strutture organizzative e dei rappresentanti istituzionali e tecnici delle Regioni delegati al presidio delle politiche sul digitale;
- supporto alla redazione delle schede per la richiesta di finanziamento sui fondi previsti dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

### **Risultati conseguiti**

Il risultato di maggior rilievo è l'approvazione della Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 da parte della Commissione Europea, con nota ufficiale del 18 ottobre 2016, con l'approvazione della CEXA 2.1;

Sono di seguito elencati gli altri principali risultati:

- presidio del Comitato di Pilotaggio sull'OT2 e OT11, istituito presso il DFP, e coordinamento di 3 Aree di Lavoro Comune;
- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PON 2014-2020 "Governance e Capacità Istituzionale" e "Città Metropolitane" e coordinamento e supporto per il presidio dei PON "Legalità", "Infrastrutture e Reti", "Ricerca e Innovazione";
- supporto per la redazione della scheda progettuale "Italia Login" proposta al finanziamento del PON Governance 2014-2020;
- analisi delle risorse e degli obiettivi previsti dai PO 2014-2020 di PAC e PAL.

## 2.7.3 Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT LB)

### Dati identificativi

Il progetto fa parte del programma per lo sviluppo della società dell'informazione nel Mezzogiorno presentato dal Ministro per l'Innovazione tecnologica al CIPE, che con Delibera 83/2003 ha assegnato i fondi FAS (ora FSC) destinati alla sua attuazione. Nell'ambito degli Accordi di programma quadro (APQ) sottoscritti con le Regioni, il progetto è realizzato con interventi specifici dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il cofinanziamento FSC attribuito a detti interventi è di 32 Mln. di Euro, per un investimento complessivo, considerati i cofinanziamenti regionali, pari a 69 Mln. di Euro.

L'obiettivo generale è di incrementare la capacità di governo amministrativo e fiscale del territorio e di migliorare il rapporto su tematiche ambientali e territoriali verso cittadini, professionisti ed imprese, realizzando nelle regioni del Sud una infrastruttura dati uniforme in grado di valorizzare i dati territoriali prodotti dalle amministrazioni pubbliche ed agevolare il riuso dei dati stessi verso soggetti esterni, anche privati.

Il progetto prevede di realizzare nelle regioni meridionali moduli di intervento coerenti con le effettive esigenze delle singole regioni, sui seguenti obiettivi specifici:

- attivazione di un Centro tematico per l'integrazione dei servizi territoriali, come nuova realizzazione o ampliamento/integrazione di risorse già esistenti;
- progettazione e primo impianto della base dati territoriale integrata (DBTI);
- attivazione dei servizi a supporto del decentramento catastale, della pianificazione urbanistica e territoriale, a partire dal riuso, adattamento ed ampliamento dei servizi realizzati nell'ambito del progetto SIGMATER;
- sviluppo di servizi in tema di difesa del suolo, tutela delle risorse ambientali, protezione civile e calamità naturali;
- sviluppo di servizi per il rilievo e il monitoraggio del sistema viario;
- sviluppo di applicazioni di servizio verso cittadini e imprese su tematiche che riguardano il territorio, utilizzabili via WEB.

Come previsto in APQ, AgID svolge, con modalità differenti, funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle Regioni coinvolte nel progetto, assicurando il collegamento con le indicazioni fornite dal

Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni (art. 59 CAD) nell'ambito della definizione ed aggiornamento delle specifiche nazionali in materia di dati e servizi territoriali.

Nel dettaglio, le attività riguardano le seguenti macro-azioni:

- supervisione dei progetti regionali, con rilevazione dell'avanzamento dei singoli interventi regionali e analisi della documentazione prodotta nel corso delle realizzazioni;
- supporto specialistico per le attività di realizzazione ed aggiornamento dei Database Geotopografici Integrati (DBGTI) e per lo sviluppo dei servizi applicativi territoriali;
- verifica periodica dei servizi disponibili on-line presso i portali cartografici regionali;
- supporto per la rimodulazione di eventuali economie di progetto riscontrate in fase di assessment, laddove le stesse siano necessarie per l'adattamento dei SIT regionali alle evoluzioni tecnologiche in atto;
- divulgazione delle nuove metodologie di produzione, gestione e aggiornamento dei DBT regionali in linea con quanto prodotto dal CISIS e Politecnico di Milano nell'ambito della GeoUML methodology;
- diffusione del RNDT (repertorio nazionale dati territoriali) di competenza AgID;
- raccordo verso altri Enti della Pubblica Amministrazione su tematiche connesse al progetto.

#### **Attività svolte e risultati conseguiti**

Nel 2016 l'attività realizzata ha riguardato prevalentemente l'assistenza in fase di produzione della documentazione tecnica relativa alle procedure di gara delle Regioni Calabria, Campania e Sardegna. Tale attività, fa seguito al supporto fornito nel 2015 con riferimento alla definizione delle attività per il completamento ed il pieno raggiungimento degli obiettivi propri dei progetti regionali, realizzabili riprogrammando le economie di progetto riscontrate in fase di assessment.

Nel periodo di riferimento sono stati redatti documenti di sintesi periodici sullo stato di avanzamento degli interventi regionali.

### **2.7.4 Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese e Alleanze Locali per l'Innovazione**

#### **Dati identificativi**

Con deliberazione n. 28/2009 e n. 41/2009 del Collegio del CNIPA è stato disposto il cofinanziamento dei progetti selezionati a seguito degli avvisi "ALI - Alleanze Locali per l'Innovazione" (G.U. del 7 febbraio

2007, n. 31) e “Riuso” (G.U. del 6 febbraio 2007, n. 30).

In particolare:

- per l’”Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l’Innovazione (ALI)” sono stati selezionati 43 progetti, di cui 35 effettivamente avviati;
- per l’Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso” sono stati selezionati 36 progetti di cui 31 realmente avviati.

L’Area strategica della Convenzione triennale 2014-2016 nell’ambito della quale possono essere classificate le attività di questa linea progettuale è “Altre attività ritenute di rilevanza strategica”.

### **Attività svolte**

Nel 2016 AgID ha continuato ad assicurare l’assistenza tecnica alle Regioni e agli EE.LL. coordinatori dei progetti, fornita già a partire dalla fase di redazione degli Accordi/Convenzioni e di quella di progettazione di dettaglio, per tutta la durata dei progetti, attraverso l’attività di monitoraggio per la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti (assessment), propedeutica all’erogazione delle tranche di cofinanziamento.

Oltre quindi all’interlocuzione costante con i responsabili/referenti dei progetti ai fini del controllo permanente della pianificazione di ciascun progetto e della valutazione delle richieste di proroga e di variante, le attività principali sono indirizzate alla realizzazione degli assessment, il cui svolgimento si compone dei seguenti passaggi progressivi:

- a. ricezione della richiesta di disponibilità alla verifica dello stato di avanzamento, comunicata ad AgID dal Responsabile del progetto dell’Amministrazione destinataria del cofinanziamento;
- b. verifica e condivisione preliminare della documentazione relativa all’avanzamento finanziario e fisico, compilata dal Responsabile del progetto;
- c. realizzazione della seduta di monitoraggio (assessment) presso la sede dell’Amministrazione beneficiaria del cofinanziamento e redazione del Verbale di monitoraggio;
- d. redazione del Rapporto di monitoraggio, verificato e approvato dalla responsabile della linea progettuale, comprensivo dei contenuti e delle risultanze emerse durante la seduta di monitoraggio e dalla documentazione integrativa eventualmente fornita dal progetto;
- e. redazione del nulla osta al pagamento della relativa tranche di cofinanziamento, come stabilito da APQ o Convenzione, e invio all’Area Funzionamento AgID;
- f. comunicazione all’Amministrazione beneficiaria dell’esito dell’assessment, a firma del Direttore Generale di AgID.
- g.

### **Risultati conseguiti**

Nel corso del 2016 sono state effettuate 3 sedute di monitoraggio conclusive (ME) per i progetti RIUSO, realizzate secondo quanto esposto nel precedente elenco delle attività (dalla lettera a. alla lettera f.).

Al 31 dicembre 2016 risultano pertanto completati 22 progetti ALI su 35 avviati e 21 progetti RIUSO su 31 avviati.

Sono state inoltre analizzate 5 richieste di variante e/o proroga di progetto (2 per i progetti ALI e 3 per i progetti RIUSO), tutte concesse, perché contenenti garanzie di natura tecnica e amministrativa che ne facevano presupporre un completamento entro il 2017, in coerenza con gli obiettivi dei rispettivi progetti.

È inoltre proseguita l'attività di archiviazione, sistematizzazione e aggiornamento della documentazione relativa a tutti i progetti ALI e RIUSO, comprese le comunicazioni ufficiali e informali scambiate, nell'apposito repository a disposizione dell'Area Progettazione e Programmazione Nazionale.

## **2.7.5 Progetti in APQ gestione ex DDI – PCM**

### **Dati identificativi**

Secondo gli atti sull'assetto organizzativo di AgID, sono stati attribuiti al Servizio Coordinamento Accordi di Programma Quadro (APQ) - che "definisce, gestisce e monitora gli accordi di programma quadro (APQ) con Regioni e Province autonome, in collaborazione con le Aree interne responsabili per gli specifici interventi, assicurando la coerenza programmatica ed il rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia" - i compiti di svolgere l'assessment e la liquidazione dei finanziamenti concessi e, in raccordo con le singole Regioni interessate e l'Agenzia per la Coesione territoriale, quelli di quantificare e riprogrammare in APQ i fondi disponibili su interventi coerenti con le attuali strategie nazionali e regionali di settore.

In tale ambito il Servizio Coordinamento APQ, a seguito del trasferimento dei residui passivi e perenti dalla PCM – DDI all'AgID, ha preso in carico la gestione di 46 progetti programmati e cofinanziati negli APQ Società dell'informazione stipulati con le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) per verificare il reale stato di avanzamento dei progetti, il valore degli impegni e dei pagamenti attuale e programmato, la disponibilità della documentazione necessaria alla liquidazione dei cofinanziamenti assegnati. A conclusione di queste attività sarà possibile accertare l'eventuale presenza e consistenza di economie riprogrammabili nell'ambito degli stessi APQ, ai sensi delle delibere CIPE di riferimento. Le linee progettuali alle quali i progetti afferiscono sono stati già elencati nella precedente relazione 2015.

### **Attività svolte e risultati conseguiti**

Le attività hanno seguito il seguente schema di svolgimento:  
esame delle nuove richieste di erogazione di tranches di finanziamento o saldi finali pervenute dalle Regioni

relative agli interventi finanziati in APQ;

- acquisizione dello stato di avanzamento effettivo dei singoli interventi attraverso contatti diretti instaurati con i responsabili regionali e la verifica dell'avanzamento sul Sistema di Gestione dei Progetti (SGP) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- valutazione della completezza della documentazione disponibile rispetto ai piani esecutivi e alle modalità di verifica in uso;
- richieste alle Regioni attuatrici di ulteriori approfondimenti e/o di inoltro della documentazione mancante;
- redazione delle relazioni istruttorie finalizzate a definire l'effettivo stato di avanzamento degli interventi e valutazione dei risultati conseguiti;
- predisposizione dei nulla osta al pagamento;
- aggiornamento dei Rapporti di sintesi sui progetti in APQ per ogni Regione con approfondimenti su quelli che presentano criticità.

Nel corso del 2016 sono state portate a termine sette istruttorie che hanno conseguito, i seguenti risultati:

- accertamento della conclusione delle attività previste e verifica dei risultati, con conseguente liquidazione del saldo finale, per quattro progetti: "Teleformazione e telemedicina specializzata" realizzato dalle Regioni Abruzzo, Basilicata e Molise e "CAPSDA" della Regione Calabria;
- accertamento dello stato di avanzamento lavori per il progetto "SAX" della Regione Calabria, con conseguente erogazione della corrispondente tranche di finanziamento;
- accertamento della conclusione delle attività previste e dell'erogazione di quanto dovuto per i progetti "CAPSDA" e "SAX" della Regione Campania ed accertamento delle economie riprogrammabili in APQ.

Nel quadro sotto riportato si espongono i dati di sintesi sulle 7 istruttorie completate nel 2016:

Regione	Progetto	Residui trasferiti ad AgID	Erogazioni AgID	Economie riprogrammabili in APQ
---------	----------	-------------------------------	--------------------	---------------------------------------

Abruzzo	Teleformazione e telemedicina	1.194.400,00	1.194.400,00	0,00
Basilicata	Teleformazione e telemedicina	467.200,00	466.828,37	371,63
Calabria	CAPSDA	539.443,79	93.729,65	445.714,15
	SAX	1.792.000,00	966.699,76	507.933,74
Campania	CAPSDA	583.493,93	-	583.493,93
	SAX	1.077.193,32	-	1.077.193,32
Molise	Teleformazione e telemedicina	363.200,00	363.200,00	-
<b>Totali</b>			<b>3.084.857,78</b>	<b>2.614.706,77</b>

Per tutti i 16 interventi relativi alla Sanità digitale è stato costituito un *repository*, su disco condiviso con i colleghi dell'Area "*Pubblica amministrazione*" che seguono tale ambito, contenente tutta la documentazione disponibile: quella trasferita dal DDI, gli APQ e Atti integrativi sottoscritti con ciascuna Regione per l'attuazione di detti interventi e ogni altro documento acquisito a seguito delle interlocuzioni dai responsabili regionali (richieste aggiornate di pagamento, relazioni sullo stato di avanzamento del progetto, ecc.). I documenti, compresi quelli trasmessi solo in formato cartaceo che sono stati scannerizzati, sono stati rinominati, catalogati e ordinati secondo formati condivisi. Il *repository* è tenuto costantemente aggiornato ed è completato da quadri di sintesi.

## ***2.8 Area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica***

### **2.8.1 Adeguamento della connettività interna e dei servizi.**

La topologia di rete interna adottata al momento del trasferimento dell'Ente nella sede di via Liszt, con la remotizzazione del CED presso Sogei, imponeva che la cospicua banda necessaria per la connessione tra i due nodi (1Gb/sec) andasse a sottrarsi a quella disponibile verso l'esterno, di fatto dimezzandola.

Tale soluzione, adottata per ridurre i tempi del trasloco, oltre all'inconveniente appena riportato, introduceva una complessità logica nella topologia, spezzando l'intranet in due tronconi collegati da una rete geografica, che si traduceva in difficoltà anche notevoli di implementazione dei servizi. Solo per citare un esempio,

L'installazione del sistema di videoconferenza ha richiesto oltre sei mesi per superare tutte le difficoltà legate al problema topologico.

Nel corso del 2016 la problematica ha trovato soluzione grazie alla realizzazione di un link ad alta velocità dedicato tra le due sedi. A tale scopo sono stati utilizzati i servizi SPC.

Tale modifica ha comportato la necessità di adeguare alcuni servizi, tra cui quello di videoconferenza già citato e quello di telefonia, semplificandoli e migliorandone le prestazioni. In particolare è stata attuata la definitiva sostituzione degli switch di centro stella per entrambi i nodi, per consentire la connessione diretta tra le LAN dei due nodi.

Di particolare rilievo, infine, l'incremento della capacità di erogazione di servizi verso l'esterno, grazie all'acquisizione, attraverso MePA, di un nuovo cluster di elaborazione e l'implementazione del sistema di protezione perimetrale, con l'acquisizione delle licenze necessarie per la sua estensione con il servizio di URL filtering.

#### Rete wireless interna

Nell'ambito dell'adeguamento della rete interna, ed in particolare della LAN di via Liszt, deve essere considerato il completo rifacimento della rete wireless, basato su un apposito progetto, per il quale sono stati acquisiti, installati e posti in opera un insieme di access point in grado di coprire tutta la porzione di edificio utilizzata da AgID, nonché le aree condivise con ICE (e.g. sale riunioni).

Il sistema è completato dai dispositivi di controllo ed interfacciamento verso la rete wired.

#### Migrazione a Windows 10

Nel corso del 2016 è stata avviata la migrazione dell'intero sistema informativo dall'ambiente Windows 7, che si trova già nella fase di supporto "Extended", verso Windows 10. A tale scopo sono stati acquisiti sia postazioni fisse che portatili dotati del nuovo sistema operativo.

La migrazione andrà completata nel corso del 2017.

#### Licenze software

Nel corso del 2016 si è provveduto alla stipula di un nuovo contratto Microsoft Volume Licensing System (MVLS), nell'ambito del quale vengono approvvigionate le licenze Microsoft utilizzate dall'Ente.

L'acquisizione è avvenuta attraverso la Convenzione Consip EA3.

Si è inoltre stipulato un analogo contratto (ETLA) per il software Adobe, al fine di consentire l'uso del formato pdf come standard documentale interno. A tale scopo si è proceduto attraverso un RdO su MePA.

## **2.8.2 CERT-PA**

Nel corso del 2016 il progetto CERT-PA è uscito dalla fase pilota ed è entrato nella fase operativa, erogando nelle modalità di regime i suoi servizi essenziali, in particolare quelli di Early Warning, Malware Analysis, Gestione degli incidenti.

Sono poi stati sviluppati i sistemi di monitoraggio dello spazio cibernetico (DoVinci) e di gestione delle informazioni sulla sicurezza cibernetica (Infosec).

Nel corso dell'anno sono stati emanati 35 bollettini e 14 avvisi, risultato di un totale di 36 analisi avviate a seguito di 468 segnalazioni (mediamente circa 2 segnalazioni per giorno lavorativo). Ha inoltre svolto 2 Vulnerability Assessment.

Il CERT-PA ha inoltre partecipato con successo all'esercitazione europea Cyber Europe 2016.

### **2.8.3 SHIELD**

A settembre 2016 ha preso l'avvio il progetto europeo SHIELD che mira a realizzare un prototipo precompetitivo di sistema intelligente di protezione dalle minacce cibernetiche basato sull'uso delle Virtual Network Security Functions (vNSF).

Dopo la virtualizzazione a livello di rete di comunicazione e di sistemi di elaborazione, entrate ormai nell'uso comune, i vantaggi di tale approccio si estendono alle funzioni di sicurezza, allargando la flessibilità già offerta dagli apparati UTM (Unified Threat Management) e offrendo la possibilità di riconfigurazione dinamica del sistema di protezione delle reti ICT.

Il CERT-PA collabora con la propria esperienza tanto nella fase di definizione dei requisiti che in quella di verifica dei risultati.

### **2.8.4 Attuazione del Regolamento UE n. 910/2014 eIDAS – Accredimento certificatori di firma elettronica qualificata e marcatura temporale - CNS**

Gli adempimenti conseguenti alla piena attuazione del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) decorrente dal luglio 2016, ha comportato la realizzazione di una nuova versione e pubblicazione della lista di fiducia nazionale, anche in ossequio al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1505 della Commissione. La nuova versione ha comportato numerosi cambiamenti introdotti dalle specifiche ETSI TS 119 612 v.2.1.1. Per la sottoscrizione della lista fiducia nazionale l'Agenzia ha creato nuove coppie di chiavi e relativi certificati al fine di innalzarne il livello di sicurezza e provveduto a renderli noti attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 130 del 6-6-2016.

La nuova TL unifica i due formanti delle liste dei certificati dei certificatori che rilasciano certificati per le Firme Digitale e certificati per CNS. Tale soluzione, consentita dalle nuove specifiche ETSI e in piena conformità con il Regolamento eIDAS, ha permesso di creare un'unica lista al fine di renderne più agevole la gestione da parte degli operatori. Al fine di evitare disservizi derivanti da mancati aggiornamenti delle applicazioni e delle procedure, si è provveduto a mantenere disponibili online anche le precedenti versioni fino al febbraio 2017.

La gestione dei sedici soggetti pubblici e privati qualificati per l'emissione di servizi di firma elettronica qualificata e di marcatura temporale, ha comportato il trattamento di numerosa documentazione inerente a nuove modalità di prestazione dei servizi e alla qualificazione di servizi fiduciari qualificati di validazione temporale in conformità con il regolamento eIDAS.

Fra le attività svolte si annoverano numerose richieste di supporto presentate da cittadini, società e pubbliche amministrazioni.

Attenti studi sono stati effettuati al fine di verificare la compatibilità della normativa tecnica nazionale con i regolamenti esecutivi emanati dalla Commissione europea per l'attuazione del regolamento eIDAS. A fini informativi, è stata realizzata un'intera sezione del sito istituzionale dell'Agenzia dedicata al regolamento eIDAS (<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/il-regolamento-ue-ndeg-9102014-eidas>).

L'Agenzia ha predisposto le verifiche che gli organismi di valutazione della conformità accreditati da ACCREDIA ai sensi del Regolamento europeo n. 765, realizzato un piano formativo e fornito i docenti necessari. Lo scopo è l'accreditamento di tali soggetti al fine di espletare le valutazioni previste dall'art. 29 del CAD, come modificato dal d.lgs. 179/2016, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento eIDAS.

A livello europeo si è continuato a rappresentare l'Italia presso la Commissione europea per gli adempimenti conseguenti al regolamento eIDAS e a partecipare ai lavori ENISA nello specifico ambito di attuazione dell'articolo 19 del regolamento sulla realizzazione della web application RESILIECE (<https://resilience.enisa.europa.eu/>), portale dedicato a raccogliere gli incidenti occorsi ai prestatori di servizi fiduciari stabiliti negli Stati membri.

In tali ambiti sono state effettuate circa dieci missioni.

A livello nazionale si è continuato a monitorare la diffusione e l'uso della firma digitale (per quanto possibile, il numero delle firme generate su dispositivi personali, quali le smartcard, non è misurabile), e dei sistemi di validazione temporale che producono riferimenti temporali (marche temporali) opponibili a terzi. Da tale rilevazione emerge che nel corso dell'anno sono state generate oltre 665 milioni di firme elettroniche qualificate remote, oltre 721 milioni di marche temporali non qualificate (valide nel solo territorio nazionale) e circa 6,5 milioni di marche temporali qualificate (valide in tutto il territorio dell'Unione europea).

## **2.8.5 Altre attività**

### **SISTRI**

Nel corso del 2016 è continuata senza interruzione l'attività di monitoraggio, che però, stante il regime di prorogatio del contatto, si è limitata a raccogliere ed elaborare i report periodici prodotti dal fornitore, stante l'assenza sia di modifiche del sistema, sia di anomalie di funzionamento significative.

Ai sensi del D.M. GAB-DEC-2012-0000107 del 18/05/2012 è stata prodotta una relazione contenente le risultanze di detta attività.

Inoltre è stata svolta una attività di verifica della congruità delle fatture emesse dal fornitore, che però è condotta dall' Area Pareri.

#### Verificazione TAR-NA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania di Napoli ha disposto a carico di AgID una Verificazione tecnica (ex art. 66 Codice processo amministrativo) ai fini della definizione della controversia insorta tra il Comune di Piano di Sorrento e la Regione Campania, in merito alla domanda di partecipazione del primo ad un bando per l'assegnazione di fondi europei emesso dalla seconda.

Il giudice amministrativo ha recepito i contenuti della relazione basando su di essa la sentenza che ha definito la controversia.

## **3. ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2016**

### ***3.1 Equilibrio economico/finanziario e performance economica***

La politica di bilancio dell' Agenzia, orientata al mantenimento di una stretta correlazione tra i costi e i ricavi d' esercizio, nel corso dell' esercizio 2016 ha conseguito un utile d' esercizio pari ad €465.257,93.

Tale risultato positivo d' esercizio, realizzato anche attraverso un consolidamento dei ricavi ed un' attenta azione di controllo e contenimento dei costi, è dovuto principalmente ai minori costi relativi alle unità di personale, ancora da assumere, per il completamento della pianta organica.

Come già rilevato in sede di predisposizione dei documenti programmatici di spesa, l' attestazione delle attività riferite a ciascun programma e missione di spesa ed il prospetto di riclassificazione del Conto Economico per missioni e programmi avverrà successivamente all' assoggettamento di AgID alla rilevazione SIOPE, di cui all' art.7, comma 3, del D.Lgs 31 maggio 2011, n.91.

Di seguito sono indicate in dettaglio le singole voci che compongono il valore della produzione:

➤ <b>Composizione valore della produzione:</b>	
❖ <i>Ricavi e proventi per attività istituzionale</i>	18.582.283,94
❖ <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	-20.408,33
❖ <i>Altri Ricavi e proventi</i>	410.355,85
<b><i>Totale valore della produzione</i></b>	<b>18.972.231,46</b>

Nel corso del 2016 i costi della produzione risultano così costituiti:

➤ **Costi della produzione:**

❖ <i>Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	8.608,20
❖ <i>Acquisti di servizi</i>	9.895.543,57
❖ <i>Godimento di beni di terzi</i>	19.012,32
❖ <i>Personale</i>	7.370.855,24
❖ <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	229.297,22
❖ <i>Accantonamenti per rischi</i>	296,18
❖ <i>Altri accantonamenti</i>	117.533,00
❖ <i>Oneri diversi di gestione</i>	345.905,00
<b><i>Totale costi della produzione</i></b>	<b>17.987.050,73</b>

Le risultanze della gestione finanziaria e straordinaria sono state:

➤ **Proventi ed oneri finanziari:**

❖ <i>Altri proventi finanziari</i>	0,34
❖ <i>Interesse ed altri oneri finanziari</i>	299,08
<b><i>Totale proventi ed oneri finanziari</i></b>	<b>- 298,74</b>

➤ **Proventi ed oneri straordinari:**

❖ <i>Proventi con separata indicaz. plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)</i>	45.138,40
❖ <i>Oneri con separata indicaz. minusv. da alienaz. i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14</i>	7.728,45
<b><i>Totale proventi ed oneri straordinari</i></b>	<b>37.409,95</b>

Le imposte sul reddito d'esercizio

➤ **Imposte sul reddito dell'esercizio:**

❖ <i>Imposte correnti dell'esercizio</i>	557.034,01
<b><i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</i></b>	<b>557.034,01</b>

Si riporta, la sintesi delle principali aree della gestione 2016:

<b>SINTESI DELLE PRINCIPALI AREE DELLA GESTIONE 2016</b>	
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2016</b>
Valore della produzione	18.972.231,46
- Costi della produzione	17.987.050,73
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>985.180,73</b>
Risultato gestione finanziaria	-298,74
Risultato gestione straordinaria	37.409,95
Imposte	-
<b>Risultato di gestione</b>	<b>465.257,93</b>

#### **4. CONTROLLO DI GESTIONE: SISTEMA INTEGRATO E RILEVAZIONE TIME REPORT 2016**

Nel corso del 2016, secondo quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto, e in coerenza con il "Regolamento di contabilità", è stato avviato un percorso di riorganizzazione delle Aree dell'Agenzia in Centri di costo al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di gestione dei progetti, nonché le attività istituzionali di competenza.

Gli interventi dal punto di vista organizzativo sono stati numerosi e adottati nel corso dell'anno con le determinazioni: n. 83/2016, 95/2016, 164/2016. Con determinazione n. 432/2016, adottata il 30 dicembre 2016, sono state, invece, definitivamente individuate le 2 strutture di livello dirigenziale generale, ridistribuendo tra le stesse le attività in modo più funzionale e coerente.

Inoltre, in seguito alla definizione degli obiettivi attribuiti ad Agid con la Convenzione triennale 2014-2016 stipulata nel novembre 2014 con il Ministro per la semplificazione e innovazione della P.A ed emanata in attuazione dell'art. 6, comma 2 dello Statuto, ed al "Piano Crescita Digitale", approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, è stata svolta nel corso del 2016 una puntuale analisi delle attività istituzionali e dei progetti attribuiti alle singole strutture sulla base dei quali è stato costruito il budget economico per il 2017-2019.

Conseguentemente, in coerenza con i compiti istituzionali attribuiti dal quadro normativo vigente e con i progetti strategici, con determinazione n. 105/2016 è stata modificata ed integrata la determinazione

n.136/2015 relativa all' attivazione del "Time report" per il monitoraggio delle risorse umane impegnate sulle attività istituzionali e sui progetti dell' Agenzia.

Il sistema adottato consente al personale di Agid (personale dipendente e personale in comando) di compilare, con cadenza mensile attraverso l'apposita applicazione disponibile sull'Intranet, il report relativo alle attività svolte nel mese precedente con riferimento all'anagrafica delle attività/progetti.

I dati in input alla procedura (ore lavorate dal dipendente convertite in giorni) provengono in via automatica dal sistema di gestione delle presenze dell'Ufficio Personale, dal quale gli stessi dati sono validati.

L'integrazione del sistema di rilevazione delle attività con il sistema informativo dell'Ufficio personale garantisce anche gli aggiornamenti sulle variazioni del contingente nel periodo in esame (entrate/uscite) e sugli spostamenti interni dei dipendenti tra le strutture organizzative.

Il dipendente provvede all'attribuzione delle giornate lavorate sulle attività/progetti di propria competenza sulla base dei dati proveniente dalle applicazioni intranet:

- "Cartellino", relativa alla rilevazione giornaliera delle timbrature del personale dipendente, certificata dall'Ufficio Personale;
- "Time Report", relativa alla rilevazione mensile delle attività svolte giornalmente dal personale dipendente, certificata dal responsabile del di Area.

Il dirigente responsabile valida i dati dei dipendenti della sua struttura e li invia al Servizio "Programmazione, pianificazione e controllo di gestione per le successive elaborazioni.

Il Servizio "Programmazione, pianificazione e controllo di gestione" verifica la congruenza dei dati e predisponde la reportistica da presentare ai Responsabili ed al Direttore Generale per le valutazioni di competenza.

Per tutto l'esercizio 2016 è proseguita anche la rilevazione delle giornate lavorate dalle risorse esterne (incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a progetto) secondo le indicazioni presenti nella procedura nell'applicazione cartellino (<https://agidgov.sharepoint.com/servizi/Pagine/Cartellino.aspx..>).

I dati riepilogativi delle giornate lavorate nell'anno 2016 dalle risorse umane interne ed esterne sono rappresentati negli allegati: A) – Time report 2016 dipendenti – B) Time report 2016 collaboratori.

Si rileva inoltre, che ad oggi, sono in corso le analisi per implementare uno specifico sistema software per il controllo di gestione volto a monitorare costantemente gli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione, che interagisca con il nuovo sistema economico patrimoniale dell'Agenzia.

L'esigenza è quella di acquisire un sistema integrato che permetta di:

- monitorare (mediante la gestione della contabilità analitica) il grado di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, considerata nella sua totalità, sia con riferimento ai centri di costo che ai progetti ed alle attività istituzionali AgiD;
- stimolare la maggiore qualità delle prestazioni e dei servizi resi;

- orientare le decisioni aziendali e la scelta tra percorsi di azione alternativi;
- supportare la programmazione dell'attività futura;
- fornire informazioni ai responsabili delle diverse unità organizzative;
- sostenere il Direttore Generale nella deliberazione degli atti di competenza, mediante la produzione di reportistica gestionale ai fini dell'effettuazione del monitoraggio dei Centri di costo, dei Progetti e delle Attività dell'Agenzia (consuntivazione).



## TIME REPORT DIPENDENTI ANNO 2016

Tutte	Area Contabilità e funzionamento	Ufficio Affari giuridici e contratti	Area Organizzazione e gestione del personale	Area Architetture Standard ed infrastrutture	Coordinamento attività internazionali	Area Progettazione e Programmazione nazionale	Area Soluzioni Pubbliche Amministrazione	Area Sicurezza e CERT PA	Area Pareri, Monitoraggio e vigilanza	Area cittadini imprese e trasferimento tecnologico	Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione	Contenzioso del lavoro e relazioni sindacali	Ufficio comunicazione relazioni esterni	TOTALE
Accordi di Programma Quadro (APQ)	-	-	-	2	-	196	-	-	-	7	-	-	-	205
Accordo di collaborazione con il MIUR	-	229	-	-	-	-	-	43	11	108	-	-	-	391
Accreditamento	-	6	2	60	-	-	252	266	-	-	-	-	-	586
Acquisti, Contratti e Convenzioni	169	169	79	2	-	-	40	84	-	19	-	-	-	562
Affari legali e giuridici	23	477	20	-	-	-	42	-	-	-	1	8	-	571
ALL - FITTIZIA INTERNA	-	-	-	-	-	-	-	24	63	-	-	-	-	87
ANPR	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40
Attività consultive europee	-	-	-	-	209	-	-	95	41	-	-	-	-	345
Attività di formazione	-	-	6	-	-	-	-	-	7	1	-	-	-	14
Attività di hosting applicazioni esterne	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
Banche Dati e Open Data	-	-	1	116	-	-	-	-	-	-	1	-	-	118
Bilancio e contabilità	770	-	108	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	882
Catalogo Riuso	-	-	1	-	-	-	35	28	-	-	-	-	-	64
CERT PA	-	-	-	1	-	-	-	480	-	-	-	-	-	481
Competenze digitali	-	-	17	-	3	1	-	-	-	-	96	-	100	217
Comunicazione e Rapporti istituzionali	-	-	-	-	5	-	6	5	-	-	77	-	181	274
Comunicazione e web (supporto)	-	-	-	-	-	-	22	15	-	-	56	-	214	307
Coordinamento e rapporti PAC/PAL	-	-	-	-	-	88	32	-	7	-	5	-	-	132
Coordinamento interno e supporto agli organi	45	-	24	5	-	43	54	2	33	-	629	69	-	904
Definizione linee guida e regole tecniche	-	-	-	62	-	-	24	198	-	-	-	-	10	294
Digitalizzazione imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Economato e Tesoreria	220	-	5	-	-	-	40	-	-	-	-	-	-	265
Fascicolo sanitario elettronico: sistema sanitario nazionale	-	-	-	-	-	-	702	-	-	-	-	-	-	702
Fatturazione e pagamenti elettronici	276	-	-	1	-	-	131	1	-	-	-	-	3	412
Fondi strutturali	-	73	-	1	4	34	1	-	-	-	-	-	-	113
Gare	2	124	-	-	-	-	14	15	-	16	-	-	-	171
Gestione del Personale	69	-	1.231	34	51	6	12	12	-	1	70	98	74	1.658
Iniziative internazionali	-	44	-	3	68	-	-	-	31	1	3	-	83	233
Internet Governance	-	-	-	-	-	-	-	-	209	-	-	-	-	209
Italia Login	-	-	-	8	-	11	-	-	83	-	101	-	103	306
Liquidazioni e Pagamenti	365	-	269	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-	657
Logistica e sicurezza	249	-	-	1	-	-	-	-	-	-	26	-	-	276
Monitoraggio contratti rilevanti	-	-	-	-	-	-	-	-	224	-	-	-	-	224
Open Data e Open Government	-	-	5	43	2	-	-	-	-	-	5	-	-	55
Pareri	-	-	-	-	-	-	-	-	539	-	-	-	-	539
Piano triennale IT, iniziative strategiche	-	4	1	20	5	51	242	3	78	1	86	-	-	491
Progettazione infrastruttura centrale necessaria alla realizzazione del FSE	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Progetto europeo CEF Telecom FICEP	-	15	-	258	6	-	-	-	-	-	-	-	-	279
Progetto europeo Cloud for Europe - C4E	-	50	-	1	5	-	-	-	-	49	-	-	-	105
Progetto europeo CoCo CLOUD	-	-	-	15	3	-	-	-	-	-	-	-	-	18
Progetto europeo EKSISTENZ	-	-	-	21	2	-	-	-	-	-	-	-	-	23
Progetto europeo E-SENS	-	-	-	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48
Progetto europeo Share-PSI	-	-	-	8	3	-	-	-	-	-	-	-	-	11
Progetto europeo STORK 2.0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Programmazione e controllo di gestione	2	-	470	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	477
Promozione e Gestione di fondi europei diretti	-	-	-	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-	62
Protocollo	11	-	-	1	-	-	-	2	11	-	789	-	-	814
Razionalizzazione IT PA	-	-	-	44	-	-	-	-	5	-	-	-	-	49
Scuola Digitale	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Segreteria	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	496	-	-	498
Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	178	1.290	-	-	-	-	-	1.468
Smart city & Communities e sviluppo del PON Metro	-	57	-	7	-	-	-	-	1	147	-	-	-	212
SPC	-	19	-	473	-	-	-	-	1	-	-	-	-	493
SPC Gare	-	-	-	375	-	-	-	47	-	-	-	-	-	422
SPID	23	-	-	324	-	-	-	101	-	37	3	-	140	628
SPID - Accreditamento	38	-	9	245	-	-	-	126	-	-	-	-	-	418
SPID - Vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi e Promozione Innovation Technology	-	-	-	-	-	1	-	353	8	-	-	-	-	362
Supporto alla PA	-	-	-	12	-	229	107	6	42	2	-	-	-	398
Turismo e beni culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6
Varie PAC	-	-	-	-	4	-	358	-	5	-	-	-	-	367
Varie PAC: X-leges	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-	15
Vigilanza	-	-	-	-	-	-	32	138	4	-	-	-	-	174
<b>TOTALE</b>	<b>2.262</b>	<b>1.267</b>	<b>2.248</b>	<b>2.207</b>	<b>434</b>	<b>430</b>	<b>2.508</b>	<b>3.106</b>	<b>1.714</b>	<b>437</b>	<b>2.455</b>	<b>175</b>	<b>908</b>	<b>20.151</b>

## TIME REPORT COLLABORATORI 2016

Progetti	Ufficio Comunicazione e relazioni esterne	Ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione	Coordinamento attività internazionali	Area Progettazione e programmazione nazionale	Area Soluzioni Pubbliche Amministrazione	Area parei monitoraggio e vigilanza	Area Sicurezza e CERTA PA	Area Architetture Standard e Infrastrutture	TOTALE
Open data e Open government	6								6
Progetti innovativi	10	20							30
Competenze digitali	5	170,5							175,5
Piattaforme di comunicazione con il cittadino (Italia Login)	672		87					4	763
Accordi di Programma Quadro (APQ)		343		227				125	695
Smart Cities		30							30
Digitalizzazione imprese		9							9
Smart Cities & Communities e sviluppo del PON Metro		150						2	152
Diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese				21					21
Efficienza nella pubblica amministrazione - razionalizzazione sistemi P.A.C.					24			6	30
1.02.10.18 Realizzazione del fascicolo sanitario elettronico					228				228
1.02.10.19 Progettazione infrastr. centrale necessaria alla realizzazione del FSE					18				18
Fatturazione e pagamenti elettronici					951				951
Regole, valutazioni di impatto, monitoraggio qualità di siti web e front end					134			9	143
ANPR					210				210
Varie PAC					990			40	1030
Internet Governance						1344			1344
CERT PA							766		766
Repertorio nazionale dati territoriali								22	22
Progetto europeo coco CLOUD								81	81
Sistema pubblico connettività (SPC)								538	538
Competenze digitali								116	116
Open data e Open government								476	476
Progetto europeo- e.sens								80	80
Progetto Share - PSI								9	9
Progetto europeo Existenz								8	8
Progetto europeo Stork.2								13	13
SPID								25	25
<b>TOTALE</b>	<b>693</b>	<b>722,5</b>	<b>87</b>	<b>248</b>	<b>2555</b>	<b>1344</b>	<b>766</b>	<b>1554</b>	<b>7969,5</b>